Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO

## GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 20 ottobre 1963
Anno LXXXII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5243 nuova serie Fondazione: 1881



# UN DOVERE MORALE

Chi vuole avere un'idea precisa dell'obbligo morale del Governo e di tutti gli uomini politici di difendere la lira deve andare a uno sportello di banca dove si effettuino pagamenti dei tagliandi dei titoli di Stato: Consolidato, o Buoni del Tesoro, o garantiti dallo Stato come certi tipi di Obbligazioni; oppure deve accostarsi a uno sportello di ufficio postale dove si emettono Buoni postali fruttiferi. Quale pubblico troverà là? Oh, non certamente un pubblico di antichi e di nuovissimi ricchi; non certamente uomini d'affari, industriali del «boom», speculatori del «miracolo»; non certamente individui appartenenti a ceti più provveduti del paese. E' invece un pubblico costituito sempre, in prevalenza, di «piccola gente»; e diciamolo pure avuto riguardo alle sostanze oggi di moda: di piccola, povera gente. Sono piccoli borghesi che presentano, per il taglio delle cedole, le loro «cartelle» al portatore, risultato di lunghi anni di risparmio effettuato in vista della vecchiaia; sono vecchie donne che tirano fuori le «cedole» dal fondo di borse tenute gelosamente strette; sono impiegati e professionisti che, dovendo nel passato mettere a frutto un po' di denaro, hanno reputato conveniente sottoscrivere a prestiti obbligazionari.

Sì; l'osservazione di questo pubblico che c'è a quegli sportelli dà la sensazione viva, quasi fisica, della disonestà fondamentale che ci sarebbe nella svalutazione della lira. Perchè questa svalutazione non «fregherebbe» — come si dice volgarmente — i grandi ricchi, coloro che sono chiamati «capitalisti» e che nelle vignette di certi giornali sono raffigurati con grossi pancioni decorati di catenoni di oro; questi, infatti, i loro denari li hanno impiegati in ben più lucrosi investimenti che non fossero i titoli di Stato o le Obbligazioni garantite dallo Stato; e, caso mai, hanno flutato il vento da tempo e si sono «liberati» presto di quella «mercanzia», provvedendo magari a fare passare i propri capitali all'estero, servendosi degli «spalloni» che lavorano alla frontiera svizzera, oppure più comodamente, attraverso ben studiate manovre bancarie.

E tanto meno da una svalutazione della lira sarebbero danneggiati gli industriali i quali, inevitabilmente, hanno ancora da pagare gli ingrandimenti degli impianti compiuti negli anni scorsi con capitali provenienti appunto dalle sottoscrizioni delle Obbligazioni garantite dallo Stato, cioè avanzati dai risparmiatori; e sarebbero ben lieti, nel segreto del proprio cuore, di una svalutazione drastica e integrale, tipo quella tedesca dell'altro dopoguerra, che riducesse press'a poco a livello zero i loro impegni, e li dispensasse praticamente dal pagare i propri debiti.

E nemmeno, a rigore di termini, la svalutazione della lira «fregherebbe» — per usare sempre il vocabolo corrente — coloro che essendo detentori di una capacità professionale ben definita, di una «specializzazione» ricercata sul mercato del lavoro, sarebbero in condizioni di poter pretendere, di giorno in giorno o di settimana in settimana, una retribuzione proporzionale alla svalutazione; e tanto meno i bottegai e i negozianti che di giorno in giorno, nel clima di psicosi svalutatoria, ritoccherebbero i loro prezzi all'insù. No. La svalutazione colpirebbe in pieno coloro che sono più deboli e i più deboli; colpirebbe coloro che hanno creduto nello Stato e nella sua parola, e nella sua garanzia; gli hanno affidato i loro risparmi, sperando di avere un determinato reddito di valore costante; colpirebbe tutti i pensionati, impotenti a farsi sentire e valere; e colpirebbe anche coloro che essendo impiegati e operai a stipendio fisso, potrebbero sì, in teoria, esigere una retribuzione maggiore via via che la svalutazione aumentasse, ma in pratica non riuscirebbero a fronteggiare con l'aumento delle retribuzioni, l'aumento della svalutazione; e sarebbero perciò travolti in una spirale di cui gli stipendi e i salari sarebbero sempre meno adeguati al costo della vita.

Insomma, la svalutazione della lira colpirebbe — ripetiamo — prima di tutti e quasi essenzialmente coloro che sono più deboli economicamente; e costituirebbe, a parlare schiettamente una truffa ai danni dei membri della collettività nazionale più meritevoli di riconoscenza, di protezione, di aiuto. Cosicché, di tutte le operazioni finanziarie che uno Stato può tollerare, la più disonesta e la più riprovevole è la svalutazione; e chi, detenendo il potere, non vi resiste con tutte le sue forze, tradisce lo Stato e la collettività.

Per queste ragioni, oggi, la difesa della lira è prima ancora che un'operazione finanziaria necessaria alla serietà e alla solidità dello Stato italiano, un obbligo morale cui lo Stato non si può sottrarre senza «perdere la faccia». Ed è perciò che il Governo, giustamente, ci si è impegnato; esso compie con questo suo impegno il proprio elementare dovere. E tutti i partiti dovrebbero essere concordi con il Governo in questa difesa; tutti, a cominciare dal partito comunista, che assume di essere il protettore, per definizione, dei piccoli e dei deboli, cioè della piccola gente che si presenta a ogni scadenza semestrale, con le sue preziose «cartelle» allo sportello delle banche, per la riscossione di quegli interessi che sono spesso il risultato del lavoro e del risparmio di tutta una vita.

Ma invece, a quanto appare da non dubbi segni, il partito comunista combatte tutte le misure adottate e adottabili per la difesa della lira; cioè spinge alla svalutazione. Compiange, a parole, le vittime; ma nel fatto lavora a che le vittime siano le più numerose e le più colpite possibile. E questo perchè? Perchè esso sa benissimo che la svalutazione integrale della lira — con le sofferenze cui darebbe luogo, anzi con le disperazioni che susciterebbe — creerebbe le condizioni psicologiche ideali e pratiche per la presa del potere. In vista di questo fine il partito comunista spinge anche nel campo finanziario le cose al peggio. Aspira alla catastrofe; e fa perciò sua la trista litania che un tempo era salmodiata dall'officiante nelle «messe nere» medioevali; «Di male in peggio venite e adoriamo»; *«De malo in peius venite adoremus»*.

**Giovanni Ansaldo**

Gigantesco ponte aereo

## Dal Texas in Germania una divisione corazzata

**Francoforte, 19**

All'aeroporto di Francoforte sul Meno sono arrivati i primi contingenti di grossi apparecchi da trasporto dell'Aeronautica militare americana che partecipano al gigantesco ponte aereo per il trasferimento dagli Stati Uniti alla Germania della II Divisione corazzata americana. Gli apparecchi giungono ad intervalli di un'ora; quando l'operazione sarà conclusa, saranno stati trasferiti da un continente all'altro i 14.500 uomini della Divisione. Con questa operazione il comando dell'Esercito degli Stati Uniti si propone di dimostrare che è possibile trasferire in tre giorni dal Texas alla Germania una Divisione corazzata ad effettivi completi pronta al combattimento.

TRA EST E OVEST PERMANGONO GRAVI DIVERGENZE

# NUOVE CRISI CON MOSCA SONO PREVISTE DA KENNEDY

## Il Presidente tuttavia ha ribadito la necessità assoluta di fare di tutto per scongiurare una guerra nucleare - Un discorso con finale drammatico

**Washington, 19**

*In un discorso di politica estera, pronunciato all'Università del Maine, il Presidente Kennedy ha affermato oggi che «si vive tuttora nell'ombra della guerra anche se ci sono nuovi raggi di speranza all'orizzonte». Il Presidente ha predetto in maniera esplicita che sostanziali divergenze russo-americane «daranno origine a nuove crisi. Grandi e piccole, nei mesi e negli anni che ci stanno di fronte». Ma ha aggiunto ne questo non è un motivo per cessare la ricerca di una pace genuina. Gli americani d'altra parte dovrebbero essere lieti della consapevolezze che stanno facendo di tutto per scongiurare il terrore di una guerra nucleare.*

*In un certo senso, Kennedy ha dato l'impressione di rivolgersi tanto ai capi del blocco sovietico quanto agli elettori americani. Egli ha ripetutamente difeso gli accordi russo-americani criticati dal sen. Barry Goldwater, il repubblicano dell'Arizzona che potrebbe rivelarsi come il più pericoloso suo avversario nelle elezioni presidenziali del 1964. Ma Kennedy non ha mai fatto il nome di Goldwater, neppure indirettamente; ha solo detto che gli accordi stipulati con i russi hanno rappresentato «nuove occasioni che non potevamo permetterci di perdere». Il Presidente ha invitato i suoi ascoltatori a tener presente il momento in cui vengono fatte queste sue osservazioni: una settimana prima del primo anniversario della grave crisi che seguì alla scoperta di missili sovietici a Cuba. La recente paura nella guerra fredda — ha aggiunto — è stata ottenuta dalla fermezza di cui abbiamo dato prova un anno fa come anche dalla nostra moderazione». Sebbene Kennedy abbia sottolineato con forza i pericoli inerenti alle divergenze Est-Ovest, il suo tono è stato in sostanza moderato: «Mentre ci teniamo pronti per la guerra — ha detto — tentiamo tutte le vie della pace». Un pensiero è ricorso nel discorso di Kennedy: che qualsiasi cosa accada in futuro, gli Stati Uniti non rimpiangeranno i recenti accordi di Est-Ovest, che rappresentano «un piccolo progresso di un lungo viaggio».*

*Accennando al trattato per il bando nucleare, alla proposta transazione per il grano e ad un accordo per il bando dei satelliti nucleari, Kennedy ha detto: «Abbiamo concluso con i sovietici alcuni accordi di portata limitata e una di reciproco vantaggio per entrambe le parti e per il mondo. E' nel nostro interesse — ha aggiunto — porre al bando gli esperimenti nucleari nell'atmosfera in maniera che tutti i nostri cittadini possano respirare più liberamente. E' nel nostro interesse le eccedenze di grano per nutrire la Russia e gli europei dell'Est che sono disposti a sottrarre cospicue quantità di valuta tratte dalle loro limitate riserve alle spese di guerra, e nel nostro interesse nazionale tenere fuori dallo spazio cosmico le armi per la distruzione in massa».*

*Tutte queste mosse, ha sottolineato il Presidente, hanno un unico obiettivo: «Convincere i dirigenti sovietici che è pericoloso per loro impegnarsi in una aggressione diretta o indiretta, che è futile per loro tentare di imporre la loro volontà ed il loro sistema ad altri popoli che non sono disposti a subirle, mentre è a vantaggio loro, come a vantaggio del resto del mondo, cooperare al raggiungimento di una vera pace».*

*Kennedy ha affermato che «nessuno di questi piccoli progressi, nè tutti presi insieme, possono essere interpretati nel senso che i sovietici stiano rinunciando ai loro obiettivi di fondo ed alle loro ambizioni». Ha detto che gli Stati Uniti ed Unione Sovietica hanno ancora punti di vista completamente diversi sulle cosiddette guerre di liberazione e su altre questioni. E pertanto fino a che queste divergenze sussisteranno, esse condurranno a crisi ricorrenti «tanto nelle zone dove il confronto è diretto, come la Germania ed i Caraibi» quanto in altre zone, in Africa, Asia e Medio Oriente.*

*Il Presidente ha così concluso: «Miei concittadini, se questo pianeta sarà un giorno devastato dalla guerra nucleare, se 300 milioni di americani, russi ed europei verranno spazzati via da un duello nucleare di 60 minuti, se gli infelici superstiti di questa devastazione potranno poi sopportare gli incendi, i veleni, il caos e la catastrofe, io non voglio che uno di questi superstiti possa chiedere ad un altro: «Come è accaduto tutto questo?» e riceve re l'incredibile risposta: Oh, se solo si fosse saputo!».*

Con l'impronta dei «cinesi»

## Grave profanazione di chiese in Val d'Aosta

**Aosta, 19**

Alcuni ignoti hanno incendiato questa notte la porta laterale della Cattedrale che essi stessi avevano cosparsa di sostanze infiammabili. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco di Aosta, prontamente accorsi: i danni non sono rilevanti. Ieri, dentro la chiesa, erano stati trovati alcuni volantini ciclostilati editi a cura dell'«Associazione del partito comunista cinese - Il Distaccamento». Tali volantini contengono espressioni irrepetibili contro il clero e contro la Chiesa: sacerdoti, suore e religiosi in genere vengono minacciati di gravi rappresaglie se si recheranno alle urne il 27 ottobre prossimo, giorno in cui si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale.

Anche una Cappella dedicata alla Madonna di Fatima, che sorge in via Monte Falere, è stata profanata da alcuni ignoti che hanno infranto alcune lampade, lasciando sul posto altri volantini a stampa inneggianti al partito comunista cinese.

Si è poi appreso che un crocifisso che sorgeva accanto alla statale tra Villeneuve ed Arvier, ad una quindicina di chilometri da Aosta, è stato incendiato: si ritiene che contro di esso sia stata lanciata una bottiglia incendiaria. Il crocifisso, che è andato quasi completamente distrutto, era stato innalzato per un voto nel 1921.

Il segretario regionale del PCI, Pietro Germano, ha presentato alla Procura della Repubblica di Aosta una denuncia contro ignoti, nella quale si sostiene l'assoluta estraneità del partito comunista negli atti sacrileghi. Il Germano ha chiesto all'autorità giudiziaria che venga fatta piena luce sui fatti e che siano puniti i colpevoli secondo le leggi penale ed elettorale.

A nome della lista dei candidati del PCI alle elezioni regionali, è stata poi presentata una altra denuncia, per diffamazione e per violazione di alcuni articoli della legge elettorale, contro il segretario regionale della DC, avv. Dante Malatti, e contro i due «speakers» della autoradio democristiana che, dopo le 16 di oggi, annunciavano un comunicato del partito, nel quale venivano stigmatizzati gli episodi della scorsa notte. Durante la diffusione dello annuncio, gruppi di appartenenti a partiti di sinistra hanno inscenato una contro-manifestazione. E' intervenuta la polizia che ha disperso i manifestanti, senza alcun incidente.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Bari — Lo scalo Nord dopo la disastrosa esplosione dell'altra notte. In primo piano, sotto un telone, la salma del macchinista. In ottava pagina pubblichiamo un ampio servizio

RIMESSI AI PRESIDENTI DELLE CAMERE I DOSSIERS SUL CNEN

# *Ippolito è introvabile dopo il ritiro del passaporto*

## L'ex segretario generale affidava i fondi del Comitato anzichè alla Tesoreria di Stato alle banche e versava su un proprio libretto i contributi straordinari che ne riceveva

**Roma, 19**

Togni si è recato da Merzagora e poi da Bucciarelli-Ducci e ha loro consegnato copia degli atti e delle risultanze dell'inchiesta amministrativa sul CNEN. A sua volta il sen. Spagnolli ha consegnato a Merzagora anche la relazione dell'inchiesta che a suo tempo, sempre sul CNEN venne condotta da alcuni senatori democristiani. I Presidenti delle Camere hanno poi dato l'annuncio della presentazione degli atti da parte di Togni. Il caso Ippolito è, così, da stasera in Parlamento. Togni ha anche precisato ai giornalisti che parlando, mercoledì, a Montecitorio, sul bilancio dell'Industria, in risposta alle varie interpellanze, riferirà sulle conclusioni dell'inchiesta per il caso Ippolito.

Questa mattina alle 8 il dott. Ferrante dell'ufficio politico della Questura di Roma si è recato in via Ximenes, ai Parioli, dove abita la famiglia di Ippolito, per ritirare come da ordine del magistrato, il passaporto dell'ex segretario del CNEN. Il funzionario di polizia è stato ricevuto dalla moglie del professore che ha subito consegnato il passaporto; non avendo avuto disposizioni al riguardo il funzionario non ha accertato se il prof. Ippolito si trovasse o meno nella sua abitazione.

La decisione di ritirare a Ippolito il passaporto è in relazione all'indagine che la Magistratura sta conducendo per accertare se, oltre agli illeciti amministrativi accertati dalla Commissione d'inchiesta sull'attività svolta dall'ex segretario del CNEN, vi siano anche gli estremi di responsabilità penali. Soltanto in questa prospettiva il magistrato prende la grave decisione di ritirare ad un cittadino il passaporto, nel chiaro proposito di evitare il suo espatrio. Attualmente, a quanto si sa, il prof. Ippolito non è a Roma. Si ritiene che si trovi a Cortina d'Ampezzo o in una sua proprietà di campagna vicino a Palestrina. Avrebbe lasciato la città da circa una settimana.

L'indagine del Sostituto Procuratore Generale dott. Saviotti dovrà estendere al campo penale, se ne saranno naturalmente ravvisati gli estremi, le risultanze di natura amministrativa emerse dall'inchiesta condotta su mandato del Ministro dell'Industria dal dott. Adalberto Berruti, già presidente di sezione del Consiglio di Stato, dal dott. Giovanni Amatucci, già Procuratore generale della Corte dei Conti e dal dott. Enzo Porta Direttore generale al Ministero dell'Industria. I tre inquirenti hanno esaminato la contabilità del CNEN dal settembre del 1960 allo stesso mese del 1963, quanto dire un rendiconto che riguarda non meno di 60-70 miliardi, da seguire attraverso un centinaio di migliaia di mandati di pagamento e centinaia di contratti.

Da questo minuzioso lavoro della Commissione di inchiesta sarebbero emerse le seguenti responsabilità dell'ex Segretario generale del CNEN: 1) avrebbe ignorato l'esistenza della commissione deliberativa dell'Ente alla quale spettava di prendere le decisioni più impegnative; 2) avrebbe compiuto viaggi privati a spese dell'Ente, fra i quali molti a Cortina d'Ampezzo, spese che il prof. Ippolito si proponeva di rimborsare, il che sarebbe stato fatto, ed in parte, soltanto dopo lo scoppio dello scandalo nucleare; 3) avrebbe incassato un anticipo di 40 milioni sulla liquidazione nonostante il parere contrario della Commissione del Tesoro, anticipo che sembra sia stato utilizzato per l'acquisto di un immobile. Il prof. Ippolito si sarebbe avvalso per avere tale anticipo di una prassi da egli stesso instaurata al CNEN, in base alla quale i dipendenti dell'Ente nucleare sprovvisti di alloggio potevano chiedere un anticipo sulla liquidazione per provvedere all'acquisto di un appartamento. Sembra che il prof. Ippolito e la moglie risultino proprietari di 4 appartamenti per cui la prassi accennata non si sarebbe potuta applicare a loro favore; 4) non avrebbe contabilizzato alcune sovvenzioni avute dalle banche. Il prof. Ippolito invece di tenere i fondi del CNEN depositati presso la Tesoreria dello Stato, come ogni ente pubblico, li avrebbe depositati per almeno due anni presso banche. Da queste avrebbe ottenuto sovvenzioni (non a titolo personale) di cui avrebbe disposto senza renderne conto alla commissione direttiva depositandoli su un libretto a proprio nome; 5) avrebbe avuto rapporti con società alle quali era direttamente o indirettamente interessato.

Già ieri per tre volte i funzionari di polizia avevano cercato di Ippolito per farsi consegnare il passaporto ma nessuno aveva loro aperto la porta della casa del professore. Questi contrattempi avevano fatto nascere il sospetto di una fuga dell'ex segretario generale all'estero per sottrarsi ad eventuali provvedimenti restrittivi della libertà personale. Tutti sanno infatti che il ritiro del passaporto rappresenta molte volte una specie di preannuncio di un ordine di cattura. Ma un alto magistrato ha fatto osservare che l'allontanamento dal terirtorio nazionale rappreseinterebbe una specie di confessione di colpevolezza da parte del segretario generale, che ha invece sempre proclamato di essere estraneo ad ogni irregolarità di gestione del CNEN.

Si è saputo anche che già ieri mattina il dottor Cesare Saviotti ha richiesto alla cancelleria centrale commerciale, che ha i suoi uffici all'ultimo piano di palazzo di Giustizia, i fascicoli riguardanti la costituzione di alcune società fondate da Ippolito con la partecipazione di alcuni stretti congiunti, società che ebbero la ventura di ottenere incarichi e commesse per importi ragguardevoli dal comitato nazionale per l'energia nucleare.

La mossa del magistrato lascia ritenere che nella relazione ministeriale sulla gestione del CNEN si trovino elementi tali da integrare il delitto di peculato per distrazione e quello di interesse privato in atti di ufficio. Il peculato per distrazione si differenzia dal peculato per sottrazione, pur essendo punito con la stessa pena da tre a dieci anni di reclusione. Mentre il peculato per sottrazione è praticamente il furto di denaro appartenente ad una pubblica amministrazione compiuto direttamente da un funzionario, il peculato per distrazione viene effettuato mediante l'incanalamento del denaro a favore di un terzo o tramite una terza persona.

Dall'indagine sui viaggi del prof. Ippolito — iviaggi non sempre ufficiali ma tuttavia pagati con denaro pubblico — è emerso infine un particolare in sè di scarsa importanza ma indicativo della mentalità dell'uomo e del suo scarso rispetto per il denaro che doveva amministrare. E' stato cioè appurato ch rlesosopiefrcch 5 purato che il proff Ippolito, per essere certo di trovare un posto in vagone-letto, quando sapeva di doversi recare in una determinata località e ancorda non aveva esattamente stabilito la data della sua partenza, faceva prenotare il biglietto una settimana prima, senza preoccuparsi della spesa. Era una spesa minima, ma pur sempre una spesa non giustificata, trattandosi di denaro pubblico.

ACCETTATA UFFICIALMENTE LA NOMINA A PRIMO MINISTRO

# Home è riuscito a superare gli ultimi ostacoli della crisi

## Il rituale bacio delle mani alla Regina in segno di ringraziamento
## Ora dovrà conquistarsi un seggio di deputato per entrare ai Comuni

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**
**Londra, 19**

Lord Home ha baciato le mani alla Regina. E' il ringraziamento di rito per la nomina a Primo Ministro. Ieri era stato designato tale con la riserva che la nomina diventasse effettiva solo dopo che fosse stata accertata la possibilità di formare il nuovo Governo. Tale possibilità era resa problematica dal contrasto tra le fazioni. Non è chiaro se la riserva fosse stata espressa dalla Regina o da Lord Home. E' certo che essa fu determinata dalla vasta seppur sotterranea ribellione che si era manifestata in alcuni settori parlamentari e ministeriali nella notte fra giovedì e venerdì. Ora, comunque, la crisi è risolta e molto si deve a Butler che dopo tre colloqui avuti ieri con Lord Home e dopo averci pensato su durante la notte, è tornato questa mattina da lui per dirgli che è pronto a collaborare.

Caduto questo ostacolo maggiore, la via era aperta. Lord Home è partito per Palazzo Buckingham e di qui, alle 11,30, veniva emesso il seguente comunicato: «La Regina ha ricevuto questa mattina in udienza il conte di Home, che le ha baciato le mani per la nomina a Primo Ministro e Primo Lord del Tesoro». Lord Home è tornato subito al lavoro in Downing Street. Domani si dovrebbe conoscere la formazione del nuovo Governo. Lord Home ha già pronunciato questa sera alcune frasi alla televisione come Primo Ministro, dicendo che il suo Governo sarà al servizio di tutto il Paese, mandando auguri a Macmillan ed omaggi alla signora Dorothy.

Mentre rientrava in Downing Street dopo il coloquio con la Regina, gli era stato chiesto se qualche membro del Governo rifiutava la sua direzione. Lord Home aveva risposto evasivamente: «Lavoreremo insieme come una squadra per vincere le prossime elezioni». Ma i nomi dei maggiori ribelli si sanno: sono quelli del Ministro dell'Istruzione Boyle, del Ministro della Sanità Powell, di MacLeod, Presidente della Camera dei Comuni. Non sono persoanlità dominanti ed è possibile che, vista perduta la partita, si arrenderano nel giro di poche ore. Boyle lo avrebbe già fatto. Lo stesso Lord Hailsham che fu uno dei candidati più ambiziosi, ha già reso omaggio oggi pomeriggio al nuovo Primo Ministro. Comunque, la costituzione del nuovo Governo non presenta più problemi gravi.

Per quanto riguarda la distribuzione degli incarichi, Heath sarebbe destinato al Ministero del Commercio; un posto avrebbe anche Selwyn Lloyd, che era stato rilevato da Macmillan; il Ministero degli Esteri, si dice, andrebbe a Butler. Ma Butler potrebbe essere conservato per qualche tempo alla funzione di vice Primo Ministro per affrontare una situazione paradossale in Parlamento. Lord Home, come Pari di Inghilterra, non può entrare alla Camera dei Comuni: vietato l'ingresso al Primo Ministro. Dovrà prima rinunciare al titolo di Pari, disimpegnandosi dalla Camera dei Lords, guadagnarsi per elezione un seggio alla Camera dei Comuni. Il meccanismo è pronto: c'è un posto sicuro di candidato conservatore nel collegio di Kinross per un'elezione suppletiva che si svolgerà il 7 novembre. Il candidato conservatore George Younger, che lo occupava, ha già dichiarato di rinunciarvi a favore del Primo Ministro. Ma fino all'8 novembre non si conoscerà il risultato dell'elezione e fino a quella data Lord Home non sarà deputato e non potrà entrare ai Comuni.

Il Parlamento si riapre il 29 ottobre. Lord Home ha fatto fare sondaggi per sentire se il capo dell'opposizione Wilson consentirebbe di rimandare la riapertura del Parlamento. Wilson h3 risposto di scatto: «Consi 'eriamo questa richiesta come una impertinenza e la respingiamo». Lord Home dovrà aspettare fuori delle porte di Westminster di diventare semplicemente il signor Alexander Douglas Home.

**Eugenio Galvano**

## I depositi nelle banche si avvicinano ai 15 mila miliardi

**Roma, 19**

Il complesso dei depositi bancari, secondo i dati pubblicati dalla Banca d'Italia, ammontava alla fine dell'agosto scorso a 14.919,8 miliardi di lire; esso pertanto è aumentato dello 0,46 per cento rispetto al mese precedente e del 15,36 per cento rispetto all'agosto del 1962.

I 14.919,8 miliardi erano così suddivisi: depositi a risparmio 7.987,2 miliardi; conti correnti con clienti 6.932,6 miliardi.

## La situazione

*Le risultanze dell'inchiesta sul caso Ippolito sono state presentate al Parlamento. Il «dossier» dell'inchiesta è stato così posto a disposizione dei deputati e dei senatori. Il Ministro Togni, che aveva provveduto personalmente a consegnare il «dossier» ai Presidenti delle Camere, ha confermato che illustrerà le risultanze dell'inchiesta nel discorso di chiusura del dibattito sul Bilancio dell'Industria, che è in corso a Montecitorio. A Merzagora è stato consegnato anche il «dossier» dell'inchiesta sulla gestione del CNEN che a suo tempo fecero alcuni senatori democristiani. Come si ricorderà, fu proprio da questa inchiesta che prese spunto, nella scorsa estate Saragat per iniziare la campagna che ha sollevato il caso Ippolito. Intanto all'ex segretario del CNEN è stato ritirato il passaporto in conseguenza della denuncia presentata a suo carico dal Ministro dell'Industria.*

*Kennedy in un discorso ha dichiarato che malgrado la fase distensiva intervenuta fra russi e occidentali, vi è sempre il pericolo di conflitti. Gromiko aveva fatto anch'egli dichiarazioni poco ottimistiche, ma poi le ha smentite.*

*Con decisione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici è stato stabilito che il bacino del Vaiont non produrrà più energia elettrica, ma rimarrà soltanto come lago artificiale.*

*Home ha accettato ufficialmente di formare il nuovo Governo inglese e si è messo all'opera per scegliere i Ministri, dopo aver chiesto la collaborazione del vice Premier Butler, che fino all'ultimo momento sembrava il più probabile successore di Macmillan.*

*Il conflitto tra algerini e marocchini si sta allargando. I marocchini praticamente hanno preso il sopravvento nelle zone dove sono scoppiati i primi combattimenti; ma a loro volta gli algerini hanno allargato il fronte degli scontri nel deserto.*

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Rabat — Prigionieri algerini procedono in fila, scalzi, sorvegliati da un soldato marocchino, dopo uno dei recenti scontri nel Sahara. Il conflitto tra i due paesi si sta aggravando

PARLANO I TESTIMONI AL PROCESSO DEGLI EDILI

# A LUNGO LE FORZE DI POLIZIA SOPPORTARONO SENZA INTERVENIRE

*Le violenze si scatenarono proprio mentre un esponente sindacale stava annunciando per l'indomani la ripresa delle trattative*

Roma, 19

Con l'interrogatorio dei primi testimoni, è continuato questa mattina dinanzi alla VI sezione del Tribunale di Roma presieduta dal dott. Albano il processo contro le 33 persone arrestate il 9 ottobre scorso durante i disordini avvenuti in piazza Santi Apostoli, nel corso di una manifestazione degli edili. Gli imputati — molti dei quali pregiudicati per reati comuni — devono rispondere di numerosi reati e contravvenzioni: adunata sediziosa, rifiuto di scioglimento, oltraggio, resistenza e minacce a pubblico ufficiale, lesioni personali, danneggiamenti.

Il primo testimone a salire sulla pedana è stato il dott. Emilio Santillo, Vicequestore di Roma, il quale diresse il servizio d'ordine durante il comizio degli edili. Il funzionario ha dichiarato: «Seguii il corteo dei manifestanti fin dal momento in cui esso si mosse dal Colosseo dirigendosi verso piazza Venezia. A piazza Santi Apostoli, sotto la sede dell'Associazione costruttori romani, la folla cominciò a premere sugli agenti e i carabinieri, che avevano formato una barriera dinanzi allo edificio. A un certo punto il sindacalista Fredda, che era salito nella sede dell'ACER per trattare con i rappresentanti degli imprenditori, si affacciò a una finestra e annunciò che le trattative sarebbero state riprese l'indomani. La folla fu invitata a sciogliersi; invece la sua pressione aumentò: qualche agente venne colpito con calci; alcuni carabinieri caddero in terra. Io venni schiacciato contro un muro; non riuscivo quasi a respirare. Da altro punto della piazza cominciarono a volare bastoni e sassi; cercai di pacificare gli animi prima di dare l'ordine di sciogliersi, ma i miei sforzi non diedero alcun risultato. Fu così che intervennero quattro camionette».

Presidente: «Le camionette partirono alla carica?»

Santillo: «No. Si mossero lentamente, suonando la sirena. Io salii sulla prima appunto nel tentativo di ristabilire la calma. Fu a questo punto che venni colpito alla testa con una bottiglia. Il commissario De Vito, con la sciarpa tricolore, diede l'ordine di scioglimento dell'adunata, ma nessuno ubbidì; entrarono allora in azione le camionette e uno speciale reparto della Celere. La folla gridava: "Vigliacchi, venduti"».

Presidente: «Il colpo di bottiglia le procurò gravi ferite?»

Santillo: «Fui dichiarato guaribile in sette giorni».

Presidente: «Al momento dell'inizio dei disordini in piazza Santi Apostoli quanti uomini della polizia c'erano?»

Santillo: «150. Più tardi arrivarono i rinforzi».

Pubblico Ministero: «Ma i feriti sono stati 168! C'è una contraddizione...»

Santillo: «All'inizio, come ho detto c'erano 150 uomini. Poi vennero i rinforzi e tra guardie e carabinieri il numero delle forze dell'ordine raggiunse 350 o 400 unità».

P. M.: «Il teste può darci ragguagli sulla posizione del sindacalista Giusto Trevisiol, che figura tra gli imputati?»

Santillo: «Durante il corteo si adoperò perchè la folla sfilasse ordinatamente. Quello che ha fatto dopo, non lo so. Io lo perdetti di vista».

Avv. De Cataldo (Difesa): «Il teste sentì levarsi dalla folla grida contro i costruttori?»

Santillo: «Sì. Udii anche gridare quando i dimostranti partirono a testa bassa contro i miei uomini: "Vigliacchi, venduti. Perchè non ci fate entrare"».

A questo punto gli avvocati della Difesa hanno cominciato a rivolgere al testimone numerose domande.

Avv. Tarsitano: «Il teste ha ricordato che l'ordine di scioglimento fu dato dal commissario De Vito. Ricorda il momento esatto in cui tale ordine fu dato?»

Santillo: «Vi era molta gente: metà piazza era occupata dalla folla; altre numerose persone sostavano nelle strade adiacenti e in piazza Venezia».

Avv. Tarsitano: «Quante persone potevano essere?»

Santillo: «Al comizio parteciparono 15.000 edili, così hanno scritto almeno i giornali».

Avv. Tarsitano: «Era stata informata l'Associazione dei costruttori romani che dopo il comizio si sarebbero recati nella sede di piazza Santi Apostoli alcuni rappresentanti degli operai?»

Santillo: «Penso di sì».

E' stata poi la volta del commissario Nico De Vito, il quale ha riferito ai giudici quanto accadde in piazza Santi Apostoli e nelle strade adiacenti.

De Vito: «Ero vicino al dottor Santillo. Appena il corteo entrò in piazza Santi Apostoli mi resi conto che esso era formato da una grande moltitudine di gente. Io misi i miei uomini di fronte alla sede dell'Acer».

Presidente: «Quando cominciarono a verificarsi i primi disordini?»

De Vito: «In un primo momento i manifestanti rimasero piuttosto calmi; una delegazione salì nella sede dell'Associazione dei costruttori romani; poi il sindacalista Fredda si affacciò ad un balcone. Mentre questi parlava, la folla prese ad ondeggiare; a metà discorso vidi agitare bastoni ed ombrelli. Il cordone della polizia stava per cedere sotto la pressione; volarono le prime pietre; qualcuno gridò: "Che aspettiamo ad entrare?"».

Presidente: «Ma le prime violenze quando cominciarono? A metà discorso di Fredda?»

De Vito: «Sì, quando Fredda annunciò che le trattative con i costruttori erano state rinviate all'indomani, cominciarono a volare le prime pietre».

Presidente: «Quando diede lo ordine di scioglimento?»

De Vito: «Con l'intervento delle camionette la pressione diminuì, ma si intensificò il lancio di sassi. La «Celere» era stata costretta a fermarsi. Io misi la sciarpa tricolore e cercai di calmare i dimostranti, invitandoli a sciogliersi e ad abbandonare la piazza. A questo punto venni ferito, mentre altri uomini della «Celere» erano colpiti con sassi e bastoni».

Presidente: «Potrebbe dire se fra gli imputati figurano le persone che l'aggredirono?»

De Vito: «No. Quando vidi che i sassi colpivano i miei uomini, diedi loro ordine di sgomberare la piazza. Tornai a fare avanzare le camionette della «Celere»; la folla si aprì per far uscire i poliziotti. Mentre intervenivano altre camionette di rinforzo, i dimostranti si divisero in gruppi di 50, 100 o 200 persone, creando dei veri e propri centri di resistenza».

Presidente: «Da questi gruppi continuarono a partire pietre?»

De Vito: «Sì, pietre, bastoni ed altri corpi contundenti».

Presidente: «Quanto tempo durarono gli scontri?»

De Vito: «Un'ora o un'ora e mezzo».

Avv. Gaeta: «Nella piazza vi erano agenti in borghese armati di sfollagente?»

De Vito: «Quelli del mio Commissariato che indossavano abiti borghesi non avevano sfollagente».

Il Presidente Albano ha quindi sospeso l'udienza per mezz'ora.

Alla ripresa dell'udienza, è stato interrogato il Commissario capo di P.S. Giocondo Mazzatosta, il quale ha riferito ai giudici di aver partecipato al servizio d'ordine in piazza Santi Apostoli alle dipendenze del dott. De Vito. Egli ha detto che l'ordine di scioglimento dell'adunata fu dato a voce e non potè essere sentito da tutti i dimostranti, benchè le sirene delle camionette suonassero. Comunque, quelli che avevano udito l'ordine non si allontanarono. Il testimone ha ricordato che un gruppo di giovani lanciò molti sassi. Una pietra, battendo sul lastricato, si spezzò ed una scheggia lo ferì alla gamba.

Il Commissario Elio Lori ha riferito ai giudici di aver arrestato gli imputati Vitaliano Sforza e Pasquale Albergo, che lanciavano sassi contro le forze dell'ordine. Per ultimo è stato ascoltato l'agente Francesco Pompò, dell'Ufficio politico della Questura, il quale ha raccontato come venne arrestata l'imputata Castellina. «L'agente Zampetti — ha detto — aveva afferrato un individuo che, dopo aver lanciato sassi, cercava di fuggire. Io vidi una signora bionda che colpiva con i pugni chiusi l'agente; intervennero altre due guardie, Tozzi e Vallario, che arrestarono la donna. Ricordo che, accanto alla signora bionda, vi era un'altra donna. Devo precisare che gli agenti che fermarono la Castellina erano in borghese». L'imputata ha invitato il testimone a precisare il punto esatto in cui essa si trovava al momento dell'episodio.

Pompò ha detto: «Io ero sul salvagente al centro della strada, mentre la signora si trovava sul marciapiede».

Il Commissario aggiunto di P. S. Angelo Bardocchio ha riferito di essere stato bastonato durante gli incidenti e di aver riportato lesioni guarite in sei giorni. Il maresciallo di P. S. Salvatore Accarpio ha detto che durante gli scontri, mentre era sopra una camionetta, venne ferito ad una mano e alla spalla e fu portato in infermeria. Questo avvenne appena il reparto — dichiarato guaribile in 12 giorni — arrivò con il suo reparto in piazza Venezia. Il maresciallo di P. S. Antonio Capasso fu ferito da un sasso in piazza Santi Apostoli, prima dell'intervento della «Celere». Il processo è stato rinviato a lunedì.

---

A CONCLUSIONE DI UNA CAMPAGNA DI STAMPA

# Inchiesta a carico del vicesindaco di Bolzano

**Negava agli italiani il diritto alla residenza — Minacce di morte contro i giudici di Trento**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bolzano, 19

In seguito a una polemica campagna di stampa scatenata dal quotidiano «Alto Adige» è stata svolta un'inchiesta per quanto concerne una serie di abusi dei quali si sarebbe reso responsabile il vicesindaco di Bolzano dott. Knoll, autorevole esponente della SVP. Egli è stato attaccato perchè nella sua qualità di assessore all'anagrafe ha respinto numerose richieste di emigranti italiani per ottenere la residenza nel Comune di Bolzano.

Va tenuto presente che la SVP ha tutto l'interesse di non accogliere tali richieste poichè un aumento della cittadinanza italiana potrebbe avere eventualmente domani un peso determinante nella bilancia per le elezioni del Consiglio provinciale, oggi dominato dalla SVP, vale a dire dal gruppo etnico tedesco. La civica amministrazione è stata pertanto invitata a riprendere in esame circa trecento richieste di cittadinanza rigettate fra la seconda metà del 1962 e i primi mesi di quest'anno.

Ieri intanto un carabiniere in servizio nei pressi di Perga di Brunico lungo la linea ferroviaria Fortezza-San Candido ha sentito un colpo d'arma da fuoco sparato dal bosco sovrastante. Il militare dopo alcuni istanti ha risposto esplodendo una serie di raffiche a ventaglio fra i cespugli contro coloro che presumibilmente vi si trovavano nascosti. Successivamente iniziava una vasta battuta alla quale partecipavano carabinieri e agenti di P.S. ma dell'attentatore non è stata trovata traccia alcuna.

Da Trento si è appreso intanto che un'altra lettera minatoria è stata recapitata ai magistrati del processo ai carabinieri: la missiva, che non porta alcuna firma, contiene una lunga serie di minacce nei confronti dei giudici ed è stata spedita da Stoccarda. Sulla busta l'indirizzo è scritto a macchina: «Staatsanvaltschaft Gericht, Trient», cioè al Procuratore di Stato, Trento: seppure indirettamente, la lettera aveva quindi come destinatario il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Catullo Zanfei, il magistrato che sostenne la Pubblica Accusa al processo contro gli otto carabinieri imputati di maltrattamenti ai danni di terroristi. Il tono dello scritto, da quanto si è potuto apprendere, risulta molto più violento delle lettere finora spedite ai magistrati di Trento e contiene, tra le altre, anche minacce di morte.

**Antonio Pezzato**

---

RADIOMESSAGGIO ALLA VIGILIA DELLA GIORNATA MISSIONARIA

# Appello del Papa a sostenere gli avamposti della Chiesa

**Agagianian sottolinea la necessità di aiutare i paesi nuovi a superare la loro crisi spirituale - Udienza del Pontefice ai Cavalieri del Lavoro**

Città del Vaticano, 19

Paolo VI ha pronunciato questa sera alle ore 20 dai microni della Radio vaticana, un messaggio in occasione della «Giornata missionaria mondiale» che sarà celebrata domani.

Rivolgendosi ai Vescovi e fedeli, il Papa ha ricordato che fin dal primo messaggio al mondo egli definì «pupilla dei nostri occhi» i missionari, i quali — ha detto — «rappresentano la continuata testimonianza, eloquente e sicura, che la volontà del divino Fondatore di diffondere la luce e i benefici dell'evangelo a tutte le genti, è sempre presente ed efficiente nella sua Chiesa».

«Il Signore riserva ad alcuni prediletti — ha proseguito Paolo VI — la grazia di una particolare vocazione per lanciarli sulle vie più difficili e impervie del mondo, e con la sua soccorritrice assistenza li rende capaci di affrontare le più ardue imprese. Ma dietro queste schiere che si trovano sugli avamposti della Chiesa, devono stringersi in compatta falange tutti coloro che da Dio hanno avuto il privilegiato dono della fede. Il compito di questa ordinata falange è innanzi tutto quello di pregare il "Padrone della messe" perchè si degni di inviare sempre più numerosi e volonterosi gli operai a lavorare nel suo campo; e inoltre quello di offrire ai prescelti operai evangelici i necessari soccorsi, che consentano ad essi di impegnarsi con tranquillità e speditezza nella loro difficile opera».

Domani mattina, Paolo VI consacrerà, nella Basilica di S. Pietro, quattro nuovi Vescovi missionari. Per il pomeriggio di domani è previsto che Paolo VI uscirà dal Vaticano verso le 17 per recarsi al Collegio di Propaganda Fide sul Gianicolo, ove pronuncerà un discorso.

Il Card. Gregorio Agagianian, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide, ha concesso una intervista al padre Piero Gheddo, del Pontificio Istituto delle Missioni Estere sullo «stato delle Missioni nell'ora del Concilio» e in relazione alla Giornata missionaria mondiale che si celebrerà domenica prossima.

Il porporato, dopo aver parlato del grande sviluppo missionario degli ultimi quindici anni, ha dichiarato che «le Missioni vanno ora assumendo il loro vero volto, quello cioè di Chiese giovani sì di età, ma anche di piena efficienza e completezza». Elementi importanti del progresso della Chiesa missionaria sono «la liberazione dall'ipoteca del colonialismo ed il pieno diritto di cittadinanza che la Chiesa si è visto riconoscere nei Paesi d'Asia e di Africa, collaborando con opere sociali al progresso di quei Paesi».

Il Card. Agagianian ha proseguito: «Tutto il lavoro missionario fatto fino ad oggi, in circa tre secoli di evangelizzazione, non è però che una introduzione, una prefazione a quello che deve ancor avvenire... Noi abbiamo appena scalfito il blocco del paganesimo».

Il Card. Aagagianian ritiene che il mondo non cristiano dell'Asia e dell'Africa sia giunto «ad una svolta importante perchè sta immettendosi decisamente sulla via del progresso moderno. Ma è proprio questa veloce trasformazione che spesse volte causa delle tremende crisi spirituali: popoli che perdono la fiducia nelle loro credenze, ordini morali che hanno retto per secoli che vanno disgregandosi rapidamente, dilagare di una immoralità edonistica che purtroppo molto spesso è di importazione occidentale, attrattiva di sistemi materialistici come il marxismo, che promettono di risolvere tutti i problemi in poco tempo». Il Cardinale tratteggia, nella sua intervista, l'opera che le religioni non cristiane sono chiamate a svolgere, cioè «di impedire che le popolazioni di quei Paesi perdano ogni fondo di religiosità, diventino del tutto imbevute di materialismo pratico».

Il Cardinale ha concluso parlando del Concilio Vaticano Secondo: «Questo Concilio — ha detto — avrà sulla Chiesa un influsso forse superiore a quello avuto dal Concilio di Trento, che pure è stato incommensurabile e senza dubbio uno degli aspetti principali di questo influsso sarà di mettere tutta la Chiesa in stato di missione...».

Il Papa ha ricevuto stamani nella Sala Clementina i cavalieri, i maestri e gli anziani del lavoro convenuti a Roma per il loro VI Congresso nazionale.

Paolo VI, in un discorso, ha rilevato le particolari benemerenze delle categorie rappresentate all'udienza ed ha sottolineato la bellezza e la necessità dell'«amore al lavoro». Il Papa ha detto: «Bisogna amare il lavoro, voi lo documentate con questi vostri meriti e lo professate in maniera molteplice e varia. Questo amore al lavoro io lo incoraggio, lo benedico, ed auspico che divenga per voi oggetto di meditazione. E' comune a tutti, è legittimo, direi sacro, il desiderio di lavorare per guadagnare. La mercede, possa essere tale, come hanno detto tante volte i documenti pontifici, da dare un pane sufficiente, un pane lieto e grato a coloro che lo guadagnano e lo consumano: cioè, sufficiente a mantenere decorosamente una famiglia, e non soltanto l'individuo, non soltanto l'oggi, ridotto ad un equilibrio economico sempre instabile e sempre appena sufficiente».

---

IL COMMISSARIO PER IL VAIONT HA VISITATO TUTTE LE ZONE COLPITE

# Piano edilizio per Longarone
## Villaggio prefabbricato a Cimolais

**Saranno riuniti i nuclei familiari - Primo matrimonio dopo la tragedia**
**Forse la diga sarà demolita - Chiusa oggi al traffico la strada d'Alemagna**

Aviano — Robert W. De Lazzaro, un americano sopravvissuto alla tragedia di Longarone dove si trovava in visita a dei parenti, viene issato su un aereo militare che lo riporterà in patria

Longarone, 19

*Con una commovente cerimonia il parroco di Casso, don Carlo, ha unito in matrimonio stamane a Cimolais, presente anche il Commissario del Governo on. Sedati, Antonietta Barzan e Giuliano De Lorenzi. La sposa ha perduto tutti i suoi beni nel disastro e il De Lorenzi, oltre alle cose ha perso anche i genitori e 7 parenti. Giuliano De Lorenzi è tornato da Torino, dove lavora presso la Fiat, appena appresa la notizia della sciagura, trovando conforto nell'affetto di Antonietta e dei compaesani che gli si sono stretti attorno. Al matrimonio, oggi, invece dei parenti c'erano tutti i compaesani, sfollati, come la sposa a Claut e Cimolais. Tra le personalità presenti alla cerimonia, oltre all'on. Sedati, c'erano il Prefetto di Udine, Vecchi e il presidente dell'Amministrazione provinciale di Udine, Burtulo.*

*Il Sottosegretario on. Sedati, Commissario del Governo per la zona del Vaiont si è recato questa mattina in elicottero sul bacino a monte della diga dove ha ispezionato i posti di controllo e di allarme situati sui costoni che sovrastano la diga. L'elicottero è atterrato nei pressi di Erto. Il Sottosegretario ha visitato i centri di Erto, Cimolais e Claut.*

*L'on. Sedati ha presieduto quindi ad una riunione con gli esponenti delle industrie della zona danneggiata e una riunione dell'Amministrazione provinciale, con i parlamentari democristiani Coleselli, Corona e Fusaro, con il presidente dell'Amministrazione provinciale di Belluno, Da Borso, e con il segretario provinciale della DC, Orsini. Assieme all'on. Sedati erano i due sub-Commissari Travaglini e De Gennaro.*

*L'on. Sedati, ha dichiarato di aver dato disposizioni perchè negli edifici ove sono ospitati i profughi dalle zone sinistrate, i nuclei familiari vengano riuniti. E' stata inoltre decisa la costruzione nei pressi di Cimolais di un villaggio di case prefabbricate, per consentire alle persone che non si muoveranno dalla zona di abitare in condizioni migliori. Altre disposizioni sono state date dall'on. Sedati per il potenziamento dei servizi pubblici nella zona di Cimolais (acquedotto, bagni e lavatoi pubblici), e per la costruzione di una stalla pre-fabbricata che accoglierà 235 capi di bestiame. I lavoratori rimasti disoccupati, inoltre, verranno assorbiti da aziende della zona, e soprattutto da quelle di Pordenone e di Udine, mentre è stata assicurata l'assistenza a coloro che desiderino ricongiungersi con i familiari in altre città d'Italia o all'estero.*

*Per quanto riguarda l'inchiesta sulle eventuali responsabilità del disastro e sui provvedimenti che si dovranno prendere per scongiurare altre possibili minacce, il Sottosegretario Sedati ha dichiarato che tali argomenti non rientrano nelle sue competenze, ma sono avocati dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici che, tra breve, dovrebbe dare il suo parere.*

*Il Consiglio superiore dovrà attuare misure che rassicurino in maniera definitiva le popolazioni interessate. Si tratta: 1) dello eventuale prosciugamento dei due bacini ancora esistenti del Vaiont; 2) dell'eventuale demolizione della diga, che, come tutti i manufatti del genere, contiene camere di scoppio, appunto per consentire la necessaria distruzione; 3) il sondaggio geologico della frana precipitata dal Monte Toc, in modo da constatare l'omogeneità e la stabilità; 4) il sondaggio geologico delle falde del monte franato, che si suppone siano pericolanti ma che per il momento, anche grazie al succedersi di giornate serene e asciutte, non devono destare preoccupazione.*

*Il Commissario straordinario del Governo per la zona del Vaiont è partito questa sera da Belluno per Treviso e di là successivamente, raggiungerà Roma. Egli si incontrerà domani con i Ministri Rumor e Sullo per comunicare i risultati dei sopralluoghi fatti durante la sua permanenza nella zona di Longarone.*

*Da Aviano sono partiti oggi con un aereo militare alla volta di New York, l'industriale edile Robert W. De Lazzaro e sua moglie, sopravvissuti alla sciagura di Longarone. I due, la notte del disastro, erano ospiti di una anziana zia, in una casa che è stata semidistrutta. De Lazzaro, il cui padre era originario di Longarone, era in Italia per trovare i parenti e per motivi d'affari. Nella sciagura De Lazzaro ha riportato la frattura di una gamba, sua moglie ferite di più lieve entità.*

---

### PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni condizioni di tempo buono con temporanei annuvolamenti locali specie su Piemonte, Lombardia e regioni tirreniche. Foschie e banchi di nebbia in Val Padana. Tali fenomeni si potranno verificare localmente nelle ore notturne lungo le coste e vallate del medio ed alto versante tirrenico. Temperature senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 20; Verona 6, 20; Trieste 13, 19; Venezia 8, 18; Milano 5, 20; Torino 6, 19; Genova 16, 19; Bologna 9, 19; Firenze 6, 23; Pisa 8, 22; Ancona 13, 18; Perugia 10, 21; Pescara 10, 21; L'Aquila 10, 19; Roma (Ciampino) 8, 23; Roma (città) 8, 23; Campobasso 9, 17; Bari 13, 20; Napoli 10, 23; Potenza 8, 15; Catanzaro 14, 21; Reggio Calabria 13, 23; Messina 17, 22; Palermo 16, 22; Catania 11, 24; Alghero 10, 22; Cagliari 10, 22.

---

*LA SETTIMANA IN BORSA*

# MERCATO NUOVAMENTE DEPRESSO SU UNO SFONDO DI INCERTEZZA

La Borsa si è rifatta pesante. Dopo tre giornate dell'ottava precedente che erano valse a risollevare alquanto la quota dai minimi paradossali ai quali era discesa, la tendenza è tornata a volgersi al ribasso. Da lunedì a giovedì è stato un succedersi di sedute durante le quali le vendite sono sempre prevalse sulla modesta iniziativa del denaro, ridiventato estremamente guardingo. Il comportamento degli operatori trova giustificazione in elementi tecnici rientranti con tutta logica nella normale meccanica del mercato. A parte le assicurazioni circa l'infondatezza delle preoccupazioni in ordine alle possibilità di finanziamento dei prossimi riporti, null'altro risulta mutato nel quadro della presente congiuntura generale, per cui la Borsa si trova ad essere condizionata sempre dagli stessi fattori che la caratterizzano da lungo tempo, salvo un leggero miglioramento sul piano psicologico. Di conseguenza l'articolazione del lavoro è dettata quasi esclusivamente dall'opportunità del momento e dalle esigenze connesse con le scadenze tecniche.

Lunedì, infatti, si è assistito all'affermazione di una corrente di vendite formata prevalentemente da realizzi di beneficio. Chi aveva avuto la possibilità di acquistare nel periodo di maggiore depressione, si trovava in condizione di contare già su un discreto margine di guadagno e naturalmente ha cercato di realizzarlo. Alle vendite di questa origine sono venute affiancandosi, poi, altre, connesse con le esigenze di sistemazione in vista dei diporti.

E' chiaro che la ricuperata certezza di poter contare su un normale andamento delle operazioni di riporto poteva rappresentare motivo di distensione solo per quelle posizioni che di per sè si presentavano abbastanza solide anche dopo le riemergenti correzioni dei prezzi, ma per chi da tale nuova erosione vedeva ulteriormente compromesso il rapporto tra impegni e scarti, il problema si rifaceva serio ed imponeva ricorrenti realizzi di alleggerimento, che non potevano che appesantire sempre più marcatamente il tono del lavoro ed i prezzi. Il denaro di contropartita, come già accennato, ha preferito operare con prudenza, per cui l'arretramento delle quotazioni, di fronte ad una certa difficoltà di realizzo, è stato anche più facile.

Su questa particolare fase del lavoro va, comunque, rilevato che la compressione delle quotazioni sarebbe potuta essere assai più rilevante, ove non fossero affiorati di tanto in tanto interventi di ricopertura ed altri di «arginamento». In effetti, gli ordini di acquisto a sostegno della situazione, divenuta ormai drammatica nelle prime giornate della precedente ottava, non si sono ripetuti che in minima parte nella settimana sotto esame ed hanno assunto così un carattere di semplice, seppure utilissimo, argine contro sbandamenti troppo violenti.

Venerdì, viceversa, l'impostazione del lavoro è mutata notevolmente, nel senso che il denaro si è fatto improvvisamente più attivo, assumendo l'iniziativa e provocando determinati ricuperi. Non si è trattato di grandi cose, perchè in linea di massima i ricuperi percentuali sono stati modesti, spesso solo per frazioni di unità. La reazione, condizionata praticamente da più accentuati interventi per ricopertura da parte di chi aveva premuto sui ribassi, nonchè da qualche intervento speculativo dettato dalla constatazione che i livelli si erano avvicinati di parecchio ai precedenti minimi assoluti, non ha mostrato di avere in sè elementi di particolare vitalità e perciò è stata accolta dai più come un «momento» già esaurito in se stesso. Ciò, anche perchè, malgrado le molte sistemazioni più o meno condotte in porto, si ritiene inevitabile che lunedì, giorno dei riporti, si affermeranno nuove esigenze di realizzo che la quota dovrà scontare con nuove correzioni.

Nell'ultima seduta di ottava era in programma la risposta premi; ovviamente, considerato l'andamento del mercato, non si è potuto che registrare il pressochè generale abbandono delle partite. A quanto si è potuto constatare, alcuni ritiri si sono avuti solo per le Terni e per qualche elettrico, in considerazione che l'operazione imponeva un sacrificio inferiore a quello rappresentato dall'abbandono del premio.

Superata la fase in cui le componenti tecniche hanno predominato sulle altre nel movimentare la Borsa, il mercato viene a trovarsi dinanzi ad una prospettiva estremamente delicata, aperta a contrastanti sviluppi sui quali ovviamente la componente politica è destinata ad avere la maggiore incidenza. Scontato il ritorno di un Governo di centro-sinistra — ben poche essendo le riserve in proposito — gli operatori attendono di vedere se i riconosciuti errori di valutazione commessi in precedenza verranno effettivamente corretti, come da più parti si dichiara, o se invece si persisterà, all'atto pratico, in una linea di condotta utopistica ed ormai provatamente dannosa per l'economia del Paese. Le conclamate buone intenzioni evidentemente non bastano se non sono attuate con il necessario accorgimento e con il dovuto realismo. Dalla scelta degli uomini e dal programma del futuro Governo gli operatori economici della Borsa, come degli altri comparti produttivi, attendono di conoscere le future sorti del Paese e le concrete possibilità di ripresa che si intendono realmente concedergli.

**A. N.**

---

AI MAGHI GUARITORI DEL CENTRO-SINISTRA

# Bonomi ricorda il pericolo comunista

**«E' una valanga che travolge la libertà e la democrazia» — Deplorata la gara al sinistrismo divenuto oggi di moda**

Roma, 19

L'on. Bonomi, parlando al consiglio nazionale della «Coltivatori diretti», ha fatto il punto sulla situazione dell'agricoltura. «Nel 1963 — ha detto — l'agricoltura è stata continuamente dominata dall'aumento dei costi determinato dalla mancanza di mano d'opera e dalla difficoltà di poter realizzare in tutti i settori un regime di prezzo alla produzione che coprisse tutte le spese fatte dai produttori.

Il presidente della «Coltivatori diretti» ha poi detto che «un altro elemento che domina negativamente sull'agricoltura è dato dalla preoccupazione di quella che sarà la politica di domani». «L'uomo della strada — ha proseguito Bonomi — non addentro ai segreti della politica, non riesce a decifrare i linguaggi contrastanti che vengono usati da coloro che sono divenuti i profeti incaricati di preparare la strada all'avvento del centro-sinistra. In questa vigilia del tentativo aumentano sempre di più i maghi guaritori che cercano di far credere che il centro-sinistra rappresenterà una medicina per tutti noi, lo strumento quindi per cancellare tutti i mali e tutte le ingiustizie.

«Un altro elemento di confusione — ha aggiunto Bonomi — è dato dalla gara demagogica al sinistrismo. A questa gara, attratti da una poltrona o dalla paura di perderla, partecipano anche uomini certamente non di sinistra. Per molti politici uno dei timori più grossi è quello di non fare qualcosa che possa catalogarli come uomini di destra e chiuderli nel lazzaretto del capitalismo e della reazione. Da alcuni poi si osserva che mentre molte volte non si parla più di garanzie, si cede più di quanto era stato previsto e promesso.

«Di fronte a questa situazione non si possono chiudere nè gli occhi nè le orecchie. Occorre non errare nella valutazione del pericolo rappresentato dal comunismo e convincersi invece che il comunismo rappresenta una valanga che quando cade sui Paesi democratici distrugge e travolge le libertà e la democrazia. E' necessario non dimenticare il pericolo grave rappresentato dal comunismo per le istituzioni democratiche. Quanto è avvenuto ad opera del comunismo nei Paesi d'oltre cortina è la conferma. Non si dimentichi poi che le conseguenze di errori di valutazione non ammettono riparazioni: sino ad oggi il comunismo ha dimostrato che non torna mai indietro».

Concludendo, Bonomi ha dichiarato: «Per limitare al minimo il pericolo delle conseguenze negative del centro-sinistra è necessario quindi in modo assoluto non rinunciare alle condizioni anticomuniste. L'isolamento del comunismo, per poter realizzare l'allargamento dell'area democratica, deve costituire, per coloro che si dicono anticomunisti, una realtà concreta e permanente e non semplicemente uno slogan elettorale. Nessuna confusione tra comunisti e anticomunisti deve sussistere. Quanto è avvenuto alla Camera in questi giorni, nella votazione della mozione socialista sulla Federconsorzi e sui consorzi agrari (mozione che ha ottenuto il voto compatto e congiunto dei socialisti e dei comunisti) rappresenta la dimostrazione di ciò che potrebbe avvenire domani per qualunque legge in discussione. Questo episodio non rappresenta certamente un contributo per la riduzione del pericolo comunista e per il rafforzamento delle istituzioni democratiche».

---

I MALVIVENTI ADOTTANO GLI USI DEI «CAVALIERI»

# Duello alla pistola sulle alture di Genova

**Lo scontro, sventato all'ultimo momento dalla polizia avrebbe «risolto» una controversia tra bande rivali**

Genova, 19

Un duello rusticano alla pistola, due contro due per «regolamento di conti» nell'ambiente della malavita cittadina, fissato per oggi sulle alture del «Righi» è stato sventato dalla «Mobile» che ha fatto alcuni arresti. Non sono note le modalità del duello, nè se vi erano padrini; sembra però che esso avrebbe dovuto segnare una tappa importante nella lotta per la supremazia tra gruppi dell'angiporto genovese.

Il precedente risale ad alcuni giorni fa: Raimondo Carrella di 38 anni, di Napoli, schiaffeggiò il calabrese Franco Frani, di 20 anni, in uno dei circoli presso il porto; quest'ultimo avrebbe giurato vendetta, accordandosi con una persona influente della zona, Giuseppe Gamipoarcaro, di 31 anni, di Reggio Calabria, che gli avrebbe assicurato di sostenerlo come «spalla».

Il Carrella, dal canto suo avrebbe ottenuto da un parente, del quale s'ignora il nome, la promessa di venire spalleggiato «fino all'ultimo sangue». Il duello a due contro due fu appunto fissato per oggi, ma la «nobile» ha inviato nella zona una squadra di agenti al comando del dott. Costa, mentre un'altra squadra andava alla ricerca dei protagonisti, nell'abitazione di un'amica del Frani, dove sono stati trovati il Frani stesso, un certo Fiorenzo Trincheri di 21 anni, di Finale Ligure, e Bruno Di Pietro di 23 anni, di Napoli, sono state sequestrate due pistole e munizioni.

---

## La CISL aderisce allo sciopero dei bancari

Roma, 19

Il comitato direttivo della Federazione italiana bancari FIB-CISL, si è riunito oggi per esaminare la situazione dei lavoratori del settore, in seguito al rifiuto delle aziende di credito e delle loro associazioni sindacali (ACRI e Assicredito) di prendere in considerazione le rivendicazioni della categoria. In un comunicato emesso al termine della riunione, il comitato direttivo della FIB-CISL annuncia di avere deciso la effettuazione di una giornata di sciopero della categoria per il 31 ottobre 1963. Come è stato già annunciato, la stessa decisione, in merito allo sciopero, era stata presa nei giorni scorsi dall'intersindacale dei bancari, alla quale aderiscono tutti gli altri sindacati del settore.

# QUAND'ERO STUDENTE

LA MIA generazione visse gli anni dalla giovinezza universitaria a quelli della prima maturità operosa, dall'ultimo decennio dell'Ottocento alla vigilia della prima grande guerra: venticinque anni tra i più fattivi della storia d'Italia. Problemi di libertà politica, di giustizia sociale, attentati alla libertà e affermazione di essa, rinnovarsi di classi di governo, elevarsi di piccola borghesia, di proletariato, irrequietezza di spirito: era un popolo nuovo che si formava, l'italiano.

Fui studente a Bologna, e rivedo l'aula carducciana e i miei compagni nei minuti di attesa della lezione: era tutto un agitarsi nella vivacità d'incontri e di scontri, nel contrasto delle idee politiche. La Bologna di quei giovani, la Bologna carducciana, era l'Italia.

Non era solo fascino di poesia del Carducci, sapienza del Maestro ad agire su quegli irrequieti giovani, fra cui non pochi gli erano politicamente avversi: era l'amore all'Italia, la conoscenza della sua storia, che in lui diventava coscienza.

L'idea di poter amare l'Italia, di più e meglio, studiandone la storia, mi è sorta alla scuola del Carducci, si fece volontà, e divenne ragione di vita e vita.

Ero studente di terzo anno, quando pubblicai la memoria: «Siciliani nello studio di Bologna nel Medioevo». Paziente ricerca di archivio durata un biennio e animata da un'idea: rintracciare e seguire correnti culturali nell'Italia medievale dal Nord al Sud e dal Sud al Nord, segnalare nell'unità spirituale intellettuale i titoli di antica nobiltà dell'unità della Nazione.

Visti nella lontananza di cinquant'anni quel lavoro, e l'altro poco dopo pubblicato «Dal Comune alla Signoria in Bologna», rientrano in quel fondo di materiale documentario che può servire a far conoscere i tempi, in cui quei lavori furono composti. Poichè indipendentemente dal valore scientifico che può avere, o non avere, un lavoro di storia ne ha pure uno agli effetti della conoscenza del tempo in cui fu scritto:

Fui poi a Firenze alla scuola del Villari nel biennio 1896-1898 per il perfezionamento nella storia medievale. Come a Bologna con la sua Università, così Firenze con il suo Istituto di perfezionamento, esercitò dopo il 1861 una sua funzione di italianità. Convenivano i migliori giovani laureati nelle Università italiane. Ricordo tra gli studenti Cesare Battisti, Gaetano Salvemini, Giovanni Gentile, Luigi Simeono, Abdelcader Salza, Siotto Pintor; e tra i maestri: Villari, Coen, Paoli, Del Vecchio, Parodi, Mazzoni, Rajna.

* * *

Firenze era fucina di studi severi di critica filologica e storica. Il Villari, maestro, così ora lo vedo, a tanti anni di distanza, confermando le prime impressioni avute alla sua scuola. Egli, insegnando anche storia medievale, spalancava le finestre della chiusa stanza dell'erudizione. Correnti di aria libera fresca, entravano; si respirava più largo, si vedeva più chiaro, si affinava la sensibilità ai problemi della vita che ferveva allora, agitata, inquieta, negli spiriti e nelle cose. Il Villari, storico, ha pure un posto d'onore nella storiografia italiana della seconda metà del secolo scorso. Non credo che quel posto gli spetti per le opere che egli scrisse, e maggiormente note, sul Savonarola e sul Machiavelli, ma per opera meno nota e meno voluminosa, sulla storia dei «Primi due secoli del Comune di Firenze». Gli interessi, di cui più egli era animato per i problemi politici e sociali, gli avevano fatto scegliere questo argomento sulle origini della libertà comunale, trovando così modo di esercitare meglio il suo ingegno acuto e geniale.

In tale ambiente di scuola e di vita mi diedi agli studi di storia di Firenze del Trecento. Il mio volumetto «Il popolo minuto» è dello stesso anno dei «Magnati e popolani» del Salvemini. Erano lavori di giovani, che avevano respirato l'aria fresca delle finestre spalancate dal Villari.

Con paziente tenacia e con entusiasmo continuai per anni ricerche nell'Archivio fiorentino per ascoltare la voce di quel popolo del Trecento, per penetrare nelle officine delle industrie di una città, che era tutta una officina, per conoscerne gli operai, i minuti popolani. E ricordo l'emozione provata nel trovare il processo della prima vittima del diritto di associazione operaia. E su questi lavori agivano idee, fatti, problemi sociali che allora si affrontavano, dottrine socialiste — era l'ora fortunata di Carlo Marx in Italia — correnti di positivismo filosofico e di materialismo storico.

Era ben naturale che un giovane di mente sveglia e di animo sensibile, andando allora animosamente innanzi, si soffermasse, guardando la porta del marxismo. Il senso critico, che mi aveva sempre più fatto convincere della complessità e della difficoltà del fenomeno storico, che non la sola chiave del materialismo può aprire, quel senso critico, che è anche atto di umiltà, e tutta una somma di sentimenti, che sono anch'essi storia, mi hanno sospinto avanti per la via che ho percorso, imparando e insegnando storia, senza Carlo Marx. Il semplicismo, l'esclusivismo, il determinismo si accompagnavano al materialismo storico; nè sempre questo era bene inteso. Gli eccessi di fiducia in esso erano accesi dalla fede nel marxismo. Il tempo ha fatto cadere eccessi e messo in valore quello che vi era di buono e di vitale. La storia economica, che nel Novecento ha avuto tanto rigoglio, è stata in gran parte promossa da spinte di quelle dottrine.

Al tempo mio, nel fervore di miei studi economico-sociali, la corrente materialista prevaleva, minacciava — il Croce bene lo avvertiva — d'inaridire fonti di energie morali.

Una reazione s'iniziava: nel tempo stesso — primo decennio del Novecento — di grande attività dell'alta borghesia, si manifestavano esigenze dello spirito, ansie e programmi di rinnovamento religioso, movimenti politico-religiosi. Anche allora si nota la rispondenza tra vita che si vive e storia che si scrive. Lasciai gli studi di fatti economico-sociali, per soffermarmi sui rapporti tra «Stato e Chiesa durante la Reggenza lorenese» e poi su «Gli amici e i tempi di Scipione de' Ricci». Risale a quegli anni uno dei più cari ricordi del mio insegnamento: il corso svolto sugli «Atti dei martiri cristiani».

Poi venne la guerra; la storia del Risorgimento mi attrasse, e con i miei scolari del «Cesare Alfieri», studiavo storia dell'Austria. E' di allora il mio volumetto «Le colonne dell'Austria».

E quando nel dopoguerra, turbato e pensoso delle sorti dell'Italia, tornai al Risorgimento, il problema che mi occupò mente e animo fu quello del «Popolo nelle origini del Risorgimento nell'Italia meridionale».

**Niccolò Rodolico**

## Nuova Enciclopedia edita da Mondadori

**Milano, 19**

Lunedì 21 ottobre, presso le Officine Grafiche Mondadori di Verona, verrà presentata la nuova «Enciclopedia della scienza e della tecnica (EST)».

La manifestazione inizierà alle ore 10 con la visita alle Officine Grafiche Mondadori i cui modernissimi impianti hanno permesso di realizzare un'opera di così grande impegno. Alle ore 11, in un salone dello stabilimento veronese, Arnoldo Mondadori, Edgardo Macorini, direttore editoriale della EST, e alcuni membri del comitato scientifico, presenteranno il primo dei dieci volumi dell'«Enciclopedia della scienza e della tecnica (EST)» e illustreranno le finalità dell'opera.

Il comico Gino Bramieri accanto alla moglie e al figlio nella sua nuova casa milanese

BILANCIO NEGATIVO DELLA POLITICA SOVIETICA NEL MEDIO ORIENTE

# INCONTRA SERIE DIFFICOLTÀ L'AMBIZIOSO SOGNO DI NASSER

## Compromesso il neutralismo del dittatore egiziano dalla vigorosa azione anticomunista dei dirigenti di Bagdad e Damasco - E' caduta nel vuoto una proposta di Kruscev

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Il Cairo, ottobre**

*Nove mesi di Medio Oriente. Gli arabi fanno il bilancio del 1963: l'unità e la concordia sono tornate in alto mare. Gli iracheni sono occupatissimi nella caccia ai ribelli kurdi e agli ultimi comunisti a piede libero. I tribunali sfornano sentenze capitali e i comunisti sono messi al muro e fucilati senza pietà. In Siria la caccia all'uomo e l'epurazione sono diretti contro il nasserismo. Il Baas ha liquidato quasi tutti gli elementi pronasseriani dai posti di responsabilità politica e dagli alti ranghi dell'esercito. Sembra che ormai abbia in mano il paese.*

*Nasser attende e certamente non sta con le braccia incrociate. E' chiaro che l'unione così come la prospettano i baasisti egli non la vuole più. Federando la RAU con l'Irak e la Siria in mano ai baasisti rischierebbe di perdere la direzione del movimento. Le sue spine sono appunto costituite dalle nuove generazioni del Baas. Quando l'Egitto si era unito una prima volta alla Siria, si trattava in verità di una pura annessione.*

*Questa volta invece Nasser si trovava di fronte un interlocutore forte, solido, organizzato, il partito socialista Baas, che è al potere in Siria, nello Irak e che domani facilmente potrebbe trovarvisi in Giordania. Una siffatta grande unione araba, che Damasco e Bagdad reclamano a gran voce, segnerebbe senza dubbio il trionfo di Nasser, ma forse anche l'inizio del suo declino di fronte alle nuove generazioni formate dal Baas. D'altronde il regalo che siriani ed iracheni vennero ad offrire al Cairo ci aveva dato l'impressione di essere piuttosto un ultimatum: «O l'unione la fate con noi, oppure noi la faremo senza di voi».*

*I baasisti siriani e iracheni proponevano, non una fusione, ma una federazione: i tre paesi avrebbero unificato la politica estera, la direzione degli affari economici e le forze armate. Non rimase chiaro se al vertice della Federazione sarebbe dovuto essere un solo capo, o una direzione tripartita.*

*Altro motivo inquietante per il Cairo: l'unione siro-irachena, facilitata dalla affinità delle condizioni geografiche e razziali dei due paesi, bilancerebbe, col suo insieme economico particolarmente potente, il peso del Cairo.*

*Cosicchè il duello silenzioso continua. A Bagdad e soprattutto a Damasco i pro-nasseriani eliminati dal vertice della vita nazionale si agitano tentando di sabotare i piani del Baas. Fra poco vi dovrebbe essere il famoso referendum inteso a permettere ai tre popoli di pronunziarsi.*

*Intanto affiora un altro problema che preoccupa Nasser. Lo zelo anticomunista dei nuovi dirigenti di Bagdad e di Damasco rischia di compromettere un neutralismo che fino a oggi lo aveva ottimamente servito.*

*La caccia ai rossi continua. Diventa sempre più difficile all'Unione Sovietica rimanere indifferente, specialmente ora ch la Romania si avvicina alla politica cinese e albanese. E Bucarest è la sede del Cominform dei comunisti arabi, dove è rifugiato Khaled Bagdash, il Mao del Medio Oriente, l'uomo che vorrebbe bruciare pozzi ed oleodotti e abolire la famosa «coesistenza» krusceviana. In tutto il mondo arabo il solo partito comunista autorizzato, ma severamente controllato, è quello libanese. In sei mesi l'Unione Sovietica ha perduto le sue più forti posizioni nel Medio Oriente. Qualche settimana fa tutti gli ambasciatori sovietici nelle capitali arabe si sono riuniti a Mosca, senza dubbio per rivedere la politica russa nei confronti del nasserismo e del baasismo.*

*Secondo alcune fonti Kruscev avrebbe proposto una specie di mercato ai nuovi dirigenti arabi: questi dovrebbero cessare le repressioni anticomuniste e l'URSS, in cambio, ridurrebbe le sue esportazioni di petrolio in Occidente, come tante volte hanno chiesto i paesi arabi petroliferi. Gli armatori norvegesi hanno difatti confermato che i russi hanno interrotto le consegne di petrolio dai porti del Mar Nero, ma fino a oggi non sembra che il «do ut des» sovietico sia stato accettato dai Governi arabi interessati.*

*Quanto alla radio sovietica, essa moltiplica le sue emissioni in direzione dei kurdi, sostenendoli nella attuale lotta contro il Governo dell'Irak.*

*I gravi insuccessi subiti dalla politica russa nel Medio Oriente rimangono un fatto dominante sulla scena politica del 1963 e vanno ad aggiungersi con le critiche romene e cinesi alla «passività» di Kruscev.*

*In questo quadro s'inseriscono due diplomazie: quella inglese e quella americana. Entrambe hanno interessi economici da salvaguardare. Ma mentre Londra sembra dare importanza soltanto ai preziosi pozzi e alla base di Aden, e a quanto pare sostiene il Baas, lasciano agli americani le più ampie visioni della lotta anticomunista, Washington dà minore peso al petrolio. Kennedy pare pronto a dare una mano anche a Nasser, purchè i comunisti stiano fuori dal Medio Oriente e purchè questo diventi stabile.*

*In altre parole, si ha la netta sensazione che Washington abbia lasciato fare Nasser sperando che questi unificasse i paesi arabi, soddisfacendo il suo sogno che è nazional-socialista e non comunista. Ma ora Washington esita e aspetta lo esito del duello Baas-Nasser. Contrariamente alla politica russa che divide per imperare — e in ciò imita la vecchia politica inglese nel mondo arabo — Washington preferisce trattare con un uomo forte, con un regime stabile piuttosto che con decine di staterelli.*

*Il 1963, dunque, si avvia a chiudersi in Medio Oriente senza risultati definitivi. Ma a quel che si può giudicare ora, c'è uno sconfitto, ed è il comunismo russo. Mao, da queste parti, è assente.*

**Aldo De Quarto**

Soldati tedeschi della Bundeswehr richiamati per una esercitazione di due settimane si accampano nei pressi di Amburgo

*MENTRE INFURIAVA LA LOTTA SUL GRAPPA*

# Un soldato morente ispirò una grande opera

## E il cappellano che l'assisteva seppe realizzare a Firenze l'istituzione che ha educato migliaia di orfani di combattenti

**Firenze, ottobre**

Giornate di gloria quelle che nel novembre del 1917 si arrossarono di fuoco e di sangue sulla vetta del Monte Grappa, difesa da battaglioni della IV Armata, ripiegante dal Cadore, dopo l'infausta breccia di Caporetto. Le battaglie combattute su quel massiccio, che s'alza tra i fiumi Brenta e Piave ad una altitudine di metri 1776, divennero leggendarie. I nostri soldati, mal nutriti e pochissimo coperti, vegliarono all'aperto nelle notti freddissime e, fatti segno ad un continuo e feroce bombardamento delle artiglierie austro-germaniche, seppero, come per miracolo, resistere all'attacco di intere divisioni nemiche. Monte Grappa salvò Venezia e l'Italia, rivendicando il tradimento di Caporetto. Ben meritò il canto: «Tu sei la mia Patria». Il nemico, sapendo la importanza di quel baluardo, vi si accanì contro con forze e con mezzi imponenti. Ma non passò.

In una delle tremende battaglie, che si susseguirono per tanti giorni, un soldato ferito a morte fu trasportato ad un posto di medicazione ed adagiato sotto una statua di rame, raffigurante una Madonnina. Ve l'aveva fatta collocare nel 1901, per il principio del secolo, il Patriarca di Venezia, cardinale Sarto, divenuto poi Papa Pio X e quindi santificato. Fu ritenuta taumaturgica da quanti salivano sul Grappa. I bombardamenti, che sconvolsero metro per metro il monte, non riuscirono a distruggere quella sacra immagine.

Ad assistere e confortare il soldato morente era subito accorso, tra l'infuriare pauroso dei colpi, il cappellano militare del reggimento. Chinato sopra il ferito recitava preghiere. Il soldato ormai agonizzante, sentendo avvicinarsi la morte, disse con un soffio di voce: «Padrino, non abbandonate i miei figlioli. Aiutateli. Io li proteggerò dal cielo». Il cappellano commosso giurò davanti alla Madonnina del Grappa che non li avrebbe abbandonati. Il soldato, in un ultimo sforzo, aprì la bocca e gli occhi ad un sorriso di ringraziamento. E poi si spense. L'insolito episodio doveva misteriosamente proiettarsi nel futuro; e quel cappellano militare divenire un altro don Bosco, per la sua fede, la sua bontà e il suo entusiasmo educativo.

Lo avevo conosciuto, prima della guerra del 1915-18 nel suo paese nativo, Galeata (Forlì), incantevole Comune della Romagna Toscana, che per la sua bellezza fu già prescelto dall'imperatore Teodorico a luogo preferito di villeggiatura. Esistono ancora le fondamenta del vasto palazzo, che vi aveva edificato e che meriterebbe un razionale e completo scavo.

Quel sacerdote si chiamava don Giulio Facibeni. Nel cognome aveva il suo programma. Quando lo vidi e gli parlai la prima volta era un umile pretino, molto devoto, molto bravo, che aveva detto Messa da poco. In paese gli volevano tutti bene e ne parlavano come di un santo. Poco dopo lo rividi a Firenze e seppi da lui che si era trasferito stabilmente nella città di Dante. Lo incontrai altre volte e da romagnoli ci scambiammo saluti e notizie.

Di lui capii che era tutto acceso dal desiderio di aiutare miserie. Visitava famiglie bisognose, particolarmente nel popolare sobborgo di Rifredi, e trovava sempre il modo di farle aiutare. Raccomandò a me, che ero redattore del «Nuovo Giornale», l'aiuto del quotidiano.

Poi scoppiò la prima guerra mondiale. Durante una licenza seppi che anche don Giulio Facibeni era partito per il fronte ed era stato nominato cappellano militare. Alla fine della guerra ritornò a Firenze, divenuta ormai sua città adottiva e la prima cosa, a cui pensò, fu di mantenere il giuramento fatto davanti alla Madonnina del Grappa. Ricercò gli orfanelli raccomandatigli dal soldato che moriva e li portò con sè nella propria abitazione affidandoli alle cure e all'amore dei suoi familiari. Non era una casa ricca, tutt'altro, ma insomma un pezzo di pane, un frutto e un giocattolo non mancavano mai agli orfanelli, che egli cominciò a considerare come suoi e volle educarli ed istruirli personalmente.

Questo primo atto generoso lo persuase che si poteva fare molto di più e gli mise nel sangue e nel cervello il proposito di aiutare altri orfanelli. Andò in giro per Firenze a cercare i casi più disperati di figli di combattenti rimasti senza famiglia e se li portò con sè, in modo che la sua abitazione divenne ben presto un nido affollato. Erano tanti i figli dei 600 mila morti sul fronte. Gli aiuti non gli mancarono nè gli mancarono i consensi. E siccome i bimbi crescevano di numero ogni giorno, fu necessario dare una forma legale ed una sede all'istituzione. Per il modo come era nata don Giulio Facibeni volle che venisse chiamata «Opera della Madonnina del Grappa». Manco a dirlo si estese rapidamente. Ospitò più di trecento ragazzi che ebbero modo di studiare, frequentando scuole pubbliche dalle elementari alle superiori ed alle universitarie. Poi ebbero un mestiere presso industrie e botteghe artigianali oppure esercitarono una professione rimanendo sempre ospiti dell'istituzione fino a che non potessero crearsi una casa e una famiglia propria. Ciò è molto importante, perchè l'opera accompagna i suoi dalla fanciullezza alla nuova famiglia evitando pericoli di sbandamenti e di miserie materiali e morali. E' questo un valido esempio di solidarietà umana integrale. Per questo l'opera diventò la più amata e la più stimata di Firenze nel campo dell'assistenza e dell'educazione. Oggi esistono apprezzati professionisti, bravi impiegati e probi operai, che devono la loro fortuna alla Madonnina del Grappa.

Il pretino di Galeata, nominato poi monsignore, si prodigò instancabilmente, giorno per giorno, per tirare innanzi la sua benefica creatura. E non era facile particolarmente nei momenti turbinosi della seconda guerra mondiale. Sofferse ogni sorta d'ansie e molte volte dovette mettersi alla cerca dei mezzi di sussistenza per i suoi numerosi ragazzi. Da ultimo si era curvato e respirava a fatica, ma anche in queste condizioni minorate non tralasciò mai di predicare e di lavorare a favore della sua «Madonnina del Grappa». Prima di morire l'affidò al «cuore di Firenze». E il cuore di Firenze non abbandonò l'istituzione prediletta, tanto più che la direzione di essa, per volontà del fondatore, era stata assunta da un altro sacerdote di gran nome e anche di gran cuore, cioè don Corso Guicciardini della gloriosa famiglia fiorentina, che aveva dato i natali all'autore della «Storia d'Italia».

Con lui l'opera ha compiuto nuovi balzi in avanti. Attualmente i ragazzi ospitati sono più di seicento. Vi è una casa per i piccolissimi a Montecatini; ve ne sono due altre per ragazzetti un po' più grandi a San Miniato e a San Martino alla Palma; una quarta e una quinta per giovinetti che frequentano scuole professionali a Montughi e a Casa Serena; la casa madre di Rifredi ospita gli apprendisti operai e tanti figlioli che lavorano nelle fabbriche, mentre a Livorno e a Firenze esistono case per i giovani che studiano alle Università. Tutte queste cose sono organizzate familiarmente nel modo più moderno, così che gli ospiti vi godono una vita serena.

Ogni anno al mese di ottobre a Firenze si svolge una «Giornata per la Madonnina del Grappa». L'intera popolazione concorre al mantenimento delle istituzioni con generose offerte, mentre enti pubblici e istituti di credito le completano con larghi contributi. «L'Opera è davvero una creatura vivente», come ha detto in un suo appello don Corso Guicciardini.

**Michele Campana**

# *Libri ricevuti*

Ernest Borek: *Gli atomi e la vita* - Garzanti — Dal principio del secolo scorso, una numerosa schiera di insigni biochimici è penetrata sempre più a fondo nella conoscenza del meccanismo degli esseri viventi, fino a giungere, proprio quando i primi satelliti artificiali solcavano lo spazio, a sfiorare le ragioni ultime della vita. Ogni passo avanti della biochimica ha spiegato importanti aspetti del funzionamento delle «macchine viventi», ciascuno dei quali ha svelato un meccanismo chimico-fisico, ed ha aperto nuove prospettive, e soprattutto nuovi problemi. Questo libro vuol essere una esposizione di questa avventura dell'umanità. Attraverso il lavoro, le lotte, le sconfitte di alcune grandi personalità della biochimica moderna e contemporanea, il lettore seguirà i primi incerti passi di questa nuova scienza, troverà spiegato, in termini a lui familiari, il modo di essere di un organismo vivente.

◎

P. Constant van Gestel: *Introduzione all'insegnamento sociale della Chiesa* - Città Nuova Editrice - Roma; pagg. 218, lire 1200 — Il denaro è sterile: chi lo presta non deve pretendere compenso. Fino all'inizio dei tempi moderni, la Chiesa aveva sempre applicato questo principio. Ma oggi ammette la liceità di un interesse moderato. La struttura economica odierna è infatti profondamente modificata. Mediante gli organismi finanziari, tutti possono ormai trasformare il loro denaro in capitale redditizio, perchè il capitale è produttivo. Cosicchè ciò che nel Medioevo era un'eccezione, ai nostri giorni è regola normale. Di qui la nuova applicazione. Ancora: nella «Quadragesimo anno» Pio XI condannò il socialismo. Ma il cardinale inglese Bourne si affrettò a dichiarare che la condanna non si applicava al Partito laburista del suo Paese. La ragione risiedeva nel carattere puramente prammatico del socialismo inglese, mantenendosi questo interamente neutrale sul piano filosofico e religioso, a differenza di quello continentale. Queste considerazioni troviamo esposte dal noto studioso domenicano P. Constant van Gestel nel volume sopra citato e precisamente laddove l'insigne docente dell'Università cattolica di Lovanio parla dell'evolversi della dottrina sociale della Chiesa: un capitolo che sfata i preconcetti più diffusi sul preteso dogmatismo della sociologia cattolica. La Chiesa rifugge dal dogmatismo di applicazione, si adatta alla crescita del corpo sociale, della tecnica e delle conoscenze umane di ogni periodo, si preoccupa di valorizzare il positivo che è in ogni forma di convivenza, sì che non appare straniera in nessuna Nazione. Le encicliche pontificie, fra le quali generalmente si trovano i testi sociali illustrativi del pensiero della Chiesa, sono — ha detto giustamente Max Turmann nel 1909 — un punto di arrivo e un punto di partenza. Punto di arrivo di tutta una collaborazione feconda di studi, di esperienze, di ricerche, e punto di partenza per ulteriori approfondimenti e applicazioni pratiche.

○

Edmond Rostand: *Cirano di Bergerac* - Bietti, L. 500. La fresca deliziosa commedia del Rostand viene presentata nella traduzione di Mario Giobbe. Questa traduzione è praticamente l'unica di questa opera sopravvissuta al tempo: per la aderenza all'originale, per i valori poetici fedelmente mantenuti, per la disinvolta capacità dell'insigne traduttore nell'uniformarsi allo spirito dell'Autore. La vicenda del grottesco e coraggioso cavaliere dall'enorme naso, il suo amore gentile per la bella Rossana, il pudore e la nobiltà dei suoi sentimenti che egli nascose sotto la ruvida e grezza allegria del Guascone, continuano a commuovere lettori e spettatori che accorrono numerosi alle repliche frequenti che massimi attori, dal Ruggeri al Ninchi al Cervi hanno dato e danno ogni anno di questa bella e positiva commedia che ci richiama a una serie di valori oggi troppo trascurati e ai quali l'umanità non può rinunciare. In Cirano, insomma, c'è il meglio del romanticismo del secolo passato e, soprattutto, c'è autentica poesia.

# CRONACA DELLA CITTA'

LA MECCANIZZAZIONE ALL'ANAGRAFE

## In ventinove secondi consegnato il certificato

### E' entrato in funzione ieri il servizio rapido
### Graduale sviluppo delle nuove attrezzature

Nel corso di una semplice cerimonia — presenti il Sindaco, alcuni assessori, funzionari e impiegati — nel salone a pianoterra del «palazzo di vetro» si è inaugurata ieri la meccanizzazione dei servizi anagrafici. E' stato l'assessore all'anagrafe e stato civile, dott. Adovasio, a illustrare l'importante realizzazione comunale, ricordando innanzitutto l'opera precedentemente compiuta dall'allora assessore cav. Bazzaro, e dai diretti collaboratori, il caporipartizione dott. Di Giorgio, i capisezione e gli impiegati che sono stati praticamente mobilitati dal marzo scorso.

Rilevato come l'anagrafe rimanga ancor oggi il documento base e lo strumento primo per la rilevazione statistica dei cittadini, il dott. Adovasio ha rammentato le varie tappe che hanno permesso di giungere all'ammodernamento di un servizio indispensabile all'espletamento dei doveri dell'Amministrazione verso la comunità. Riconosciuta la necessità di rinviare ad altri esercizi la meccanizzazione dello schedario anagrafico per famiglie e di quello individuale — ha detto l'assessore — l'Amministrazione aveva deciso di procedere alla meccanizzazione del servizio di certificazione anagrafica con il sistema a targhetta metallica scomponibile; al finanziamento della spesa di 54 milioni 500.000 lire si è provveduto con l'accensione di un mutuo.

L'impianto, ora, è stato realizzato e messo a punto con la più scrupolosa cura anche nei particolari, per cui entrerà in servizio domani, e consentirà l'immediato rilascio ai cittadini che si presenteranno all'anagrafe dei certificati di residenza, cittadinanza italiana, stato libero, esistenza in vita, conferma delle generalità, stato di famiglia. In un prossimo momento, dopo il necessario pratico collaudo del targhettario e il perfezionamento dell'addestramento del personale, l'impianto verrà impiegato per il rilascio dei libretti di lavoro e delle carte d'identità che, salvo particolari casi, potrà avvenire in non più di mezz'ora dalla richiesta.

Anche il Sindaco ha voluto porre in rilievo l'importanza e l'utilità dell'iniziativa che — ha detto — avrà pure il pregio di facilitare maggiormente l'incontro con il pubblico, anche se la funzionalità dell'ufficio dipenderà sempre, fondamentalmente, dal fattore uomo. I nuovi impianti — il cui servizio viene esplicato da sei sportelli — sono stati benedetti da padre Costante Dalli Cani, parroco di Santa Maria Maggiore.

Le autorità hanno preso visione degli impianti, attraverso le delucidazioni dei tecnici e degli impiegati addetti, che hanno voluto offrire una prova pratica della loro efficienza e praticità, consegnando in 29 secondi lo stato di famiglia intestato all'assessore comunale Arnaldo Fantasia.

### Aperta la mostra di oggetti preistorici

Si è inaugurata ieri sera al Museo di Storia ed Arte, a S. Giusto, la mostra di oggetti preistorici, nella massima parte interessantissimi reperti di scavo nelle grotte della nostra regione e in particolare del Carso triestino, mostra allestita in occasione del Congresso dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, che si tiene in questi giorni nella nostra città con la partecipazione di studiosi provenienti da ogni parte d'Italia. La bella esposizione — realizzata efficacemente, grazie all'iniziativa ed all'opera della dott.ssa Ruaro, cui è affidata la direzione del Museo — è stata inaugurata con una breve cerimonia, nel corso della quale hanno preso la parola la stessa prof.ssa Ruaro, che ha espresso un vivo ringraziamento a quanti, enti e privati, hanno collaborato al successo dell'iniziativa; quindi l'assessore comunale alla Pubblica istruzione, prof. Prodi, che a sua volta ha espresso vivo compiacimento per l'efficace lavoro svolto.

### Fase di ripresa dei traffici portuali

Nello scorso mese di settembre — secondo i dati ufficiali diramati dalla Camera di commercio — le manipolazioni globali, effettuate dalle varie sezioni del porto di Trieste, sono ammontate a 454.136 tonn. (contro 396.835 nel settembre del '62), di cui 345.630 tonnellate (302.204 nel '62) allo sbarco e 108.506 (94.631 tonn.) all'imbarco. Quanto al traffico ferroviario, questo è ammontato in settembre a 135.063 tonn. contro 190.888 nello stesso mese del 1962, di cui 66.706 (64.980) in arrivo a 68.357 (125.908) tonnellate in partenza.

Il movimento marittimo afferente ai primi nove mesi vede un totale di 3.714.178 tonnellate di merci manipolate, contro 3.928.560 tonnellate nel periodo di raffronto del 1962. La corrente degli sbarchi risulta in diminuzione essendo ammontata a 2.771.724 tonn. contro 2.870.575, e lo stesso dicasi per gli imbarchi (942.454 contro 1.057.985 tonnellate). In totale un regresso di circa il 5,4 per cento sul periodo di raffronto del 1962.

Nel comparto ferroviario il movimento ha totalizzato nei nove mesi 1.403.723 tonn. contro 1.747.392 tonn. nel 1962.

(«Attualfoto»)

Momento cruciale in piazza Goldoni: gli studenti bloccati dalla polizia sul marciapiede centrale mentre passano i controdimostranti con il braccio alzato nel gesto del saluto comunista

PER CHIUDERE LA PORTIERA

## Vola fuori dall'auto in corsa

Un pauroso incidente stradale che per fortuna si è risolto senza gravi conseguenze, è accaduto ieri pomeriggio nei pressi delle Cave Faccanoni, dove una giovane è volata fuori da una utilitaria in corsa.

Verso le 15 la studentessa Mariella Bellini, di 19 anni, abitante in via Bazzoni 8, stava viaggiando a bordo dell'utilitaria targata TS 30247, guidata verso il centro cittadino dallo studente Edoardo Ranchi, di ventidue anni, abitante in via Carducci 5. A un tratto la ragazza si è accorta che la portiera dalla sua parte era mal chiusa, e per evitare un possibile incidente ha agito sulla maniglia per assicurarla. Fatalità ha voluto che la portiera si spalancasse e che la giovane nel tentativo di afferrarla venisse trascinata fuori. La Bellini è rotolata sull'asfalto, ma per fortuna, se l'è cavata con contusioni escoriate multiple alle braccia, alle gambe, ai piedi e alla mano destra.

Soccorsa immediatamente dal suo compagno, la giovane è stata trasportata all'ospedale maggiore dove è stata accolta.

TRIBUNALE DI TRIESTE

### Avviso di vendita con incanto

Si rende noto che il giorno 27 novembre 1963, alle ore 11, nell'aula n. 238 di questo Tribunale, dinanzi al Giudice dott. Ettore Del Conte, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 750 di Scorcola Terr., casa di abitazione in Vicolo Ospedale Militare 25, contornata da un terreno, composta di pianoterra, primo piano e soffitta con 5 appartamentini, 5 stanze isolate e 3 latrine in comune di proprietà degli eredi Prodan, al prezzo base di L. 6.880.000 (cioè al prezzo di stima di Lire 8.600.000 ridotto di 1/5). Offerte in aumento L. 100.000.

Deposito per cauzione e presunte spese fiscali due decimi del prezzo base entro le ore 10 del giorno della vendita, saldo del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione.

Informazioni presso la Cancelleria stanza 240.

Trieste, 8 ottobre 1963

IL CANCELLIERE CAPO (Maniacco)

INGROSSATO IERI IL CORTEO CON CARTELLI E TRICOLORI

## Esplode in scontri e caroselli la dimostrazione studentesca

### Momenti di tensione per le vie per la presenza di controdimostranti

Il ciclo delle manifestazioni studentesche contro la «svolta a sinistra» e l'accordo dei tre partiti (DC, PRI e PSDI) con i socialisti, si è chiuso ieri sera in un'atmosfera arroventata, tra caroselli di camionette lanciate a sirena spiegata e fischi e gran corse dei dimostranti. La polizia ha infatti affrontato e disperso il corteo studentesco per evitare che esso si scontrasse con un gruppo composto di un centinaio di comunisti e di altri manifestanti che salivano il corso Italia tenendo spiegato un tricolore e recando striscioni con le scritte «No al razzismo» e «Abbasso il fascismo». Quando il gruppo della anti-dimostrazione ha imboccato la piazza Goldoni, si sono vissuti momenti di alta tensione e drammaticità e, si deve sia al cordone formato dai carabinieri e dagli agenti della Celere, che al senso di responsabilità dei dimostranti, se non si sono verificati incidenti.

Il corteo dei giovani si è formato verso le 19, al termine del comizio tenuto in piazza Sant'Antonio Nuovo da Renzo de' Vidovich, presidente della Giunta giovanile di vigilanza nazionale. Gli studenti molto più numerosi delle sere precedenti hanno percorso la via Ponchielli dirigendosi verso la piazza San Giovanni.

Il gruppo s'era appena mosso quando si è notato un parapiglia: un funzionario si era impossessato di un cartello che recava una scritta ritenuta offensiva nei confronti del Sindaco. I giovani hanno tentato di opporsi al sequestro, ma poi si sono calmati ed hanno proseguito la marcia verso la sede della Democrazia cristiana. In piazza San Giovanni il folto gruppo ha lanciato grida ostili all'indirizzo dei dirigenti del partito di maggioranza ed ha lungamente fischiato. Al canto di inni i giovani si sono portati poi in piazza Goldoni.

Da uno dei portoni di via Giacinto Gallina, sono usciti alcuni studenti tenendo in mano un fantoccio di pezza riempito di paglia e con uno scudo crociato sul petto. Il pupazzo è passato rapidamente di mano in mano fino ai giovani della prima fila. Il corteo è così proseguito sino al largo Barriera. Con in testa i cartelli che recavano le scritte «No i titini al Comune», «Traditori», «Abbasso la svolta a sinistra», «Viva Trieste italiana» il corteo è arrivato in largo Barriera ed è quindi proseguito fino in piazza attorno alla sottostazione delle autocorriere. I giovani sono quindi sfilati per la via Carducci sino ai Portici di Chiozza, dove hanno piegato a sinistra ritornando al Palazzo Diana.

A questo punto gli studenti hanno manifestato l'intenzione di bruciare il pupazzo, ma ne sono stati impediti dai funzionari di polizia, il quali, evidentemente, temevano qualche intemperanza. Mentre la Celere ha iniziato un carosello, un gruppo di studenti è salito sul monumento a Giuseppe Verdi e ha annodato attorno al collo della statua un tricolore. Gli stessi giovani hanno inoltre deposto una parte dei cartelli tra le braccia della bronzea figura.

Ad un tratto qualcuno ha annunciato che un gruppo di comunisti stavano risalendo il corso Italia. I giovani si sono precipitati verso la piazza Goldoni per bloccare il gruppo avversario. In questo momento si sono accesi i tafferugli con la polizia.

«Siamo tornati nel 1945» è stato il commento della gente turbata anche da qualche episodio di violenza. I bar e i negozi hanno incominciato ad abbassare prudentemente le serrande, mentre le sirene delle «jeeps» laceravano l'aria. Le camionette si sono buttate contro gli studenti sparpagliandoli rapidamente mentre quattro o cinque «jeeps» si erano messe di traverso arrestando i comunisti. Il corteo è stato quindi lasciato proseguire, mentre dalla piazza si levavano fischi e grida ostili. Tra i manifestanti rossi e gli studenti che s'erano nel frattempo riuniti, c'era soltanto una fila di carabinieri e di agenti della Celere. Come abbiamo detto, grazie alla tempestiva azione delle forze dell'ordine e al senso di responsabilità di tutti i manifestanti che si sono limitati a fischiare o a scambiarsi saluti col pugno chiuso, saluti romani e motteggi, non è avvenuto il temuto scontro, che avrebbe potuto avere certamente serie conseguenze.

Il corteo di estrema sinistra ha quindi proseguito verso piazza Garibaldi, mentre i giovani, dopo un tentativo di aggirare la posizione attraverso la galleria Sandrinelli, si sono lentamente sciolti. In piazza Goldoni, fino a tarda sera si sono notati capannelli che discutevano animatamente. Si è così conclusa una giornata movimentata che per alcune ore ha turbato il traffico e il normale svolgersi delle varie attività nel centro cittadino.

### Zimolo segretario nazionale della gioventù liberale

La nuova Giunta nazionale della Gioventù liberale italiana, si è riunita ieri in Roma ed ha eletto Armando Zimolo, di Trieste, segretario nazionale.

### Ex combattenti della Montecatini in pellegrinaggio a Redipuglia

E' giunta ieri sera a Trieste una comitiva di ex combattenti, dipendenti dalla «Montecatini», in pellegrinaggio sui luoghi che sono stati teatro della guerra di Redenzione. Provenienti da Redipuglia, dove hanno reso omaggio al Milite Ignoto, i trecento ex combattenti sono saliti sul Colle di S. Giusto per deporre una corona di alloro al Monumento ai Caduti, accolti dall'ass. Venier, in rappresentanza del Sindaco Franzil, il quale ha loro rivolto un caloroso indirizzo di saluto e di benvenuto. La comitiva riparte stamane, diretta a Gorizia e ai campi di battaglia della prima guerra mondiale.

IL PLI CONTRO LA «SVOLTA»

### Comizio dell'on. Ferioli stamane al Grattacielo

Stamane alle ore 11, al cinema «Grattacielo» l'on. Alberto Ferioli — vice segretario generale del Partito liberale italiano — terrà un pubblico comizio sul tema: «Trieste: la DC cede al marxismo».

CON UNA LAPIDE NEL GLORIOSO ISTITUTO

## GIANI STUPARICH ONORATO AL «DANTE»

### Stamane la celebrazione del centenario

Inquadrata dalle telecamere, ha avuto iersera felice svolgimento, nell'Aula Magna del liceo, la cerimonia per il centenario del «Dante», il glorioso istituto cittadino dal quale uscirono uomini che costituiscono l'orgoglio di Trieste. L'aula era gremitissima di pubblico e di autorità — fra le quali il Sindaco Franzil — di esponenti di ogni settore della vita triestina e di numerosi ex alunni provenienti da ogni parte d'Italia; presenti, naturalmente, pure il preside della scuola media, Secoli e Gianluigi Bisoffi, già preside del liceo.

La cerimonia di ieri ha avuto carattere tutto particolare: si è voluto infatti ricordare e onorare un valoroso figlio di Trieste, Giani Stuparich, che fece parte del «Dante» quale docente di lettere italiane e latine nelle classi liceali dal 1919 al 7 aprile '61, data della morte. Alla sua memoria è stata ora scoperta una lapide, che reca incise queste parole, dettate dal prof. Zocchi: «Il Liceo ginnasio Dante Alighieri ricorda e onora Giani Stuparich, eroico soldato, umano maestro, forte e originale scrittore».

Calde, significative espressioni di affetto e di ammirazione per la figura e l'opera di Giani Stuparich ha avuto nella sua presentazione il preside prof. Antonio Rampino, che ha delineato molto felicemente la personalità del maestro e del combattente, Medaglia d'oro al valor militare. Il prestigio che derivava a Giani Stuparich — ha detto il prof. Rampino — sia dalla sua alta personalità di studioso e di scrittore, sia dalla sua grande dirittura morale, furono oggetto di ammirazione e di devoto attaccamento da parte dei giovani, che vedevano in lui un profondo conoscitore delle loro anime, sollecito di tutti i loro problemi culturali e spirituali, nonchè un uomo veramente libero, una guida, un esempio. Insegnò con umiltà, senza mai chiedere privilegi, dedicando alla sua attività letteraria il tempo libero lasciatogli dalla scuola, a cui si sentì e volle sempre rimanere legato.

Attentamente seguita e calorosamente applaudita è stata poi la commemorazione della figura e dell'opera del combattente, maestro e letterato, fatta dall'insigne scrittore Pierantonio Quarantotti Gambini, capodistriano, che ha trascorso parte della giovinezza a Trieste.

La ricorrenza del centenario della fondazione del «Dante» — che come ginnasio superiore comunale iniziò la sua attività il 20 ottobre 1863 — sarà celebrata oggi alle ore 11, nella sala del ridotto del Verdi, in via San Carlo 2, oratore il prof. Marino Szombathely.

Ieri il famedio è rimasto illuminato; per tutta la serata odierna, inoltre, sarà provveduto all'illuminazione della gloriosa scuola.

LA VETTURA TROVATA A LONGARONE

## Ancora silenzio sui quattro scomparsi

### Ritrovata un'altra auto e quattro salme accanto ma mancano elementi per la loro identificazione

Le ruspe che lavorano senza posa a Longarone e che spaccano la spessa crosta di fango, non hanno portato alcuna risposta al tragico ed angoscioso interrogativo sulla sorte dei quattro triestini scomparsi in quella terribile notte. Di essi rimane ancora la carcassa dell'auto, tragica testimonianza della presenza dei quattro amici nell'albergo di Longarone.

Le due sorelle Versich, partite ieri l'altro per Longarone, non sono ancora ritornate dalla valle della morte: attendono probabilmente di sapere qualcosa, di trovare qualche traccia dei corpi, quasi che certamente sono coperti dalla mota essicata.

Ieri, poco distante dal punto in cui era stata estratta la «Giulietta» dello Smilovich, è affiorata un'altra auto e vicino ad essa sono stati trovati quattro cadaveri: due giovani e due ragazze. In un primo momento si era pensato che i corpi appartenessero ai triestini ma, a quanto abbiamo appreso ieri sera dai vigili del fuoco della nostra città che si trovano ancora sul posto, la notizia sarebbe destituita da ogni fondamento. Le quattro salme potrebbero perciò appartenere ad altre due coppie di fidanzati sorpresi dall'ondata mentre attraversavano il paese o mentre si trovavano in macchina.

Ad ogni modo la rovina e lo scompiglio sono tali che non si può essere sicuri di nulla. Potrebbe anche darsi che i corpi ritrovati siano quelli dello Smilovich, del suo amico e delle due ragazze ma appena tra qualche giorno si potrà sapere con esattezza qualcosa in quanto le salme sono quasi irriconoscibili e solo attraverso qualche oggetto particolare o attraverso ferite o cicatrici è possibile stabilire con assoluta certezza l'identità di una salma.

### Generosa solidarietà per le vittime del Vaiont

L'eco della tragedia del Vaiont permane in tutta la sua tremenda realtà e prosegue la generosa e doverosa gara di solidarietà, offrendo quello che ognuno può per lenire le sofferenze dei sopravvissuti e prepararli alla nuova vita del domani. In quest'opera di elevato valore umano non potevano mancare gli alpini, pronti sempre a soccorrere chi ha bisogno: è stato infatti messo a disposizione della sezione di Pordenone dell'Associazione nazionale l'importo di 100.000 lire, quale prima offerta degli alpini di Trieste, per gli alpini della Valcellina.

Ieri, inoltre, è stato reso noto il terzo elenco dei contributi pro sinistrati delle provincie di Belluno e Udine, raccolti dall'Associazione degli industriali: Vincor L. 100.000; cav. Luigi Zuculin 10.000; ditta L. Zuculin 15.000; Marmifera Gorlato 20.000; Industria del freddo 10.000; ditta Contento 10.000; Antonio Grandi 35.000; Sibet 10.000 (totale, assieme al precedente, L. 2.940.000).

La somma di 1 milione di dinari è stata messa a disposizione dei superstiti della valle del Piave dal consiglio d'amministrazione della Compagnia di navigazione «Jadrolinija» di Fiume; una lettera dell'agente V. Bortoluzzi, di Trieste, informa che l'importo sarà consegnato tramite il Consolato generale d'Italia a Capodistria.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale» - Contratto a compartecipazione: 1 padrone marittimo; 1 primo e secondo uff. macchina patentati; 1 meccanico navale di 1.a cl.; 2 marinai; 2 cuochi; 1 garzone cucina; 1 ingrassatore; 1 giovane macchina; 1 giovane coperta.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 80 | 39 | 8 | 45 | 83 |
| CAGLIARI | 18 | 6 | 21 | 27 | 48 |
| FIRENZE | 69 | 61 | 77 | 21 | 31 |
| GENOVA | 24 | 33 | 87 | 72 | 38 |
| MILANO | 41 | 24 | 87 | 57 | 48 |
| NAPOLI | 1 | 70 | 31 | 4 | 83 |
| PALERMO | 63 | 47 | 34 | 66 | 67 |
| ROMA | 67 | 16 | 49 | 87 | 40 |
| TORINO | 44 | 72 | 1 | 11 | 67 |
| VENEZIA | 29 | 86 | 30 | 66 | 3 |

ENALOTTO:
2, 1, 2, 1, x, 1, 2, 2, x, 1, 2, 1

A ciascuno dei 6 dodici andranno 3.589.000 lire; a ciascuno dei 187 undici andranno 86.300 lire; a ciascuno dei 1828 dieci andranno 8800 lire.



## Lettera dal Concilio

*Queste ottobrate romane sono meravigliose. Un tramonto sull'Appia Antica è uno spettacolo irreale, fuori del tempo; ti riempie l'anima di gaudio e di pace. Forse non vi è nulla di più romano di questo.*

*Ma l'immensa Aula attende. E ogni giorno si riempie. La ricerca dei Padri non si acquieta. Questo secondo capitolo, sul quale finalmente questa mattina si è chiusa la discussione con voto unanime, fu oggetto di ricerche, di studi, di ansie. A chi affermava con certezza si contrapponeva chi dubitava e non vedeva con chiarezza. Sembra questione di parole, ma sotto vi stanno verità, che si possono affermare solo se risultano dalla Rivelazione: la collegialità dell'Episcopato. E' questione dogmatica. Il contenuto, le conseguenze? Non basta giuridicamente con nuovi istituti ottenere quello che per il bene si desidera. Spianare la via all'Oriente, ma nella verità. E se una affermazione, che poi sarebbe una definizione, non è matura, perchè precipitare? Ma se i concetti sono chiari e la sostanza è fondata, perchè attendere? Potrebbe essere un orientamento nuovo, un fermento che farebbe lievitare il ministero pastorale. Perchè non procedere? Evidentemente non vi sono nè partiti presi, nè ostinazioni.*

*E la preparazione dell'Episcopato è esemplare. A proposito di frasi fatte: non si scrisse che l'Episcopato italiano è il meno preparato? Onestamente bisogna riconoscere il valore di tutti. Resto ammirato specialmente davanti ad africani ed asiatici, che sono novelli («Viviamo nei primi secoli della Chiesa» disse uno) e parlano con grande competenza con una penetrazione teologica lucida e con un raro senso di equilibrio. Ma lasciatemi dire che in questa Sessione gli interventi degli italiani furono i più alti e più ricchi di dottrina. Lo dico solo, perchè troppo si è calcato sulla stampa italiana ed estera sopra questa presunta inferiorità. Ma qui non vi sono italiani, francesi, tedeschi e americani. Qui vi sono i vescovi della Chiesa, tutti ugualmente impegnati in quest'opera di verità e di salvezza. I rapporti sono eccellenti e basta la semplice vicinanza ad accendere la cordialità; e queste occasioni si moltiplicano ogni giorno.*

*Ma era necessario che avvenisse questo scambio di idee, così prolungato. Esso ha fatto svanire pregiudizi e diffidenze. Ci siamo meglio conosciuti. Sarà questione ora di precisare con esattezza il contenuto della dottrina, «delimitando» con chiarezza la portata della stessa e nelle conseguenze, specie di fronte al Primato del Sommo Pontefice. Sugli altri punti, cioè sulla sacramentalità dell'Episcopato, sul presbiterato, sul diaconato, oramai la discussione ha sviscerato gli argomenti e il cammino è aperto. A proposito del diaconato senza celibato ha portato una nota allegra nell'Aula la ricca esperienza di un vescovo jugoslavo, che fu per molti anni in carcere con sacerdoti ortodossi.*

*Ma mentre si discute, si vota. Ogni mattina vi sono parecchie votazioni, sugli emendamenti apportati al capitolo secondo «De sacra Liturgia». Esso riguarda la lingua parlata da introdurre con certa larghezza, la Comunione sotto ambo le specie in determinati casi e la concelebrazione pure in certi casi, cioè la celebrazione simultanea della s. Messa di più sacerdoti, come ora si fa in Occidente solo nelle Messe dell'ordinazione sacerdotale. Le emendazioni, per le quali si vota col placet e il non placet, sono passate. Ma quando si venne all'approvazione di tutto il capitolo per il quale era ammessa anche la votazione* placet iuxta modum: *sono d'accordo ma solo a condizione, secondo un determinato senso, si ebbe la sorpresa che non ottenne il numero di voti necessari, perchè gli* iuxta modum *gli sbarrarono la via. Bisognerà modificare le emendazioni, come indicato dai Padri. L'opposizione però non riguarda la sostanza della cosa, bensì certi particolari. Sarà un lavoro facile e breve e poi passerà.*

*Le Congregazioni in Aula non sono le sole riunioni. E vi è poi il serio lavoro a casa, che richiede tempo e studio. Ma fra i vescovi vi è letizia. Si lavora qui, come in diocesi, per quello che abbiamo di più caro.*

*Ieri sera e questa sera ci hanno riunito in preghiera i nostri morti del Bellunese.*

\+ ANTONIO ARCIVESCOVO

Roma, martedì sera, 15 ottobre 1963.

UN PEDONE SULLA STRADA DI DOMIO

## Ridotto in fin di vita questa notte da un'auto

Un gravissimo incidente stradale è accaduto stanotte, nei pressi di Domio, vittima un operaio veneziano: si tratta del trentacinquenne Primo Favaretto, nato a Marghera e abitante a Mira, in provincia di Venezia, al n. 48 di via Emilia. Le notizie che si sono potute raccogliere sul drammatico fatto sono frammentarie, data la ora tarda e anche perchè la Stradale, intervenuta sul posto, ha dovuto attardarsi per effettuare i rilievi di prammatica.

A quanto comunque si è potuto apprendere, il Favaretto stava percorrendo la strada di Domio, a piedi, quando veniva investito da una macchina e scaraventato con violenza a terra o contro un muro. il poveretto presenta infatti una gravissima ferita alla testa, che gli ha provocato otorragia sinistra.

Sono stati i sanitari della CRI di Muggia a raccogliere lo sfortunato Favaretto e avviarlo di tutta urgenza all'Ospedale maggiore, dove si è provveduto a ricoverarlo nella II divisione chirurgica, ormai in stato di coma.

A quanto è dato di sapere, la vittima sarebbe stata occupata in uno stabilimento del nostro Porto industriale.

L'incidente dev'essere accaduto poco prima delle 1.30. La macchina investitrice, un'utilitaria, porta la targa TS 42872.

### CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 18,6, minima 12,7; umidità 79 per cento; pressione mb. 1026,4 in lieve aumento; temperatura del mare 18,4.

Oggi: S. Irene. - Il sole sorge alle 6.27, tramonta alle 17.13. La luna nasce alle 9.02, tramonta alle 18.58.

Servizio diurno delle farmacie: Benussi, v. Cavana 11, tel. 35272; Croce Verde, v. Settefontane 39, tel. 90857; Picciola, v. Oriani 2, tel. 90207; Pizzul-Cignola, c. Italia 14, tel. 37524; Ravasini, p. Libertà 6, tel. 38981; Alla Salute, v. Giulia 1, tel. 95369; Vernari, p. Valmaura, 10, tel. 95978; D'Ambrosi, v. Zorutti 19, tel. 96212; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245 (le ultime due solo al mattino).

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, v. Roma 16, tel. 35218; Manzoni, v. Settefontane 2, tel. 90965; All'Angelo d'oro, p. Goldoni 8, tel. 38009; dott. Rossetti, v. Combi 19, tel. 94654; De Colle, v. P. Revoltella 42, tel. 41447; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

CONSEGNATO UFFICIALMENTE IERI MATTINA

# Nelle mani del Comune il nuovo liceo «Petrarca»

## Entrerà in funzione con il prossimo gennaio

Un edificio tutto bianco immerso nel verde: così si è presentato il nuovo liceo «Petrarca», che sorge in via Rossetti 72, ieri a mezzogiorno, alle autorità e invitati, che hanno presenziato alla cerimonia della consegna al Comune. La costruzione è costata 220 milioni, e altri 30 saranno necessari per completare l'arredamento; il progetto è degli architetti Nordio e Guacci, i lavori sono stati eseguiti dall'impresa Delta, sotto la direzione dell'ing. Zaratin dell'ufficio tecnico comunale, e del geom. Settimo. Dal canto suo, la società Fata ha assicurato che l'arredamento sarà completato entro il prossimo mese, per cui il nuovo «Petrarca» potrà funzionare dal 7 gennaio '64, con l'inizio cioè del secondo trimestre; nel vecchio edificio di viale XX Settembre rimarrà la scuola media.

Hanno presenziato alla cerimonia, fra i numerosi altri, il Commissario del Governo Mazza, il Sindaco Franzil, l'assessore Sferco per il presidente della Provincia, il prof. Udina per il Magnifico Rettore, il Provveditore agli studi Vigneri e mons. Tolentino, che ha benedetto gli ambienti.

Dopo il taglio del nastro tricolore, ad opera della signora Mazza, le autorità hanno potuto constatare l'efficienza della realizzazione che costituisce una nota d'orgoglio per Trieste nel campo dell'istruzione scolastica.

L'edificio si compone di tre piani, su cui sorgono 20 aule, capace ognuna di 24 allievi (e anche più, volendo sacrificare un po' di spazio), gli uffici della direzione, la segreteria, la sala docenti, i vari laboratori, la biblioteca, la palestra, l'aula magna.

E' stato qui che il consigliere delegato della società Delta, avv. Colummi, ha consegnato ufficialmente la superba realizzazione alle autorità comunali, rilevando tra l'altro come la nuova scuola rappresenti un fatto spirituale, specialmente qui in Italia, dove la necessità di istruzione e la sete di cultura sono vivissime e inarrestabili. In queste aule — ha detto ancora — si formerà la classe dirigente di domani, che indubbiamente sarà educata agli ideali di libertà e di giustizia sociale, di vera civiltà, di cui il nostro Paese è stato e sarà per l'avvenire di insegnamento per l'umanità intera.

Il «Petrarca» — ha aggiunto l'avv. Colummi, già allievo di questa stessa scuola — ha compiuto di recente il mezzo secolo di vita. E' stato ora ideato un edificio a masse semplici e nitide, senza lusso inutile, costruito con materiali di lunga durata e di facile manutenzione: il tutto in un'architettura classica raccolta nell'ambiente verde, soleggiato e arioso, che tende a ispirare negli alunni uno stato d'animo incline alla serenità. I bassorilievi nell'atrio sono di Perizi, che ha parlato di cose antiche con linguaggio moderno. «E' per questo — ha concluso l'avv. Colummi — che siamo in grado ora di offrire al Comune un ulteriore strumento di elevazione culturale e di rinascita spirituale».

La piena soddisfazione della Amministrazione comunale è stata espressa dal dott. Franzil, il quale si è tra l'altro augurato che, prima della conclusione dell'anno scolastico, quelle mura possano animarsi per la presenza di tanti giovani impegnati nello studio delle severe discipline, attraverso le quali il liceo classico prepara gli studenti ad affrontare i cimenti dell'università e quelli ancora più impegnativi della vita.

Il Sindaco, dopo aver voluto testimoniare la propria gratitudine all'impresa Delta, ha ricordato l'eredità morale alimentata dall'alto esempio fornito da tanti alunni del «Petrarca», che nel passato anche recente sono stati eloquente testimonianza dell'efficacia non soltanto culturale ma anche morale dell'insegnamento.

### Assistenza invernale ECA

Come già reso noto, presso gli uffici dell'Ente Comunale di Assistenza (dalle ore 16 alle 18 nei giorni feriali, sabati esclusi, con ingresso da via Conti n. 1) è in corso la distribuzione dei moduli e il ritiro delle domande in vista della concessione agli aventi diritto di 3 quintali di legna da ardere, al prezzo ridotto di lire 1000 al quintale. Pure per conto dell'E.C.A., identico lavoro viene svolto presso le Delegazioni Municipali di Opicina - Basovizza e di Santa Croce - Prosecco.

Si ricorda che i possibili beneficiari (pensionati dello Stato, dell'I.N.P.S. o di Istituti similari, con pensione non superiore a L. 31.000 mensili e assistiti nel corrente anno da un qualsiasi Ente, oppure che non dispongano di altri redditi propri o di familiari, all'infuori della pensione) possono quest'anno ottenere l'assegnazione soltanto ritirando i moduli e consegnando le relative domande entro il termine ultimo e improrogabile del 31 ottobre c. a.

Nessuna domanda debbono invece presentare le persone anziane (uomini oltre ai 65 anni di età e donne oltre i 55) e i disoccupati capi-famiglia, se assistiti dall'E.C.A. in forma continuativa (sussidi mensili in denaro o buoni viveri, vitto), ai quali saranno assegnati gratuitamente due quintali di legna.

Si ricorda ancora che ciascun nucleo familiare può beneficiare di una sola assegnazione, gratuita o a prezzo ridotto.

### Comizio del sen. Vidali

Oggi alle ore 11 al Cinema «Arcobaleno» sul tema: «La situazione italiana e i problemi di Trieste», parleranno il sen. Vittorio Vidali e il consigliere comunale Luciano Padovan.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Onorificenza

In questi giorni per meriti tecnici e artistici il sarto Tirso Ghirardelli è stato eletto membro dell'Accademia Nazionale dei Sartori. Così avremo anche nella nostra città un artefice della moda maschile italiana. Vivi rallegramenti.

### Il mantello cinquantenne

Essere portato per cinquant'anni dallo stesso padrone, costituisce indubbiamente una carriera invidiabile per un mantello. Eppure questa non è una favola, nè un episodio del romantico 800. Poichè il mantello è ancora vivo e vegeto, anzi addirittura chic nella sua linea che può sembrare una civetteria, un'intenzionale rievocazione d'altri tempi (e ne è invece un'autentica testimonianza). Molti passanti l'hanno osservato con curiosità, questo vecchio mantello col bavero in raso, nella vetrina del nuovo negozio *Drioli*, allestita per simboleggiare il cammino percorso dalla ditta — e dalla moda — in oltre mezzo secolo. Ma ha un significato, il vecchio mantello portato per cinquant'anni e ancora dignitoso: poichè cinquant'anni fa era stato acquistato appunto presso la ditta *Drioli*, che allora aveva la propria sede a Isola d'Istria. Oggi *Drioli* è il moderno negozio di confezioni recentemente aperto in piazza S. Antonio 4. La moda è indubbiamente mutata: ma identiche sono rimaste le doti di serietà ed onestà della vecchia ditta.

### Continua la grande occasione

della moda autunnale: gonne in pura lana, foderate, a sole lire 1980; tailleurs, 9/10, soprabiti a lire 9.800, 12.800, 15.800, 18.800, tutto di gran marca, da *Faro* via Carducci 21.

### Doposcuola

Il Centro gioventù femminile di via del Ronco 5 (tel. 28-929) accoglie le studentesse che desiderano aiuto efficace nei loro studi e garantisce l'assistenza giornaliera per la preparazione dei compiti e lo studio delle lezioni.

### Congedo dalla FMSA

E' stato festeggiato in questi giorni il comm. cap. Pietro Masiola, ispettore della Fabbrica macchine Sant'Andrea, collocato a riposo dopo aver prestato la sua apprezzata opera all'azienda in quarant'anni d'ininterrotto lavoro. Il cap. Masiola è stato così al centro di una simpatica riunione, alla presenza di dirigenti e colleghi, che al termine di un vermouth d'onore gli hanno consegnato una medaglia d'oro e una pergamena quale tangibile segno dell'apprezzamento e dell'unanime stima. Simpatiche parole d'augurio gli sono state rivolte anche dal direttore della FMSA, dott. ing. Leopoldo Potrebin, che ha fra l'altro ricordato le luminose tappe nella costruzione degli apparati motori, fin dalla'llestimento delle primissime motonavi, compiute dalla Fabbrica macchine, nel corso di questi quarant'anni che hanno visto l'apprezzata collaborazione del cap. Masiola.

### Juno

la buona stufa a kerosene, riscalda nella maniera più economica: acquistate a piccole rate una stufa Juno a kerosene, il combustibile liquido agevolato fiscalmente. Pulizia, economia, rendimento: ecco quanto otterrete con la stufa Juno a kerosene. A comodissime rate mensili presso l'*Universaltecnica*, Corso Garibaldi 4.

### Saper valutare

Il pubblico triestino ha dimostrato ancora una volta la propria maturità. Più che nelle promesse mirabolanti ha avuto fiducia nella serietà delle grandi Industrie radiotelevisive, che stanno attuando ora uno sforzo per rendere i loro prodotti — migliorandone sempre la qualità — sempre più accessibili dal punto di vista economico. L'*Universaltecnica* si affianca allo sforzo delle Case, e pratica condizioni sempre più vantaggiose. Visitate l'*Universaltecnica*: scoprirete ancora una volta che essa vi offre i vantaggi più solidi, autentici e duraturi, e l'assortimento delle marche di maggior prestigio. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

### Le novità Grundig

Ecco le novità Grundig presenti nel negozio dell'*Universaltecnica*: RADIO e RADIOGRAMMOFONI tutti con suono stereofonico e filodiffusione incorporata. TELEVISORI e radiofonotelevisori di gran lusso, autentici «fuori classe», dotati delle più geniali novità. REGISTRATORI a nastro completamente automatici, della tradizionale perfezione GRUNDIG. Informazioni, prove e comode agevolazioni rateali presso la concessionaria *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

### Studenti!

Questo è il momento d'oro per voi. L'*Universaltecnica* vi offre molte cose utili per il vostro studio: pensate particolarmente al registratore e alla macchina per scrivere. Potrete acquistarli entrambi — scegliendoli tra le migliori marche — con una somma mensile assai modesta: pensate dunque che valga la pena di rinunciare a due comodità così evidenti? *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

### Ballo all'Ariston

ogni domenica e festivi dalle 21 alle 24; ogni sabato dalle 17 alle 20 e dalle 21 alle 24. A tutti gli intervenuti offerta di uno Champagne-Coctail. Via Romolo Gessi 16.

### Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

### Foemina invita

le Signore a visitare la collezione invernale di mantelli, tailleurs, abiti da mattina e da mezza sera realizzati con modelli esclusivi a prezzi di vera concorrenza. In via XXX Ottobre angolo via Valdirivo l'eleganza si unisce alla convenienza.

### Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 avrà luogo il primo tè danzante della stagione. Per i non soci sono validi gli inviti della decorsa stagione. Nuovi inviti si possono ritirare presso la sede sociale di via Rossini 6, ogni venerdì dalle 19 alle 20.

### Visita alla «Marconi»

Per gentile concessione del Lloyd Triestino mercoledì 23 corr. avrà luogo la visita alla t/n «Guglielmo Marconi» dalle 10 alle 14 a beneficio della Lega Italiana contro i Tumori e della Croce Rossa Italiana. I biglietti saranno venduti presso la Stazione Marittima al momento della visita, ma si possono acquistare anche presso il Centro Tumori — via della Pietà 19 — lunedì e martedì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18. Coloro che ne saranno in possesso avranno la facoltà di accedere da un ingresso separato onde evitare eccessivo affollamento. Il prezzo è stato fissato in lire 300 per gli adulti e lire 150 per gli scolari.

### Preciso al 99,9977 %

BULOVA, la più grande industria di orologi nel mondo, ha creato ACCUTRON, primo ed unico misuratore elettronico del tempo. Nessun altro orologio al mondo può dare questa garanzia di precisione: soltanto BULOVA garantisce ACCUTRON preciso al 99,9977% al polso di chi lo porta. Per la sua incredibile precisione ACCUTRON è l'orologio ufficiale della N.A.S.A. che lo impiega nelle conquiste spaziali. ACCUTRON è inoltre adottato a bordo del satellite Telstar, dalle Ferrovie U.S.A., da tutti i piloti degli X 15 e dai piloti dell'Alitalia. Anche al Vostro polso un ACCUTRON! Concessionario esclusivo: BORSATTI, Corso Italia 39.

### Inverno e pellicce

argomento di attualità. La PELLICCERIA NELZI di piazza della Borsa 8 dispone di un vasto assortimento di PELLICCE CONFEZIONATE e da confezionare. Inoltre:

### Visoni - Persiani

e tutte le pelli pregiate e comuni trasformate in deliziosi cappellini e confortevoli guarnizioni — colli, sciarpette, polsi — per i paltò invernali

### Modelli e prezzi

bellissimi i primi — convenienti i secondi — come soltanto la lunga esperienza e la provata serietà della

### Pellicceria Nelzi

è in grado di offrire alla gentile clientela. Vendite rateali con buoni. Pellicccerie NELZI piazza della Borsa 8.

### Tappeti persiani

originali, finissimi in vasta scelta. La vendita continua a prezzi bassissimi: approfittate! Via San Lazzaro 17, galleria.

### Ricky via Battisti 2

è divenuto il negozio di fiducia per la signora elegante che può trovare le confezioni che desidera: tailleurs, mantelli, loden originali, impermeabili, modelli e tessuti esclusivi che si distinguono per linea e originalità.

### Nuovi i vostri parchetti!!

*Polieri - Parchetti*, telef. 44832, vi assicura le più accurate raschiature, le migliori vernici lucide. In esclusiva: lacca semilucida, specialità tedesca.

### Da Rocco

lampadari in vario assortimento in tutti gli stili antichi e moderni. Ordinazioni su richiesta. Sconti speciali, vendite rateali. Via Roma 23 (ang. via Ghega).

### Da Rocco

stufe di tutti i tipi. Stufe a kerosene Wamsler. Impianto con operai provetti, ritiro delle stufe vecchie. Via Roma 23.

### Da Rocco

stufe a kerosene senza scarico fumo. Via Roma 23, tel. 68-180.

### Dancing «Paradiso»

(via Flavia filovia 20 bus 21, telef. 99177). Oggi dalle 16 alle 24 - NO STOP - ingresso continuato nella più grande e meravigliosa sala da ballo della regione. Orchestra - American bar. Al pomeriggio particolare programma di ballabili moderni: madison - twist - hully - gully, ecc. Oggi tutti al «Paradiso».

### Giovani!

gli autisti con patente C - D - E pubblica o privata sono ricercati. Se volete migliorare la vostra posizione non attendete oltre. La *Autoscuola Lorenzi* di via San Lazzaro 17 telef. 24-245 e via Vespucci 13 telef. 96-283 mette a disposizione l'autocarro «Fiat 640», l'autobus «OM Tauros» e inoltre l'autobus «Macchi» con cambio sul volante.

### L'accenditore

è un dono gradito! Da *V. Zandegiacomo*, con sede in corso Italia 1 e unica filiale in piazza Cavana 7, troverete l'assortimento più completo e l'assistenza tecnica più aggiornata.

### Fumare la pipa

è fumare da re! Savinelli, Dunhill, Comoy's Chacum, Peterson's, Plumb's sono le famose marche di pipe di radica secolare in vendita presso *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7.

### Corsi per parrucchieri

Corsi per parrucchieri per signora ed estetiste. L'*A.R.G.A.S.*, Accademia Regionale Acconciatori per Signora, comunica che le iscrizioni ai corsi di acconciatura, estetica, manicure e pedicure saranno improrogabilmente chiuse entro il 31 ottobre 1963. Sconti per i soci. Via Crispi 66, telef. 733245, ore 9-12.

### Radio Franco, v. Carducci 8

non promette sconti impossibili, ma fornisce radio, televisori, elettrodomestici NUOVI GARANTITI assicurando al cliente condizioni di acquisto serie e vantaggiose, nonchè continua assistenza tecnica. *Radio Franco*, via Carducci 8 e via Valdirivo 35 (Mostra).

### Revlon - New York

ha il piacere d'informare che una sua «Beauty Adviser» presenterà fino a sabato 26 ottobre presso la profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, la collezione dei suoi prodotti e dimostrerà lo stupefacente vantaggio che se ne può trarre.

### Sans Souci - Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata sarà presso la Profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Udine 1, fino a sabato 26 corr. per illustrare i benefici e sorprendenti effetti della sua nuova linea biodroga.

### La casa ideale

Alimentazione sana: Frigo! - Salute delle persone: bagno completo, lavatrice, lavapiatti. - Arredamento razionale: cucina americana mobiletti. - Riscaldamento: stufe continue a coke, cherosene, bruciatori nafta aria calda. Ai prezzi più bassi da *Bazzanella*, Venezian 5.

### Guanti? Da Tassan

in via delle Torri 2 (tel. 28-559) ne trovate un vasto assortimento nei colori di gran moda. Ricca scelta di calze «Sobrero Est».











NELLA PICCOLA ONU DEL TURISMO A MIRAMARE

# Il settembre nero del berlinese biondo

## Ha avuto otto mesi per aver saccheggiato valigie e tasche altrui - Anche due passaporti nel bottino

In quella piccola ONU del turismo che è l'Ostello della gioventù «Tergeste» a Miramare, gli ospiti appartengono ad un mondo eterogeneo, per costumi, lingue, tradizioni. Tutti sono legati però dallo stesso amore per il turismo, in una forma modesta ma perciò più genuina; si viaggia per il gusto di viaggiare e basta, cercando nuove emozioni in paesaggi nuovi. Una grande famiglia, insomma, sotto un unico tetto, quello dell'Ostello, tenuta a bacchetta da una direttrice comprensiva (e poliglotta) ma energica quanto occorre per mantenere la disciplina in quell'originale ambiente. Non sempre però tutto fila liscio, perchè le pecore nere ci sono sempre, ed allora capita qualche guaio, prontamente rimediato però nel modo dovuto, secondo la gravità della mancanza commessa. Perfino con l'intervento della Polizia, se occorre, come era stato necessario appunto il mese scorso, nella faccenda che qui esporremo.

Bruno Astermann, un ragazzo biondo, dai lineamenti fini, di 25 anni, nato e residente a Berlino, era giunto all'Ostello la sera del 9 settembre, proveniente da Venezia. L'estate volgeva alla fine ed egli si era messo ormai sulla via del ritorno, naturalmente all'insegna dell'«autostop». Segnalate alla direzione le proprie generalità, il ragazzo germanico aveva preso soggiorno all'Ostello, girovagando di giorno e dormendovi la notte, secondo il regolamento. Ma una notte non aveva proprio dormito interamente, poichè era andato a curiosare nelle tasche di un vicino (le stanze accolgono naturalmente più giovani, con letti uno sopra l'altro) impossessandosi di 4 mila lire. Al mattino il proprietario si era accorto della sparizione (immaginarsi se non doveva farlo, considerato che gli ospiti dell'Ostello vivono in francescana povertà e i conti li devono tenere giornalmente, per sapere quanto può ancora durare la loro vacanza...) e aveva denunciato il furto. Intervenute alcune guardie di P. S. del Commissariato di Barcola, ed avviata brevemente l'indagine, i sospetti erano caduti sull'Astermann, che aveva ammesso l'addebito, senza reticenze. Anzi, era andato anche più in là, riconoscendosi autore di altri furti compiuti sempre all'Ostello, e che nella massima parte erano stati denunciati da coloro che li avevano subiti. La refurtiva era stata trovata subito, e non era proprio roba da poco: oltre alle 4 mila lire del cittadino polacco Taddeusz Grostal era saltata fuori la radiolina dell'australiano David Fletcher, una cinepresa, una seconda radiolina e una pistola scacciacani. Inoltre si era confessato autore del furto di due passaporti appartenenti ai cittadini americani Gary Welles e David Prigge, da lui nascosti nel Parco di Miramare e poi rintracciati. Tanto per ingrossare il conto, nella denuncia gli erano stati addebitati anche il furto di un blocchetto di «travellers cheques» per 180 dollari, da lui sempre negato, e quello di 3 mila lire dell'inglese Robert Henry Guest invece pacificamente ammesso. Un vero bazar internazionale, insomma, costituito a spese di altri giovani capitati a portata di tiro delle sue mani troppo laboriose nelle ore notturne fra il 9 e il 23 settembre...

L'Astermann è comparso ieri mattina in Tribunale per rispondere di furto aggravato continuato, in relazione alle «operazioni» sopra descritte, nonchè di contravvenzione allo art. 142 del Testo unico delle leggi di P. S. «per non essersi presentato entro tre giorni dal suo ingresso nel territorio, dove giunse in data 9 settembre 1963, per dare contezza di sè e fare la dichiarazione di soggiorno».

Questa ultima imputazione si è dimostrata fuori luogo e lo ha dichiarato lo stesso P. M., affermando che quando uno straniero lascia i suoi dati alla portineria di un albergo, e questa provvede a trasmetterli alla Polizia, il suo dovere lo ha compiuto interamente, senza la necessità di altri fastidi. Per tale reato ha chiesto pertanto l'assoluzione perchè il fatto non sussiste. Lo aveva attestato del resto la stessa direttrice dell'ostello, signora Olivia Ughi in Lenghi, che sentita in merito ha dichiarato che gli ospiti forniscono alla direzione le generalità, che poi vengono trasmesse alla Polizia.

L'interrogatorio dell'imputato svoltosi con la collaborazione dell'interprete Albino Koler, non ha riservato alcuna sorpresa, salvo la rinnovata smentita in relazione ai «travellers cheques»; ammesso invece il resto e quanto dichiarato in precedenza.

Il P. M. dott. Pascoli ha chiesto la sua condanna a un anno di reclusione e a 60 mila lire di multa. Il Tribunale lo ha dichiarato colpevole per il primo reato di tutti i furti contestati, fatta eccezione per il blocchetto dei 180 dollari, e concessegli le attenuanti generiche considerate equivalenti alla contestata aggravante, lo ha condannato a 8 mesi di reclusione e a 30 mila lire di multa, con i benefici di legge, disponendo anche la sua scarcerazione.

### Portafogli cercasi

Chi abbia rintracciato ieri sera, nel tratto Servola-centro, un portafogli è caldamente pregato di restituirlo al proprietario signor Luciano Savron (via Coroneo 17, presso Uner); contiene tutti i documenti e l'intera paga di operaio.

SECONDO LE PIU' MODERNE ESIGENZE

# NUOVO LACTARIUM ALL'OSPEDALE INFANTILE

## L'impianto verrà inaugurato giovedì

Con una cospicua elargizione disposta dalla famiglia Galtrucco di Milano, in memoria di Secondo Galtrucco, l'amministrazione dell'Ospedale infantile ha potuto realizzare una nuova cucina del latte (lactarium) che risponde alle più moderne esigenze della tecnica ospedaliera con particolare riguardo all'assistenza ai lattanti.

Il nuovo lactarium, per il quale l'amministrazione si è anche avvalsa di esperienze acquisite da altri Centri nazionali ed esteri, consta in pratica di tre sezioni divise da pareti di cristallo e comprendenti la zona neutra di movimento, la zona sterile in cui vengono preparate le miscele lattee, e la zona destinata al lavaggio e sterilizzazione delle bottigliette e degli utensili da cucina, nonchè alla conservazione dello scatolame contenente le farine lattee.

Il lactarium è dotato di moderni impianti tecnologici quali la sterilizzatrice a doppie porte per la immissione da un lato e il ritiro dall'altro delle bottigliette, una macchina per la chiusura ermetica mediante capsule di latta delle bottigliette già sterilizzate, l'impianto di condizionamento e depurazione dell'aria per la zona sterile, l'impianto per il lavaggio automatico delle bottigliette, ecc.

Il nuovo lactarium, che sarà inaugurato giovedì 24 p. v. alla presenza dei Soci della pia Istituzione, servirà al reparto lattanti dell'Ospedale infantile nonchè al dispensario del latte, già funzionante nel predetto Ospedale.

### Provvedimenti a favore dei lavoratori t.b.c.

Il comitato provinciale della Unione per la lotta alla tubercolosi ha deliberato provvedimenti a favore dei tbc assistiti dall'INPS.

Per ragioni di spazio citiamo i più importanti, cioè: elevare l'attuale indennità di lire 300 a lire 500; concedere indennità giornaliera di lire 250 ai tbc assicurati indiretti; elevare la indennità post-sanatoriale a lire 1000 giornaliere e a lire 500 per gli assicurati indiretti; a tutti per il periodo unico di un anno, fermo restando i 2 mesi di ricovero per il diritto; concedere un assegno di Natale nella misura di 15.000.

Un'atmosfera particolarmente cordiale ha improntato la festa del lavoro che ha riunito ieri mattina, nella sala del Cinema Excelsior, alcune centinaia di collaboratori dell'organizzazione produttiva delle «Assicurazioni Generali», convenuti nella nostra città da tutta Italia per la cerimonia della premiazione delle gare di produzione 1962 indette dalla Compagnia. L'incontro ha offerto ancora una volta, ai dirigenti della Società, l'occasione per tratteggiare un bilancio dei risultati del lavoro svolto in tutta un'annata dall'apparato acquisitivo della maggiore Compagnia privata di assicurazioni italiana: risultato che si è rivelato particolarmente lusinghiero.

Infatti — nonostante le molteplici difficoltà e la pesante situazione che l'industria assicurativa si trova presentemente ad affrontare — le «Generali», come ha sottolineato il Presidente cav. del lavoro gr. uff. Baroncini, sono riuscite brillantemente a consolidare e a migliorare le proprie posizioni costruite in decenni di alacre operosità e di oculata amministrazione. E' questo un fatto che alimenta le speranze, egli ha rimarcato, di un rilancio dell'attività della libera previdenza e consente al tempo stesso di guardare con serenità e fiducia al futuro. Questo sentimento riposa principalmente sui valori morali di dedizione, operosità ed esperienza che stanno alla base dei cospicui risultati conseguiti dalle «Generali», i quali sono valsi tra l'altro a consolidare il prestigio in Italia di una impresa ormai largamente affermata, da generazioni, in tutti i principali paesi del mondo.

A Trieste e alla sua primazia in campo assicurativo è stato reso omaggio anche in questa circostanza, nei discorsi che hanno aperto il convegno dei collaboratori delle «Generali». Esso è stato coronato da una lieta riunione conviviale nelle sale dell'Albergo Savoia, dove la Direzione Centrale della Compagnia ha offerto ai premiati e agli invitati una colazione d'onore e l'omaggio di una elegante pubblicazione

# SEGNALAZIONI

«E' veramente incredibile che il nostro Comune, dopo aver imposto ai responsabili del laboratorio di pasticceria sito al pianoterra dello stabile di via dei Piccardi n. 18, di eseguire entro un dato termine tutti i lavori atti ad eliminare dal camino la dispersione di fuliggine e la emanazione di gas nocivi a danno dell'igiene e della salute pubblica, non intende procedere essendo già da tempo scaduto il termine prescritto. Difatti il termine fissato dalla ben terza ordinanza emessa al riguardo, è già da tre settimane e più scaduto e nulla è stato fatto e nemmeno il Comune è intervenuto, perchè? Rilievi e accertamenti sono già stati fatti da ingegneri, Nucleo di Polizia giudiziaria dei CC, vigili urbani, vigili del fuoco e tutti concordi che la causa di questi guai è effettivamente il camino dell'esercizio sopra descritto. Ora i condomini dello stabile suddetto, dello stabile di via Porta n. 11, dello stabile di via D. Rossetti n. 67 nonchè quelli dello stabile di via dei Piccardi n. 20, chiedono per la terza volta, tramite questa rubrica, al Sindaco ed al Prosindaco, dato che quest'ultimo ha firmato la terza emissione, a che cosa servono tutti gli accertamenti fatti e tutte le ordinanze emesse, se poi queste ultime non vengono osservate e nemmeno fatte rispettare di autorità. Sta di fatto che causa questa inadempienza la canna fumaria di detto esercizio continua purtroppo ad emanare gas nocivi a tutte le ore del giorno e delle volte anche di notte, dimodochè i condomini di detti stabili sono costretti a tener chiuse porte e finestre pur di difendersi, almeno in parte, da questo inconveniente. Si noti bene che si sono già verificati casi di intossicazione e per tre di questi casi è stato necessario lo intervento della Croce Rossa. Le autorità municipali però rimangono mute, emettono solamente ordinanze che poi rimangono purtroppo lettera morta. Infine devesi rilevare che questa vertenza si trascina già dal maggio 1961 e questa è già la terza "Segnalazione" che segue quelle del 20.7.63 e 6.8.63 e nemmeno uno dei tanti consiglieri comunali ha creduto opportuno fare una inchiesta». Seguono 29 firme.

***

«Siamo un gruppo di abitanti della zona di Scorcola - Via Commerciale - Cologna, e tutti i giorni dobbiamo servirci dell'autobus della linea "28" per recarci al lavoro. Sull'autobus che parte dal capolinea di via dei Giaggioli alle ore 8.28 non è più possibile salire poichè dall'inizio delle scuole la vettura grande che era in funzione fino a quella data è stata sostituita con una vettura piccola, malgrado la grande affluenza dei passeggeri anche a quell'ora. L'amministrazione dell'Acegat dovrebbe rendersi conto dell'incremento del traffico che si sta verificando nella zona con l'accrescersi continuo delle costruzioni e che il rione diviene di giorno in giorno più popolato, ed anzichè potenziare il servizio che dovrebbe consentire al passeggero la possibilità di almeno 4 partenze all'ora e cioè una partenza ogni 15 minuti, data la distanza e l'impossibilità di raggiungere il centro a piedi, mantiene invariato l'orario delle partenze, come 3 o 4 anni fa quando i passeggeri erano poco più della metà di adesso, e cioè ogni 20 minuti, quando per un ritardo non diventano anche 25. Non pensa che se per disgrazia o un disguido si arriva a perdere un autobus bisogna attendere pazientemente per 20 minuti e oltre, anche se piove o se soffia la bora o si brucia dal caldo, senza contare che un ritardo di 20 minuti alle volte può portare anche delle incresciose conseguenze. I sottonominati chiedono quindi alla Direzione dell'Acegat il ripristino della vettura grande alle 8.28 che è sempre un'ora di punta e la revisione degli orari che se possibile, dovrebbero consentire agli abitanti della zona l'uso dell'autobus almeno ogni quarto d'ora e la possibilità di viaggiare decentemente come persone e non come bestie, addossati uno all'altro con l'alito in faccia del proprio vicino che oltre a tutto ci sta schiacciando i piedi. Confidando in una favorevole considerazione di questa loro richiesta e ringraziano: Un gruppo di abitanti della zona a nome di tutti».

***

«Formulo la presente con preghiera di una Vostra gentile risposta. In affitto fin dal 1934, l'amministratore mi ha applicato regolarmente, dall'entrata in vigore della legge, l'aumento del 20% annuo. Già pensionato dell'INPS, dall'inizio di quest'anno ho dovuto abbandonare il lavoro per ragioni di salute e vivere con l'unico reddito datomi dalla pensione. Gradirei conoscere se valendomi della legge sui fitti 1.o maggio 1955 n. 368, art. 2, posso io pretendere la riduzione dell'aumento al solo 10%. Desidero inoltre sapere a quale categoria di pensionati va applicato il capoverso 5.o della suddetta legge che prevede l'esenzione totale dell'aumento. Resto in attesa di una Vostra cortese risposta che spero non mancherà, e pur firmando la presente Vi prego di riferirVi per la risposta alla sigla F.T.».

*Lei ha ogni diritto in materia; senz'altro può pretendere la riduzione al 10%, e probabilmente può essere anche interessato al capoverso da lei citato. A tale riguardo bisognerebbe sapere di qual grado di pensione ella gode presso l'INPS.*

†

Il giorno 16 corr. ci lasciò per sempre il nostro caro

**com.te Attilio Damiani**

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, i figli, la nuora e le famiglie RANZATO, MUNARINI, COGOLI, CHIMARIO', ROATTI, e MINELLA.

---

† Il 19 corr. è mancata ai suoi cari

**Emilia Calcagno nata Cadoni**

Ne danno il doloroso annuncio il marito SAVERIO, il figlio GIANNI, ADRIANA, la sorella GIANNA, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Zucca e a tutte quelle gentili persone che prenderanno parte al nostro dolore.

I funerali della cara Estinta seguiranno domani lunedì 21 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Si associano al grave lutto le famiglie PONTE e SCHIOZZI.

---

†

Dopo lunghe e penose sofferenze assistito dai conforti religiosi ha cessato di vivere

**Andrea Giurco**

lasciando nel profondo dolore la moglie LISETTA, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 20 corr. alle ore 10.30 partendo dalla via Cologna n. 9.

---

† Si è spenta serenamente confortata dai familiari

**Maria Viezzoli**
di anni 58

Ne danno l'annuncio le sorelle, i cognati e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 20 corr., alle ore 9.15, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto dimostrate per la immatura scomparsa del nostro caro

**Giorgio Grom**

ringraziamo sentitamente la Ditta Durissini, gli amici, i colleghi e i parenti che hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

---

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

**Giovanni Lauro**

ringraziamo il Preside, gl'insegnanti, gli allievi, i colleghi, le colleghe e il personale tutto dell'Ist. Tec. Ind. A. Volta nonchè i RR. don Gamboso, don Beari e don Mario dei Salesiani, il Corpo dei Vigili del fuoco e tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro dolore.

Famiglie LAURO, URSINI

---

I FAMILIARI di

**Carmelo Manzini**

ringraziano sentitamente quanti vollero onorare la memoria del loro caro scomparso.

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Emilio**

ringraziamo la Direzione del Cantiere San Marco, l'officina elettricisti, i parenti, i conoscenti e tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

EMMA ed ELETTRA HAFNER

---

Nel primo anniversario della morte del nostro caro

**Nico Micheluzzi**

la sua EMILIA, la sorella ALBINA, i nipoti NEDDA e DAVIDE, lo ricordano con profonda tristezza.

Famiglie: PACOR, KRISMANCIC, GRIGIO

---

Nel secondo triste anniversario della morte di

**Felicita Amelia Godnik in Conti**

il marito la ricorda con immutato dolore a tutti coloro che le vollero bene.

Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa di via del Ronco, domani, lunedì, 21 corr., alle ore 7.30.

---

†

Il 19 corr. si è spento serenamente il

**cap. Oscar Greato**

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, la figlia CLARA, la sorella ELENA KOLARSKY, il fratello CALLISTO e i familiari tutti.

Un grazie particolare ai sigg. Medici e al personale tutto del Reparto Paganti per l'amorevole assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani 21 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il LLOYD TRIESTINO prende parte con vivo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

**cap. Oscar Greato**

suo funzionario, che per lunghi anni dedicò alla Compagnia la Sua intelligente ed apprezzata attività.

---

†

Confortato dalla Fede, assistito dai suoi cari passò a miglior vita

**Luigi Macovezzi**
Capotecnico a riposo

La moglie e i familiari nel partecipare il mesto annuncio ringraziano tutti coloro che presero parte al grande dolore.

Al dott. Devescovi il nostro più sincero e commosso grazie.

---

†

Venerdì si è spento il nostro amato

**Leopoldo Sirico**

A tumulazione avvenuta ne danno notizia le famiglie SIRICO e SUMAN.

Commossi ringraziano di cuore quanti hanno accompagnato il caro Estinto all'ultima dimora.

---

† Il 17 corr. si è spento

**Arturo Morelli**

A tumulazione avvenuta lo annunciano le dolenti figlie, i figliastri, le sorelle, i generi e i parenti tutti.

---

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di cordoglio tributate al mio adorato marito

**dott. Dino Rocco**

ringrazio tutti coloro che hanno voluto onorare la Sua memoria e partecipare al mio dolore.

ANNA MARIA RAGUZZINO - ROCCO

---

Domani 21 ricorre un anno dal tragico giorno che il destino volle elevare a Dio le anime care dei nostri dilettissimi figli

**Graziano Sandri**
e
**Sergio Tamos**

Li ricordiamo, unitamente al fratello BRUNO TAMOS, a tutti, con dolore e amore infiniti. Verrà celebrata una S. Messa di suffragio alle ore 7 nella Chiesa della Madonna del Mare e alle ore 8 nella Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

**Graziano**

adorato, i tuoi nonni ti ricordano con tanto amore, assieme all'amico tuo carissimo

**Sergio**

**Graziano**

carissimo sei con il tuo

**Sergio**

nel nostro cuore.

I bisnonni, gli zii GEMMA, ELDA, FRANCESCO e NINO, e i cugini DARIO e ROBERTO

**Graziano e Sergio**

cari siete sempre nel nostro cuore.

ADILIA BOZZOLAN e famiglia

Nella dolorosa ricorrenza si associano MERY e famiglia.

---

Domani ricorre il primo anniversario della scomparsa di

**Ferruccio Geniram**

Per la sua anima buona e per ricordarlo a quanti gli vollero bene, alle ore 7, nella Chiesa parrocchiale di Roiano verrà celebrata una S. Messa.

I FIGLI

Trieste, 20 ottobre 1963.

# SPETTACOLI

## IL CENTENARIO DELLA GINNASTICA AL TEATRO VERDI

# «PROVE DI SCENA» DI GIULIO VIOZZI

Serata di caldi affetti popolari per il centenario della Società ginnastica triestina, celebrato al Teatro Verdi da un pubblico numeroso e legato sentimentalmente alla tradizione gloriosa del sodalizio. Per l'occasione il prestigio della Ginnastica è stato brillantemente difeso dalla scuola di danza diretta da Anna Giani-Castoldi che ha ottimamente preparato i suoi giovanissimi allievi ad una prova di grande impegno. La prima parte, dedicata a due ouvertures di Verdi e all'«Inno-marcia Associazione triestina di Ginnastica» di Boito (strumentazione e testo di Giulio Viozzi) ha voluto soprattutto ricordare i meriti patriottici della nostra Società: non a caso i brani di Verdi erano tratti da «Nabucco» e da «I Vespri siciliani» così strettamente collegati al nostro Risorgimento. Li ha diretti il m.o Gianfranco Rivoli, alla guida dell'orchestra del Teatro Verdi e del coro «A. Illersberg» istruito da Lucio Gagliardi.

Gli allievi della scuola di danza sono entrati in scena con il Pax de deux «La bella addormentata nel bosco» di Ciaikowskj, eseguito con bella [illegible] contrasto di bianco e nero di libera ancorchè rigorosa figurazione, quale visione conclusiva di un panorama precedentemente analizzato.

Vivida, a tratti frizzante, la musica di Giulio Viozzi la quale mira soprattutto a divertire nel suo franco procedere senza preoccupazioni intellettualistiche e non disdegnando un disinvolto eclettismo stilistico. Partitura che si ascolta con diletto e quindi particolarmente adatta alla celebrazione festosa, accolta dal pubblico con fervidi applausi. Applausi naturalmente condivisi da allievi ed allieve di Anna Giani-Castoldi, da Nino Perizi e da Gianfranco Rivoli.

G. d. F.

Nelle foto: il finale delle «Prove di scena» di Giulio Viozzi e il bozzetto per il primo tempo dello stesso balletto di Nino Perizi.

---

*NUOVO ANNO DI ATTIVITÀ*

# RIPRENDE LA SCUOLA DI SERVIZIO SOCIALE

Nel prossimo mese di novembre la Scuola superiore di Servizio sociale di Trieste inizierà il suo nuovo anno di attività.

La Scuola che ha sede in via Battisti 17, ha una tradizione ben nota nella nostra città e nella Regione essendo ormai al suo quattordicesimo anno di vita.

Si tratta di un organismo che ha sempre dimostrato validità e serietà non solo per il numero di assistenti sociali diplomati, ma anche per la facilità di collocamento di questi giovani.

C'era e persisteva da tempo una grossa difficoltà: la scuola mancava di una struttura amministrativo-giuridica e continuava a svolgere la sua vita con una certa precarietà. Da tempo la Provincia di Trieste si era fatta promotrice di una azione di appoggio per la scuola. In sede di una riunione di enti era stata approvata una bozza di statuto per dar vita ad un'associazione che sostenesse la scuola, dandole nel contempo maggior garanzia dal punto di vista giuridico e finanziario.

L'associazione è divenuta ormai una realtà, in quanto è stata costituita nel mese di settembre u. s. Vi fanno parte la Provincia, il Comune, gli Ospedali riuniti e l'ECA di Trieste, nelle persone dei loro legali rappresentanti. Il Presidente della Provincia, per statuto, è presidente dell'associazione. L'ENSISS (Ente Nazionale Scuole Italiane di Servizio Sociale), cui la scuola è federata, avrà nel consiglio direttivo un suo rappresentante.

In questo clima di maggior serenità la scuola inizia il suo nuovo anno accademico. Compito preciso della scuola è la preparazione degli allievi alla professione del servizio sociale, che con i suoi principi e con i suoi metodi e strumenti è divenuto ormai nel nostro Paese, una realtà presente ed operativa. A chi si sente di affrontare i bisogni degli altri con adeguate e moderne tecniche, la professione offre delle grandi possibilità. Basta notare che il 98 per cento dei diplomati ha già trovato sicura sistemazione.

Alla scuola sono ammessi gli allievi di ambo i sessi che abbiano compiuto gli anni 18 e che abbiano assolto una scuola media superiore. Le iscrizioni sono aperte fino al giorno 28 ottobre presso la Segreteria della scuola in via Battisti n. 17, telefono 90039.

## In riesame le pensioni della Previdenza marinara

La Federsindan sta svolgendo un'intensa azione sindacale per ottenere il miglioramento delle pensioni erogate dalla Previdenza marinara e dalla Gestione speciale. A tale scopo e per esporre le più urgenti necessità delle categorie rappresentate in materia previdenziale, il segretario generale dott. Auricchio ha avuto un lungo colloquio con il Ministro della Marina mercantile, on. Dominedò, e un altro colloquio è preannunciato per i prossimi giorni, non appena gli attuali gravosi impegni del Consiglio dei Ministri lo permetteranno. Il Ministro Dominedò ha assicurato l'attivo interessamento del suo dicastero ed ha preannunciato a breve scadenza la presentazione di un disegno di legge al riguardo.

Molteplici contatti si sono avuti fra il segretario generale della Federsindan e funzionari ministeriali e parlamentari, al fine di ottenere il sollecito varo di un provvedimento che aumenti tutte le pensioni della Previdenza marinara. L'on. Saragat e altri hanno presentato alla Camera un disegno di legge che prevede l'unificazione in un unico ente della Previdenza marinara, delle Casse marittime, dell'Ente assistenza gente Mare e di tutte le altre gestioni ora affidate all'INPS.

Il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana comunica che presso la sua sede di piazza Sansovino n. 3 — III piano (telefono 55825) — orario 11-12 e 16-17, continuano le iscrizioni al corso per infermiere volontarie della CRI. Tali iscrizioni si chiuderanno venerdì 25 ottobre p.v. alle ore 12.

---

INAUGURATO IERI ALLA CRANE-ORION

# Corso di qualificazione per invalidi di guerra

Ieri mattina ha avuto ufficialmente inizio presso lo stabilimento della CRANE-ORION, nella zona industriale, un corso di qualificazione di invalidi di guerra. Com'è noto, le leggi attualmente in vigore per l'assunzione di determinate aliquote di invalidi di guerra da parte di aziende che occupano più di 10 dipendenti trovano particolare difficoltà di applicazione per mancanza di una qualifica negli elementi da assumere. Per ovviare a tale inconveniente e rendere quindi operanti le leggi sul collocamento dei propri assistiti, l'Opera nazionale invalidi guerra va da tempo attuando dei corsi di qualificazione nell'ambito delle aziende tenute all'osservanza delle citate norme legislative.

Nel quadro di tale azione, è questo il primo corso che si svolge a Trieste. Ad esso partecipa un gruppo di invalidi di guerra provenienti da zone del Centro-Sud, avendo ormai quelli residenti a Trieste trovato tutti un'occupazione adeguata.

Alla breve, ma significativa cerimonia di inaugurazione, sono intervenuti per l'ONIG, lo avv. Audino, direttore centrale del servizio avviamento al lavoro e corsi professionali, l'avv. Zara, dirigente della rappresentanza di Trieste e il sig. Ursini, addetto al collocamento, mentre per la CRANE-ORION erano presenti il rag. F. Pinguentini, direttore del personale, dirigenti di settore e la Commissione interna.

L'avv. Audino, nel porgere il saluto dell'amministrazione, ha fatto rilevare il contributo dell'azienda, la quale con la sua preziosa collaborazione fa sì che il reinserimento degli invalidi di guerra nel mondo sociale del lavoro, attraverso una preparazione teorico-pratica da attuarsi con un'analisi accurata delle attitudini dei singoli, diventi praticamente realizzabile.

Il rag. Pinguentini, a nome della Società, ha precisato che il corso risponde alle esigenze degli invalidi, ma anche a quelle dell'azienda perchè se i primi, conseguendo una qualifica, hanno la possibilità di percepire retribuzioni più adeguate, il progresso continuo della tecnica richiede che tra le maestranze vengano immessi elementi sempre più qualificati. A questo riguardo, nell'assicurare il benvenuto delle maestranze ai nuovi compagni di lavoro, un membro della Commissione interna ha ricordato giustamente il detto di Bacone che l'uomo vale quanto più sa.

A nome degli ammessi a questo corso, che si augura sia la prima di sempre più utili esperienze del genere, l'avv. Zara ha ringraziato la sede centrale dell'ONIG e i dirigenti della CRANE-ORION nella fiducia che gli invalidi partecipanti, come a suo tempo seppero accettare il sacrificio del loro fisico per il bene della collettività, così sapranno trarre buon profitto dalle provvidenze attuate in loro favore per un utile reinserimento nel processo produttivo della Nazione.

---

# PRIME VISIONI

# I 5 volti dell'assassino
# Un tentativo sentimentale

Ecco un «giallo» un po' diverso dagli altri sia nel livello che nelle intenzioni. Il livello è dato da quel grosso e sicuro regista che è John Huston. Lo ha girato dopo la faticaccia di «Freud», e quindi ha il sapore di una divagazione, di un divertimento. Ma da quell'esperto «medaglionista» a tutto tondo ch'egli è («Moulin Rouge», «Moby Dick» e il ricordato «Freud»), anche da «I 5 volti dell'assassino» riesce a comporre una faccia sola: perversa, simbolo del male, diabolica e inesorabile. Le trasformazioni, servono all'assassino per disfarsi di incomodi testimoni (li tradì in un lager) prima di impossessarsi — sempre uccidendo — di una cospicua eredità. Naturalmente a mezza strada scatta il dispositivo di sicurezza e la giustizia finale è così assicurata, con buona pace di tutti gli onesti.

Nel film, insolito per lui, la filigrana di Huston affiora più e più volte. Pur nei limiti del suspense niente è sommario, e il fraseggio è largo, sapientemente disteso e incrociato, i dettagli tutti importanti per la determinazione del quadro. Si va insomma oltre al «giallo», ovvero si approda forse al requiem per il «giallo» alla maniera di Dürrenmatt (si veda lo scrupolo nel far conoscere il curriculum dei personaggi), che è ridare freschezza a un genere sempre popolare.

Malgrado questi meriti bisogna onestamente avvertire che «I 5 volti dell'assassino» contiene una piccola impostura: dei cinque famosi attori che appaiono nel cast artistico, quattro hanno soltanto una particina, e per di più travestiti. Può comunque essere una trovata per stuzzicare l'abilità investigativa dello spettatore, che dopo la parola «fine» ha modo di controllare la sua perspicacia con un immediato confronto.

—o—

«Un tentativo sentimentale» presentato come opera prima all'ultima Mostra veneziana, costituisce l'esordio nella regia di Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa, gli sceneggiatori-principe del nostro cinema («La viaccia», «Rocco e i suoi fratelli», «Il Gattopardo», ecc. ecc.). Si tratta di un film ambizioso, come testimonia la sua sottile vernice letteraria, e di impegno — nel senso di rottura con le tradizioni e con gli obblighi della cassetta — come avvertono nel contesto certi atteggiamenti alla Antonioni (alienazione - boom - industria - neocapitalismo).

La storia è lineare. Un uomo e una donna (sposati) si incontrano in un aeroporto e si piacciono. Non si fanno scrupoli e via in una villa al mare. Le poche parole che si dicono sono per fissarsi un periodico appuntamento, con la clausola che l'eventuale assenza di uno dei due vorrà dire stanchezza e fine. La donna resiste all'usura, è più decisa, tanto da rinunciare al proprio marito e a dieci anni di matrimonio. L'uomo invece si rivela un debole: la sua vampata era limitata ai sensi, e si spegne nella cinica rete della moglie che preferisce le frottole alla stanchezza, la forma alla sostanza.

«Un tentativo sentimentale» non rimane circoscritto a una semplice avventura amorosa ma coinvolge una società, un tempo e un costume. Tocca le ricchezze improvvise, puntellate da una coesione che è somma di debolezze; sfiora implicitamente il problema del divorzio in un paese dove non c'è; delinea la vacuità di certi individui in cui l'assenza di coraggio è pari al conformismo. Ecco dunque da questi ingredienti il timbro letterario che viene al film; ed ecco la necessità «figurativa» di certe pause oltre misura che ne rallentano il ritmo. Ne viene la importanza maggiore e determinante dei dialoghi, ma si sa com'è il cinema, che vive di azione...

«Un tentativo sentimentale» non è tuttavia un film comune, da liquidarsi con un'occhiata. E' una buona rappresentazione di gente d'oggi, fatta con intelligente spirito critico. Inoltre è animato da attori oculatamente scelti: Francoise Prevost («La ragazza dagli occhi d'oro», «Il processo di Verona»), Jean Marc Bary («Les amants»), Leticia Roman («La rimpatriata»); e da un'ottima colonna sonora di Piero Piccioni con molto jazz e la magnifica tromba di Nunzio Rotondo.

ma.

## Convegno a Trieste della stampa aziendale IRI

Si apre questa sera a Trieste la IV Riunione della Stampa aziendale del Gruppo IRI, uno dei periodici convegni durante i quali i responsabili dei trentaquattro periodici editi da aziende del grande Gruppo integrato si scambiano opinioni ed esperienze, affrontando di volta in volta un tema particolare. Alla riunione parteciperanno l'ing. Franco Schepis, Direttore dell'IRI per le Pubbliche Relazioni, e il dott. Guido Gelli, Vice Direttore dell'Istituto.

All'incontro di questa sera fra i partecipanti — circa cinquanta — convenuti da ogni parte d'Italia farà seguito domattina una riunione di lavoro al Circolo Italsider, dedicata ai rapporti intercorrenti fra stampa aziendale e pubbliche relazioni. Gli ospiti visiteranno quindi il Centro IRI Formazione Addestramento Professionale di Valmaura e, nel pomeriggio, il Cantiere di Monfalcone, compiendo al ritorno una breve sosta a Miramare. Martedì mattina i partecipanti al convegno si imbarcheranno sulla m/n «Europa» del Lloyd Triestino, per proseguire e concludere i lavori nel viaggio di trasferimento a Venezia.

La riunione è organizzata dai C.R.D.A., dall'Italsider e dal Lloyd Triestino.

---

# Cronache della televisione

# *L'affare Cleopatra*

Non sono mancate ieri le possibilità di spigolare fra i programmi amministrati dai due canali. Il primo ha dato il via alle sue trasmissioni con «Cinema d'oggi», trasferito occasionalmente dal giovedì al sabato, e subito dopo ha nuovamente chiamato a raccolta, per l'ultimo turno del Festival di Napoli, la popolosa platea musichiera. Sul secondo si è invece inaugurata una nuova serie di telefilm di Alfred Hitchcock, cui è seguita la fresca rubrichetta di Giorgio Gaber «Canzoniere minimo». Ci sembra dunque che il sabato televisivo abbia saputo distribuire abbastanza equamente i suoi favori.

Tra i servizi allineati nel sommario di «Cinema d'oggi» da uno particolarmente ci si attendeva qualche spunto valevole: da quello cioè che si occupava del film «Cleopatra». Sono due anni ormai che tutta la stampa va perlustrando i retroscena e le pieghe più interne di questo «colosso» pseudostorico. I capricci, le impennate sentimentali, le indigestioni di fagioli di Elizabeth Taylor; le crisi del regista Mankievicz, risucchiato come un granello da quell'immane aspirapolvere che è stata la montatura organizzativa e pubblicitaria del film; le prese di cappello dei produttori, disposti sì a finanziare lo spettacolo più costoso dell'orbe terracqueo, ma non anche della luna; la delusione irriverente di quasi tutti i critici, i quali si attendevano che la montagna partorisse un vitello d'oro e giammai un topolino di plastica, ecc., hanno alimentato per parecchie stagioni le cronache dei giornali. Cosicchè il servizio di «Cinema d'oggi» è giunto buon ultimo nella gara delle notizie, non trovando niente di meglio su cui sostenere la sua insignificante impalcatura che le dichiarazioni del cameriere che preparava il prosciutto speciale per i dentini di Liz Taylor, e di alcune comparse e controfigure. Davvero ben poco.

Archiviato l'affare «Cleopatra», si faceva in tempo a introdursi in casa di Hitchcock, o per essere più precisi nella aula di Tribunale dove il celebre regista aveva ambientato la sua storia «I cinque testimoni». Ad essere franchi l'Alfred Hitchcock che abbiamo veduto ieri e che vedemmo in svariate altre occasioni alla TV mostra di aver spontaneamente rinunciato al titolo di mago del brivido, che gli competeva per diritto d'investitura. Da queste storielline create espressamente per il piccolo schermo sono banditi infatti il cosiddetto thrilling e la suspense che resero invece famosi molti dei suoi film. E' difficile ritrovare qui, in questa produzione decisamente anonima, l'impronta, non diciamo della sua mano sinistra, ma neanche del suo pollice. Il raccontino di ieri, che narrava come uno scrittore di libri gialli, accusato di aver travolto con la macchina un motociclista per non aver rispettato il segnale dello stop, riuscisse a smontare le deposizioni a lui avverse di cinque testimoni poco attendibili, somigliava alla copia, distrattamente riveduta d'una delle tante storielle di Perry Mason.

Ber.

## Il pianista Spitzenberger all'Istituto germanico

Con un concerto del pianista tedesco Herbert Spitzenberger, l'Istituto germanico di cultura, inizierà lunedì prossimo 21 corr. la sua attività culturale per la stagione 1963-1964.

Il programma, tutto di musiche moderne, comprende le sei danze bulgare di Bela Bartok, la toccata di Alfredo Casella, gli otto preludi di Frank Martin, la Sonata, scritta nel 1947, di Werner Egk, nonchè due composizioni di Harald Genzmer: Capriccio in quattro tempi (del 1950) e la Suite in do magg. composta nel 1952.

Herbert Spitzenberger ha 36 anni, ha studiato nel Conservatorio di Augsburg diplomandosi nel 1949 a pieni voti. Nel 1955 vinse il premio dell'Associazione tedesca dell'Industria, dal 1958 è titolare della cattedra di pianoforte presso la scuola dei «Regensburger Domspatzen».

Spitzenberger dal 1950 si dedica pure all'attività concertistica, ed in questo periodo di tempo ha effettuato numerose tournées in Europa, nel Medio e nell'Estremo Oriente.

## Riconferma abbonamenti alla stagione lirica

La direzione del Verdi ricorda agli abbonati della scorsa stagione che oggi scade il termine per la riconferma dell'abbonamento alla prossima stagione lirica, che s'inaugurerà giovedì 7 novembre, in serata di gala, con lo spettacolo del corpo di ballo della Scala. Verranno presentati i balletti: «Il figliuol prodigo» di Prokofieff nella versione di Mario Pistoni; «Il lago dei cigni» di Ciaikowski nella coreografia di Balanchine; «L'amore stregone» di de Falla nella nuova creazione coreografica di Luciana Novaro.

Gli interpreti principali sono: Vera Colombo, Carla Fracci, Mario Pistoni, Fiorella Cova, Elettra Morini, Amedeo Amodio, Roberto Fascilla, Bruno Telloli e Walter Venditti. Direttore d'orchestra: Armando Gatto; direttore del ballo: Luciana Novaro; maitre de ballet: Giulio Perugini.

## Inaugurazione della stagione della Società dei Concerti

Il violinista Milstein inaugurerà la stagione della Società dei Concerti martedì prossimo al Teatro Verdi. Alla Biglietteria del Teatro domani dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19 nonchè la mattina del concerto i soci e gli abbonati alla Società potranno ritirare le tessere.

## Festeggiato il dott. Lefevre dai giornalisti triestini

Al Circolo della Stampa si è avuto oggi un cordiale incontro dei giornalisti triestini con il prof. Renato Lefevre, capo del Servizio Informazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, giunto a Trieste in occasione del Congresso nazionale di storia del giornalismo.

Il Presidente del Circolo, comm. Astori, gli ha offerto, anche a nome dei colleghi, una medaglia ricordo come testimonianza di simpatia per la opera da lui svolta nel settore della stampa a favore di Trieste sin dall'ottobre 1954. Il prof. Lefevre, nel ringraziare, ha riconfermato i suoi sentimenti di ammirazione e di affetto per la nostra città e per i giornalisti triestini.

## Rilevazione statistica delle forze del lavoro

Nella settimana dal 20 al 26 ottobre verrà effettuata la rilevazione autunnale delle forze di lavoro, indagine statistica eseguita col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare la consistenza del mercato del lavoro e la causa della disoccupazione.

Durante il suddetto periodo verranno intervistate, nel nostro Comune, 516 famiglie estratte a sorte, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto centrale di statistica, dallo schedario anagrafico della popolazione residente.

Le operazioni di rilevazione sono dirette e coordinate dalla Ripartizione VIII - Lavoro e Statistica del Comune, che confida nella collaborazione della popolazione e delle famiglie intervistate in particolare, in modo che l'opera degli intervistatori sia resa più agevole, così da consentire una sicura e rapida raccolta dei dati indispensabili per lo studio delle condizioni di vita.

---

# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMMEDIANTI** (piazza Perugino, tel. 46272). Alle ore 17 e 21: «Pensaci Giacomino» di Pirandello.

**TEATRO STABILE.** E' aperta presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36-372) la riconferma e la prenotazione degli abbonamenti per la stagione di prosa 1963-64.

**ARCOBALENO.** 14: «La pupa». Il film più bolognese dell'anno. Due ore di divertimento proibito con Michele Mercier, Ettore Manni, Lia Zoppelli, Franco Mulè. Vietato ai minori di 14 anni.

**EXCELSIOR.** 14.30: «I figli del capitano Grant», in technicolor. Una favolosa avventura di Giulio Verne realizzata da Walt Disney, con Maurice Chevalier, Hayley Mills. Completa il programma il cartone animato «Pippo e l'insonnia». Sospese le tessere.

**EXCELSIOR.** Oggi alle ore 10 e 11.30. Attenzione! Per l'ultima volta viene proiettato il meraviglioso documentario «Giaguaro della giungla». Si invitano grandi e piccini a vederlo. Seguirà «Paperino nel regno della matemagica». Ingresso ind. L. 100.

**FENICE.** 14, 16, 18, 20, 22: «I 5 volti dell'assassino» sono questi: Tony Curtis, Kirk Douglas, Burt Lancaster, Robert Mitchum, Frank Sinatra, con George G. Scott, Dana Wynter. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Sarà comunque vietato l'ingresso in sala durante gli ultimi venti minuti di proiezione. Sospese le tessere.

**GRATTACIELO.** 15: «Il successo». Il film irresistibile, divertente che sta trionfando in tutta Italia con Vittorio Gassman, Anouk Aimée e Jean Louis Trintignant.

**NAZIONALE.** 14.30: «Un tentativo sentimentale». Una storia scabrosa e piccante con Françoise Prevost, Jean Marc Bory, Barbara Steele. Vietato ai minori di 18 anni. Grande successo.

**SUPERCINEMA.** Oggi alle ore 10 e 11.30 grande mattinata. Un film in technicolor e superscope, spassoso e divertente western: «Seminole» con Rock Hudson. Seguono una serie di cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente L. 100.

**SUPERCINEMA.** 14.30. Chi vuol ridere e trascorrere due ore di gaia spensieratezza, venga a vedersi questo film in technicolor e cinemascope: «Obiettivo ragazze», con W. Chiari, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Tony Renis, A. Noschese e M. Del Frate. Vietate le tessere.

**ALABARDA.** 14.30: «Parigi nuda». Spettacolare technicolor. Affascinante parata di bellezze in uno sfolgorante spettacolo di donne sexy del mondo proibito dello strip-tease. Spassoso commento di Corrado. Vietato ai minori di 18 anni.



**AURORA.** 15 (ult. 22, inizio film). Un simpaticissimo ragazzo terribile sceglie «Una fidanzata per papà», nel divertentissimo technicolor Metro interpretato da Glenn Ford e S. Jones.

**CAPITOL.** 15: «Oro per i Cesari». Uno spettacolare film, in technicolor. Jeffrey Hunter, Mylène Demongeot, Massimo Girotti.

**CRISTALLO.** 15. II settimana di grande successo. Una storia moderna: «L'ape regina», con Ugo Tognazzi e Marina Vlady. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

**FILODRAMMATICO.** 14.30: «Marco Polo» in technicolor. Tra le più esotiche bellezze del mondo e nello sfarzo delle Corti d'Oriente il più colossale film con Rory Calhoun e Yoko Tani.



**GARIBALDI.** 15: «Fior di loto», con Nancy Kwan, James Shigeta. Technicolor.

**IMPERO.** 15. In seconda visione assoluta: «Gli imbroglioni». Il grande successo comico della presente stagione con R. Vianello, W. Chiari, A. Lualdi, Franchi e Ingrassia.

**MASSIMO.** 13.30: «Taras il magnifico». Un colosso della cinematografia mondiale, superspettacolo in cinemascope-technicolor, con Yul Brynner, Tony Curtis e Kristine Kaufmann.

**MODERNO.** 14, 16.30, 19.15, 22: «West Side Story», con Natalie Wood, Richard Beymer, Russ Tamblyn, Rita Moreno e George Chakiris. Technicolor. Il film dei 10 Oscar. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

**VIALE.** 14.30: «Brigata di fuoco». Un grande attore Victor Mature nel più grandioso film di guerra.



**VITTORIO VENETO.** 14.30. D. De Laurentiis presenta A. Sordi e le Svedesi nel film comico sentimentale «Il diavolo». Grande successo.

**ABBAZIA.** 14.30: «La steppa». Dal racconto di Anton Cecov, con M. Vlady, C. Vanel e C. Gajoni. Technicolor.

**ALCIONE.** 14. Technicolor: «L'isola misteriosa». Michael Craig, Joan Greenwood, Herbert Lom, dal romanzo di G. Verne.

**ALDEBARAN.** 15: «I magnifici sette». Un western eccezionale, indimenticabile, in cinemascope technicolor, con Yul Brynner e Horst Buchholz.

**ARISTON.** 14 (ult. 21). Oggi eccezionale spettacolo di due programmi: «I lancieri neri». Spettacolari battaglie con impiego di enormi masse; audacia, amore nel più spettacolare cinemascope technicolor, con Mel Ferrer e Yvonne Fourneaux. Precede: «Nel paese delle meraviglie». Una fantastica ed esilarante comica in due tempi, con Stan Laurel e Oliver Hardy. Completa lo spettacolo: «Paperino campione di hockey». Grande successo.

**ASTORIA.** 14: «Un amore a Parigi». In technicolor con R. Schneider e H. Buchholz.

**ASTRA.** 15: «20 kg. di guai». Comicissimo technicolor con T. Curtis.

**IDEALE.** 14: «Il fiume rosso». Un grande western nella magistrale interpretazione di John Wayne, Montgomery Clift, Joanne Dru.

**LUMIERE.** 14: «Totò contro Maciste». Cinemascope-technicolor con Totò, N. Taranto e N. Sanders.

**MARCONI.** 14.30: «Dan il terribile». Colossale technicolor Universale con Rock Hudson, Robert Ryan e Julia Adams.

**NOVO CINE.** 14.30: «I cosacchi». Spettacolare technicolor con Edmund Purdom, John Drew Barrymore e Georgia Moll. Grande successo.

**RADIO.** 14: «Comancei os». Cinemascope a colori con John Wayne, Stuart Whitman e Jna Balin.

**SERVOLA.** 16. Charlton Heston e Sofia Loren in: «El Cid». Avvincente spettacolo in cinemascope e technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

**ROMA.** 15: «Nefertite, regina del Nilo».

**EUROPA.** 15: «Sherlocko investigatore sciocco», con Jerry Lewis. Comico.

**VERDI.** 15: «Divorzio alla siciliana», con Moira Orfei, Tiberio Murgia, Paolo Carlini. Farsa.

**VOLTA.** 15: «La donna nel mondo» di Jacopetti. Inchiesta documentario.

## Il dott. Sbisà promosso ispettore scolastico

Il Consiglio amministrativo del Ministero della Pubblica istruzione ha nominato ispettore scolastico il cav. dott. Luigi Sbisà, il quale per molti anni ha retto la direzione didattica di via S. Giorgio e lo scorso anno aveva ricoperto l'incarico ispettivo della seconda circoscrizione scolastica. Il cav. Sbisà è una figura molto nota anche in campo assistenziale avendo presieduto il Patronato scolastico e la carica di vicecommissario dell'Opera nazionale maternità e infanzia.

Al dott. Sbisà — combattente della guerra 1915-'18, mutilato e decorato al valor militare — giungano i nostri più vivi rallegramenti per la nomina ad ispettore, che corona la sua lunga ed appassionata dedizione al mondo della scuola.

IL LIETO EVENTO ANNUNCIATO DALLE EDIZIONI SPECIALI DEL GIORNALE RADIO

# PAOLA HA DATO ALLA LUCE UN BIMBO DAGLI OCCHI AZZURRI

**Fra i primi a felicitarsi con i Principi di Liegi, Baldovino e Fabiola**
**Al neonato è stato imposto il nome di Lorenzo - Martedì il battesimo**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 19

La Principessa Paola di Liegi è diventata madre per la terza volta. «Sua Altezza Reale la Principessa Paola — dice il comunicato ufficiale — ha felicemente dato alla luce questa mattina alle undici e venti circa, al Castello del Belvedere, un bimbo cui sarà imposto il nome di Laurent. La Principessa di Liegi e il Principino godono ottima salute».

Come nelle due precedenti occasioni, quando erano nati Filippo e Astrid (che hanno adesso rispettivamente tre anni e mezzo e sedici mesi) il parto è avvenuto senza difficoltà e senza bisogno di particolare assistenza medico-ostetrica nonostante che il piccino pesasse tre chili e trecentosessanta grammi. Fra il personale del Castello del Belvedere, residenza dei Principi di Liegi nell'immenso parco dove si trova anche il Castello reale di Laeken, si sottolinea che anche la piccola Astrid nacque intorno alle undici e venti.

Ai cittadini del Belgio l'annuncio del lieto evento è stato dato con edizioni speciali dei giornali radio di lingua francese e fiamminga che peraltro, rigidamente aderendo al protocollo, hanno dato lettura dello scarno comunicato diramato dal Maresciallo di Corte. Subito dopo agli edifici pubblici in Bruxelles e nelle altre città del Belgio sono apparse le bandiere nazionali, ma non sono state sparate salve di cannone, come avvenne invece per la nascita del Principe Filippo. Ciò dipende dal fatto che il primogenito di Paola e Alberto nascendo si era inserito nella linea di successione al trono subito dopo il padre, mentre il bimbo nato questa mattina è bensì terzo nella linea di successione, ma viene considerato come eventuale successore «in linea collaterale» in quanto se Baldovino non avrà figli propri, dopo Alberto toccherà a Filippo di cingere la corona dei belgi e dopo di lui toccherà al suo primogenito.

Va comunque detto che persone molto vicine alla Corte belga hanno affermato che per comune decisione del Re e del Principe di Liegi la nascita di Laurent (Lorenzo) e il suo battesimo verranno celebrati con cerimonie strettissimamente familiari e ciò non solo perchè così prevede l'etichetta, ma anche — e forse soprattutto — perchè se per la terza volta il Castello del Belvedere è stato allietato dalla nascita di un bimbo, nel vicino Castello di Laeken regna ancora la tristezza per la interrotta maternità della Regina Fabiola.

Per questo Lorenzo sarà battezzato in forma privatissima martedì prossimo, al Castello del Belvedere. Padrino di battesimo sarà il Barone Ricasoli, cognato di Paola della quale ha sposato la sorella, e madrina la Principessa Sofia di Baviera, sorella della Granduchessa Carlotta del Lussemburgo. Il neonato ha gli occhi azzurri e i capelli castano chiari.

Fra le prime persone a felicitarsi con Alberto e appena possibile (cioè quando i medici lo hanno permesso) con la puerpera, sono stati Re Baldovino e la Regina Fabiola e v'è chi afferma di aver visto la Sovrana piangere commossa e forse non soltanto partecipando alla gioia della cognata e del cognato.

Un portavoce della Corte di Bruxelles, interrogato circa la scelta del nome Laurent, ha dichiarato che si tratta di una scelta completamente libera, non influenzata da motivi storici o familiari, fatta dal Principe Alberto e dalla Principessa Paola. «Essi — ha aggiunto il portavoce — hanno scelto questo nome perchè piace loro». Nella tarda mattinata il personale del Castello del Belvedere è stato ammesso a vedere il principino che dormiva tranquillo nella nursery del castello, sorvegliato dall'infermiera belga che lo aveva allattato a nascere.

U. P. I.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Napoli — Gina Armani, Claudio Villa e Gloria Cristian brindano al loro successo al Festival della canzone napoletana

Scoperto per 800 milioni

## Il padre di Mina venderà la fabbrica per pagare i debiti?

Cremona, 19

Le autorità di polizia di Cremona hannos mentito la voce del suicidio dell'industriale Giacomo Mazzini, padre della contante Mina. La notizia si era diffusa nel pomeriggio di ieri e circola tuttora con insistenza negli ambienti cittadini. Intanto si è appreso che la situazione economica del Mazzini è piuttosto grave. La sede dell'Associazione degli industriali di Cremona hao spitato stamane la riunione dei creditori i quali hanno deciso di soprassedere, peri 1 momento, dal nominare un comitato, in quanto è stato accertato che i beni patrimoniali del Mazzini, uno stabilimento per la conservazione di grassi animali, supera in valore lo scoperto, confermato in 800 milioni.

La soluzione che pare sia prevalsa è quellad i vendere la fabbrica; a tal proposito sembra che il Mazzini sia già in trattative con un industriale milanese. Con il ricavato, il credito verrebbe completamente coperto. Alla riunione,t uttavia, non ha partecipato nessun piccolo creditore; esiste ancora la possibilità, quindi, che quelcuno, inserendosi nella questione, presenti una istanza di fallimento. Un'altra riunione dei creditori è stata fissata per martedì prossimo.

## Sottoposto a controlli il primo gatto spaziale

Parigi, 19

«Felix» il primo gatto dello spazio, gode ottima salute e si trova attualmente a disposizione dei biologi che stanno decifrando i dati ottenuti dagli apparecchi scientifici durante il suo breve viaggio cosmico. Un comunicato del Ministero della Guerra francese, molto laconico, ha annunciato che nella giornata di ieri presso la base di Hammaguir, nel Sahara, Felix era stato lanciato nello spazio a bordo di un missile «Véronique» e che il suo equipaggio era stato recuperato come previsto non lontano dalla base. Si precisa che il gatto abbia raggiunto una altezza di 200 chilometri e che il suo viaggio nello spazio sia durato dieci minuti. Per qualche tempo infatti è in programma l'effettuazione ed il lancio di altro animale, una scimmia questa volta, che sarà lanciata nello spazio a bordo di un missile «Vestas», più potente del «Véronique».

NEL PROCESSO ALLA CAGLIO DEPONE L'EX CAPO DELLA POLIZIA

# Piccioni diede l'avvio alle indagini sul figlio

**Fu chiesto al Prefetto Pavone di accertare le fonti delle voci secondo le quali il musicista era implicato nel «caso Montesi»**

Roma, 19

Il dott. Calabria, uno dei componenti della Terza sezione penale del Tribunale che sta giudicando Anna Maria Moneta Caglio e il pubblicista Silvano Muto, imputati di calunnia ai danni di Giampiero Piccioni e di Ugo Montagna, si è recato nel pomeriggio ad interrogare l'ex capo della polizia Tommaso Pavone, che si trova infermo nella sua abitazione di via Di Vigna Filonardi, 7. Oltre al giudice, hanno assistito alla deposizione, il P.M. dott. Paolucci, i difensori dei due imputati, avvocati Giovannini e Bucciante, i rappresentanti di parte civile Bellavista e Vassalli e il cancelliere Rizzo.

Il testimone, rispondendo ad una domanda dell'avv. Bucciante, ha ricordato che alle ore 10 del 4 o 5 maggio del 1953 ricevette nel suo ufficio il dott. Zingale, a quel tempo capo della segreteria del Vice Presidente del Consiglio on. Piccioni. Zingale gli riferì di avere appreso dal sen. Angiolillo che in certi ambienti giornalistici correvano voci secondo le quali il figlio di Piccioni era implicato nella morte di Wilma Montesi. Il capo della segreteria però il capo della polizia, a nome del Vice Presidente del Consiglio, di accertare da quali fonti partissero queste voci che Zingale definì calunniose e dirette a danneggiare, per evidenti fini elettorali, la figura dell'on. Piccioni.

Quello stesso giorno — ha aggiunto Pavone — andò da lui Giampiero Piccioni da solo. Il musicista, mostrandogli una copia del «Merlo Giallo», gli fece rilevare che il giornale aveva pubblicato un servizio nel quale si cercava di coinvolgerlo nella morte della Montesi. Il capo della polizia consigliò il figlio di Piccioni a rivolgersi ad un legale per tutelare la propria onorabilità. Dopo questi fatti, Pavone incaricò il Questore di Roma, Polito, di accertare le fonti delle voci. Il 12 maggio Polito consegnò un promemoria che il capo della polizia portò all'on. Piccioni.

«Frattanto — ha continuato il testimone — il 10 o 11 maggio Piero Piccioni, questa volta accompagnato da Montagna, tornò da me e mi disse che il suo avvocato lo aveva consigliato, per il momento, di querelare il giornale che aveva riferito le voci su una sua responsabilita nella morte della Montesi. Il musicista chiese se potevo fare svolgere indagini per appurare l'origine di quelle notizie calunniose. Lo rassicurai che era in corso l'indagine».

A questo punto il cancelliere ha letto al testimone la deposizione fatta ieri dinanzi al Tribunale dall'on. Fanfani. Pavone ha confermato che è probabile che durante uno dei quotidiani rapporti che aveva con l'allora Ministro degli Interni egli abbia potuto riferire all'on. Fanfani che un giornale aveva attaccato la Pubblica Sicurezza per i risultati delle indagini compiute fino a quel momento sul caso Montesi. Quanto all'amicizia con Ugo Montagna, l'ex capo della polizia ha detto di non avere mai avuto motivi di dubitare della sua probità, dato che il mediatore era in rapporti di amicizia con alte personalità dell'Arma dei carabinieri, come il generale Luca e il generale Calabrò. Inoltre Montagna, di cui il teste non conosceva i precedenti sfavorevoli, era sempre stato rispettoso con lui e frequentava i migliori ambienti della città.

L'omicida piange

## Drammatico sopralluogo per l'assassinio del portinaio

Milano, 19

Nello scantinato di Corso Magenta, dove due giorni fa è stato assassinato Santino Luparello, si è svolto oggi un drammatico sopraluogo che ha praticamente portato alle stesse risultanze emerse dall'inchiesta e dalle precedenti dichiarazioni dei due amanti. Giuseppe Cerbone, l'esecutore del delitto, ha lasciato oggi San iVttore per essere condotto sul posto. Quando il Cerbone è stato fatto entrare nel portone di Corso Magenta 55, una numerosa folla era ad attenderlo, ed il giovane assassino è parso sconvolto.

Durante il sopraluogo numerose sono state le sue crisi di pianto, tanto che durante tutta la ricostruzione dei fatti, il Cerbone è stato sorretto dai marescialli Valente, Oscuri e Renda. Il vicebrigadiere omicida, dinanzi al capo della Squadra mobile, dott. Luce, al dott. Di Miscio, ai funzionari Barone e Gradini, al colonnello dei carabinieri Sgrò, al cap. Banduzzi e al ten. Episcopo, ha ricostruito il delitto con numerosi nuovi particolari.

«Aida, la moglie del Luparello, mi aspettava sul portone, mi ha accompagnato fino al cortile, mi ha indicato la porta della cantina; poi è rientrata in portineria»; accompagnato in acntina egli ha quindi confermato i fatti così come erano stati ricostruiti dagli inquirenti. Nel sopraluogo di oggi, il vicebrigadiere omicida ha confermato con tutti i particolari la sua confessione, ed ha dichiarato di essere stato soggiogato dall'amante Alda Segalini, anche perchè credeva che il figlio che la donna porta in grembo fosse suo.

Ieri pomeriggio si era svolto, in una saletta del carcere San Vittore, un lungo interrogatorio dei due amanti durato circa tre ore, al termine del quale il Magistrato si è riservato di interrogarli nuovamente dopo il sopraluogo odierno. Per il titolo del reato, sembra che si debba orientare sul concorso in omicidio premeditato,

## Scettico uno degli ereditieri della miliardaria «zia di Francia»

Milano, 19

Il milanese Amerigo Paoli di 64 anni, abitante in via Palmieri 23, sarebbe uno degli eredi del patrimonio valutato in circa tre miliardi, lasciato dalla signora Clementina Paoli, emigrata in Francia nel 1903 e morta 18 mesi fa a Marsiglia. Dopo lunghe indagini lo «Studio ricerehce ereditiere» di Parigi avrebbe accertato che l'ingente patrimonio della signora Paoli, comprendente fabbricatti, terreni e denaro, spetterebbe in eredità ai parenti che ancora vivono in Italia. Si tratta dei tre nipoti di Clementina: Amerigo Paoli, la sorella Guglielmina Ginocchi, residente a Genova in salita Santa Maria della Sanità 58, e Margherita, che pare è morta recentemente lasciando sei figli che risiedono a Massa. Appunto ieri, a Massa, sarebbe giunto il notaio Maurizio Coutol, fiduciario dell'Istituto francese, per mettersi in contatto con i figli di Margherita Paoli. Il notaio non si è, invece, fatto ancora vivo con Amerigo Paoli e con Guglielmina Ginocchi. Amerigo Paoli è tuttavia molto scettico circa questa favolosa eredità della zia con la quale non aveva più contatti da molti anni. Il signor Paoli non riesce soprattutto a rendersi conto come la zia, trasferitasi in Francia come semplice emigrante assieme al marito, abbia potuto mettere insieme tanto denaro.

## Aggredito a mano armata un benzinaro del Tarantino

Taranto, 19

Tre giovani, che viaggiavano a bordo di una «Giulietta», hanno aggredito a mano armata e derubato di 27 mila lire Angelo Angiuli, di 62 anni, gestore di una stazione di servizio alla periferia dell'abitato di Massafra (Taranto). I tre si sono fermati dinanzi al distributore: appena l'Angiuli si è avvicinato all'auto due degli occupanti hanno impugnato le pistole e gli hanno ingiunto di consegnare l'incasso; preso il denaro, l'auto si è allontanata a forte velocità verso Bari. L'Angiuli, è riuscito a leggere solo parte della targa della «Giulietta»: si tratta di una vettura ultimo modello immatricolata a Torino.

IL PARTO E' AVVENUTO SENZA ASSISTENZA MEDICA IN UNA FATTORIA ISOLATA

# Cinque gemelli in Brasile nati e morti nel giro di 72 ore

**Li ha stroncati la fame o la mancanza di cure - Il padre, un misero contadino, ha piantato sulle piccole tombe rudimentali croci di bambù**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Brasilia, 19

*La notizia di un parto quinquigesimo è così rara che essa fa — in un attimo — il giro di tutte le agenzie di stampa, dei giornali, delle emittenti radiofoniche di tutto il mondo. Così capitò ai tempi della nascita delle cinque Dionne, dei cinque Diligenti e, ultimamente, dei cinque piccoli Prieto, nati a Maracaibo nel Venezuela. Nessuno ha parlato, invece, della nascita di cinque gemelli — quattro bimbe e un maschietto — avvenuta l'8 ottobre scorso nei pressi della cittadina agricola di Luziana, in Brasile.*

*I cinque gemelli di Luziana, infatti, non sono sopravvissuti: sono morti di fame e per mancanza di cure perchè i genitori, poverissimi contadini di una zona depressa, non hanno avuto alcun aiuto nè dai medici nè dalle autorità. O forse — perchè in questa vicenda esistono ancora molti punti oscuri — l'aiuto non lo hanno neppure chiesto, pensando che a nessuno potesse interessare la loro triste storia.*

*Soltanto ieri, a dieci giorni di distanza dal tragico parto, le voci giunte da Luziana hanno attirato l'attenzione e dei giornalisti e delle autorità. Luziana è un centro agricolo nella zona meridionale dello Stato di Goias. A una cinquantina di chilometri dalla città sorge la povera fattoria di Adelino Ribeiro, il padre dei cinque gemelli morti poco dopo la nascita. La fattoria dei Ribeiro è isolata: la strada più vicina — a malapena percorribile in automobile — è a due chilometri di distanza. Quando Maria Ribeiro venne colta dalle doglie del parto solo qualche donna delle fattorie vicine accorse ad aiutarla.*

*Nella vecchia casa isolata, senza alcun aiuto medico, la contadina diede alla luce, uno dopo l'altro, i cinque gemelli. Fu un parto difficile, ma le quattro bambine e il maschio nacquero vivi. Erano piccoli, avevano bisogno immediato di assistenza e di cure mediche. Ma queste cure non arrivarono o — come già abbiamo detto — non furono neppure richieste. Così come erano nati — uno dopo l'altro — i cinque gemelli morirono nel breve giro di 72 ore.*

*Ai giornalisti giunti faticosamente alla lontana fattoria, Adelino Ribeiro ha mostrato — con aria rassegnata — cinque piccoli tumuli di terra in un prato dietro l'edificio. Su ognuna delle piccole tombe il contadino aveva piantato una rudimentale croce fatta con due canne di bambù incrociate. Nessun nome, sulle tombe, perchè i cinque piccoli Ribeiro non avevano fatto in tempo neppure ad avere un nome.*

*Ha detto Adelino: «Li ho sepolti tutti con le mie mani. Erano tanto piccoli e leggeri! Quando li ho visti tutti in fila sul letto, insieme a Maria non volevo credere ai miei occhi. Ho pensato subito che non si sarebbero salvati tutti: piangevano debolmente, non avevano forza. Ma speravo che almeno uno restasse in vita».*

*Le autorità mediche della zona di Luziana hanno ancora alcuni dubbi sulla storia raccontata dai Ribeiro. E' stato deciso di esumare i piccoli cadaverini per fare l'autopsia e scoprire le cause della morte dei cinque gemelli. Ma i coniugi Ribeiro sembrano decisi ad opporsi alla esumazione. «Lasciamoli riposare in pace», ha detto Adelino a un funzionario dell'ufficio sanitario di Luziana.*

U. P. I.

Un anno di carcere

## Il portalettere del battaglione apriva la posta dei commilitoni

Bologna, 19

Un soldato che sottraeva denaro e francobolli dalla corrispondenza dei commilitoni è stato condannato oggi a un anno di carcere con i benefici di legge. Si tratta di Luigi Travaglione, di 21 anni, di Roma, in forza presso il 28.o reggimento fanteria di stanza ad Ancona. Il Tribunale militare territoriale di Bologna, presieduto dal gen. Brandi, lo ha ritenuto colpevole di malversazione continuata e di violazione e sottrazione di corrispondenza.

Il Tavaglione, portalettere presso il battaglione, apriva le lettere dirette ai compagni, quando esse contenevano danaro e francobolli. Le proteste dei militari per la mancata consegna della corrispondenza provocarono un'inchiesta che si concluse il 19 agosto scorso con l'arresto dell'imputato. Il P.M. dott. Steccanella, aveva chiesto la condanna a due anni di carcere.

SELVAGGIA AGGRESSIONE NELL'AUTORIMESSA DI UNA CASA IN COSTRUZIONE

# *GIOVANE UCCISO A OSTIA CON UN PICCONE DA MANOVALE*

**Trovato da alcuni operai gravemente ferito al capo e a una mano, è morto poco dopo all'ospedale - Era a Roma per presentarsi a un concorso statale**

Roma, 19

Un giovane poco più che ventenne è stato selvaggiamente aggredito a Ostia ed è morto qualche ora dopo il suo ricovero all'ospedale «San Camillo» di Roma. La vittima del feroce delitto è Salvatore Scalise, di 21 anni, di Roggiano Gravina. E' stato trovato con vaste ferite al capo da alcuni operai nell'autorimessa di una casa in costruzioni in via Federico Paolini, al Lido di Roma. Il referto medico parla di ferite lacero contuse al cranio e di fratture multiple alla manodestra.

Gli agenti della «Mobile», giunti sul posto, hanno accertato lungo il muro interno dell'autorimessa tracce di sangue, e ritengono quindi che il giovane abbia cercato di sottrarsi, fuggendo per il locale, al suo assalitore. Al termine del sopralluogo nello stabile di via Federico Paolini — dove si è recato anche il vice dirigente la Squadra mobile, dott. Zampano — è stato definitivamente accertato che Salvatore Scalise è stato aggredito e ucciso da uno o forse più sconosciuti. E' stata trovata una banconota da mille lire sporca di sangue, che è stata inviata al laboratorio dell'Istituto superiore di polizia scientifica per il rilievo delle impronte digitali.

L'uccisione del giovane è avvenuta tra le 10.30 e le 11.30 stamani; infatti, alle 10.30 un falegname era entrato nel locale nel quale è stato poi trovato lo Scalise, e non c'era nessuno; un'ora dopo è avvenuto il ritrovamento. Dall'esame delle ferite al cuoio capelluto, si ritiene che il giovane sia stato colpito con un piccolo piccone per manovale. Il portiere dello stabile e alcuni vicini, interrogati dalla polizia, hanno dichiarato di non aver udito nulla che li insospettisse. Lo Scalise aveva il diploma di ragioniere e studiava molto, negli ultimi tempi, per presentarsi a un concorso statale. In una tasca gli è stato trovato un biglietto della Stefer, per cui si ritiene che egli sia giunto a Ostia a bordo di un trenino della linea che congiunge il Lido alla Capitale. Nel luogo in cui è stato trovato il giovane occorre recarvisi appositamente, e non vi si può capitare per sbaglio; questo è stato notato dalla polizia nel corso delle indagini.

Nel corso delle indagini è stato accertato dai funzionari inquirenti che Salvatore Scalise alloggiava in Roma da circa due mesi, in via dei Rutuli 39, al quartiere di San Lorenzo, presso la famiglia Pierfanti. Il giovane divideva la modesta stanza ammobiliata con un elettricista, un certo Giuseppe.

La padrona di casa ha dichiarato che Salvatore Scalise era di buona indole e che la sua vita era regolata: la sera non rincasava mai tardi. Riceveva mensilmente denaro dai familiari, residenti al Corso Umberto I di Roggiano Gravina (Cosenza). Il giovane — sempre seconda quanto ha dichiarato la padrona di casa — era solito vestire elegantemente; impiegava per lo più le serate studiando, e riceveva poche telefonate. Aveva due soli amici, che la Polizia sta ricercando per avere ulteriori chiarimenti sulla sua personalità.

Continuano intanto le indagini al Lido di Roma, dove si è recato anche il dirigente della Squadra Mobile, dott. Migliorini. Si è appreso inoltre che i funzionari della «Mobile» sono sulle tracce di un uomo che sarebbe stato visto da alcuni testimoni in compagnia dello Scalise.

A tarda ora si è appreso che Salvatore Scalise, poco prima di morire, nell'ospedale «San Camillo», ha pronunciato, presente un funzionario della Squadra Mobile, una parola, che potrebbe anche essere un nome, e sulla quale tuttavia viene mantenuto il più stretto riserbo. Questa parola, o questo nome ha dato un particolare indirizzo alle indagini. Il giovane ragioniere aveva in tasca 10 mila lire in biglietti di diverso taglio, molti dei quali erano macchiati di sangue. Una banconota da 1000 lire — anch'essa macchiata di sangue — è stata trovata, come è noto, a pochi metri dal luogo ove lo Scalise giaceva morente.

Il biglietto di viaggio, trovato nelle tasche del giovane calabrese, era stato rilasciato alla Stazione Termini alle 11 circa di stamani ed era valido per il percorso di andata sulla metropolitana Roma-Ostia della Stefer; altri biglietti di linee tranviarie romane erano insieme con quello nelle tasche dello Scalise.

Alle 22 circa, il capo della Squadra Mobile, dott. Migliorini, si è recato nella camera mortuaria dell'ospedale «San Camillo, dove è stata composta la salma dello Scalise, per rendersi conto del numero e della natura delle ferite. Agenti del Commissariato di Ostia stanno intanto cercando un giovane, certo Muscas, proprietario di un'auto di marca francese, che sarebbe stato visto in compagnia dell'ucciso. Alcune persone hanno dichiarato alla Polizia di avere visto, alcuni giorni fa, il giovane calabrese ad Ostia. Domani gli inquirenti faranno accertamenti nei cantieri edili che sorgono nella zona del delitto.

*Sul Nazionale TV programma intenso, che prende l'avvio di primo mattino. Alle 9.30 in Eurovisione dalla Basilica di San Pietro, Messa celebrata da Paolo VI e consacrazione episcopale conferita dal Papa a sedici nuovi Vescovi. Alle 12, da Piazza di Siena, festa della polizia. Alle 21.05 ritorna il tenente Sheridan, impegnato a sottrarre a un'ingiusta fine un giovanotto che per aver già avuto a che fare con i giudici e per indizi vari sembra il bersaglio giusto. Insieme a Ubaldo Lay, fra i numerosi interpreti Maria Pia Luzi (nella foto). Seguirà la puntata finale di «Parole e musica», con molte canzoni dei tempi andati. Sul secondo canale «Hello Wordl», varietà musicale, che inizia alle 21.15.*

# *RADIO e TELEVISIONE*

## PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Culto evangelico; 9: L'informatore economico; 9.10: In collegamento con la Radio Vaticana; dalla Basilica di San Pietro: S. Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI e solenne consacrazione episcopale conferita dal Sommo Pontefice a 16 nuovi Vescovi; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: La Borsa dei motivi; 14: Concerto del soprano Ch. Tibay e del pianista C. Zecchi; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Aria di casa nostra; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Il romanzo del giocatore», di F. Dostojevskij; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Musica sinfonica; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

## SECONDO PROGRAMMA

7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: La Signorina delle «13»; 13.30: Giornale; 14.30: Voci dal mondo; 15: «L'autunno non è triste». Un programma di M. Jurgens e B. Colonnelli; 15.45: Prisma musicale; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: ippica dall'Ippodromo di San Siro in Milano «Gran Premio Jockey Club»; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Icontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Concerto jazz; 22.30: Notizie.

## RETE TRE

9: Antologia di interpreti; 12: Musiche per fiati; 12.30: Canti e danze di ispirazione popolare; 13: Un'ora con W.A. Mozart; 14: Grand Prix du Disque; 14.40: Concerto sinfonico diretto da A. Erede; 16.30: Musiche di S. Prokofiev.

## TERZO PROGRAMMA

17.05: «Tre volte quel giorno», tre atti di C. Spaak; 19: Musiche di A. Sacchini; 19.15: La Rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di G. Rossini; 21: Il Giornale del Terzo; 21.20: Concerto sinfonico, diretto da A. La Rosa Parodi; 22.45: Le rivoluzioni borghesi di E.J. Hobsbawm.

## LOCALI — TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.10: Canzoni senza parole; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello Spirito; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino - Domenica sportiva.

### FILODIFFUSIONE

*Auditorium* (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Interpretazioni; 10.50 (20.50): Musiche di W.A. Mozart; 11 (21): Un'ora con Franz Liszt; 12 (22): Recital del pianista Svjatoslav Richter; 13.40 (23.40): Poemi sinfonici; 14.30 (0.30): Piccoli complessi; 15.30: Musica sinfonica in stereofonia.

*Musica leggera* (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per chitarra, vibrafono, cembalo e arpa.

## TELEVISIONE NAZIONALE

8.45: La TV degli agricoltori; 9.30: Eurovisione. Città del Vaticano. Dalla Basilica di S. Pietro: Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI e solenne consacrazione episcopale conferita dal Sommo Pontefice a 16 nuovi Vescovi; 12: Roma - Piazza di Siena. Festa del Corpo delel Guardie di Pubblica Sicurezza; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Operazione targhe rosse: un trofeo per l'educazione stradale; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Ritorna il tenente Sheridan: «L'ultima verità»; 22.10: Parole e musica: Italia 1900; 22.50: La domenica sportiva e Telegiornale.

## TELEVISIONE SECONDO

18: «Il capanno degli attrezzi», di G. Greene; 20.15: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: «Hello World». Varietà musicale; 22.30: Lo Sport. Risultati e notizie - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

APPUNTI PER UN RITRATTO DI LORD HOME

# SOTTO UN VELO DI MITEZZA UN DURO CARATTERE SCOZZESE

**E' uno degli uomini di punta dell'Occidente nella controffensiva politico-diplomatica contro l'espansionismo sovietico ma è anche un fermo assertore delle possibilità di pace**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 19

Il nuovo Primo Ministro inglese Lord Home era quasi sconosciuto al gran pubblico quando Macmillan lo nominò Ministro degli Esteri, tre anni fa. Il «Daily Mirror» scrisse che era una decisione temeraria, la più temeraria da quando l'imperatore Caligola aveva fatto console il suo cavallo. In verità Lord Home ha qualcosa del cavallo. Il suo viso lungo e scavato, gli zigomi sporgenti, la dentatura pronunciata, l'andatura dinoccolata, perfino il [illegible] Il paragone [illegible] do ride. Rideva di gusto alcune sere fa alla televisione, quando un cronista cercava di fargli dire qualcosa sulle sue possibilità di diventare Primo Ministro. Lord Home si difendeva tenacemente, [illegible] e quando ad un certo punto era diventato un gioco troppo scoperto, si era messo a ridere. Non sembrava soltanto una risata diplomatica, ma una espressione di allegria.

Adesso si capisce perchè Lord Home era allegro. Lord Home sapeva già come sarebbe finita la storia.

Ho avuto il piacere di incontrarlo tre volte. La prima volta fu con un gruppo di altri giornalisti, nel suo studio al Foreign Office. Entrarono valletti con bicchieri e bottiglie. L'atmosfera era dorata, quieta, fuori pioveva. Lord Home beveva con noi, [illegible] al suo tavolo e [illegible] la conferenza stampa. Quello che più mi colpì in quell'occasione fu il suo atteggiamento completamente rilassato.

Si appoggiava allo schienale della seggiola con un abbandono più parlamentare che ministeriale. Sembrava che facesse quattro chiacchiere dopo cena con amici fidati. La politica estera inglese si dipanava come una conversazione da salotto, nel modo più semplice.

Un'altra volta lo vidi per strada. Ero andato sul mezzogiorno ad una delle conferenze stampa svolte quotidianamente da un portavoce del Foreign Office, ma ero arrivato troppo presto ed ero uscito sulla scalinata verso St. James Park. A un certo punto vidi venire in qua Lord Home, a capo scoperto, come un impiegato che fosse andato a prendere un tè all'angolo e a fare quattro passi fra gli alberi, e adesso rientrasse al suo Ministero. Da principio non credevo che fosse lui, ma lo salutai ugualmente ed egli, gentilmente, rispose continuando a camminare, senza fermarsi. In quel momento, su quel breve tratto di strada fra il Foreign Office e Downing Street, non c'era altri che un poliziotto in divisa. Lo vidi accennare un saluto, ma senza battere i tacchi, senza irrigidirsi, con assoluta disinvoltura e scioltezza. Lord Home rispose come aveva risposto a me. Domandai al poliziotto se era proprio Lord Home, ed egli me lo confermò.

Credo che non mi accadrà mai più di incontrare Lord Home per la strada [illegible] Foreign Office alla stampa [illegible] in Lancaster House. Ero appena arrivato e non sapevo ancora che Lord Home era presente. Tra tutta quella gente me lo trovai davanti quasi per caso, e all'improvviso. Conversava con un gruppo di giornalisti sovietici. Ricordo che ce n'erano un paio di armeni e io mi ero avvicinato a loro per curiosità. Avevamo tutti un bicchiere in mano. Si attaccava bottone con chi capitava. Un signore alto, vestito di scuro, parlava ai giornalisti armeni, di collaborazione tra Oriente e occidente. Pensai che fossero le solite chiacchiere e invece era Lord Home. Scambiato un rapido cenno di saluto, si scostò leggermente per farmi posto nel gruppo e continuò a parlare con ritmo tranquillo e distaccato, come se esponesse qualche sua osservazione casuale, senza importanza. Si interruppe un momento per andare a posare il bicchiere vuoto su una mensola, poi ritornò nel gruppo. Dopo un poco si congedò.

Non so molto, come si vede, dei segreti pensieri di Lord Home, non ho alcuna rivelazione da fare su questo nuovo personaggio che prende il primo piano della vita politica inglese. Ho raccontato quei tre incontri perchè danno un'idea esterna dell'uomo e il senso del filo continuo che lo lega alla vita comune. Le biografie danno sempre idee un po' false. Si raccontano di lui cose meravigliose, per esempio che si dilettò di andare a caccia di farfalle con la reticella; che fu un buon giocatore di «cricket» quando frequentava l'Università di Oxford; che durante la guerra fu malato di tubercolosi alla colonna vertebrale; che ad un certo punto aveva interrotto la sua carriera politica per tornare come ufficiale nella cavalleria del Lanarkshire, dove aveva servito in gioventù. La vita si porta via tanti particolari e ormai anche questi non contano più del fatto che ai tempi di Monaco egli sia stato al fianco di Chamberlain per l'«appeasement».

E' stato ed è tuttora uno degli uomini di punta dell'Occidente nella controffensiva politico-diplomatica contro l'espansionismo sovietico, ma è anche un fermo assertore delle possibilità di pace, e ne sarà probabilmente un promotore: sono ancora fresche le parole di buon augurio da lui pronunciate alle Nazioni Unite sui favorevoli sviluppi che ci si può attendere dal bando di Black-pool della necessità di approfondire rapporti di ogni genere con la potenza moscovita. Lord Home è fermo sulla necessità di mantenere l'armamento nucleare inglese, ma concepisce quell'armamento con precisi scopi di pace, anzitutto perchè crede nell'equilibrio del deterrente, e poi perchè è convinto che solo con quel deterrente la Gran Bretagna possa essere ammessa, con la sua vocazione pacifica, con la sua ragionevolezza diplomatica, ai grandi consigli internazionali che hanno per posta la vita di milioni di uomini.

Qualche volta ha avuto il dente avvelenato contro le Nazioni Unite, che accusava di favorire ingiustamente, e soprattutto con scarsa saggezza politica, una troppo rapida evoluzione nazionalistica dei continenti africano e asiatico. Al tempo stesso, nessuno più di Lord Home crede alla funzione delle Nazioni Unite come strumento di pacifica evoluzione non meno che come elemento stabilizzatore della pace che abbiamo». Asserisce la necessità della cooperazione europeo-americana per la difesa dell'Occidente, ma al momento opportuno ha saputo avere il polso fermo anche con Washington non meno che con Mosca; per esempio a proposito dei negoziati per il Laos, e di quelli per Berlino. Quando assunse il Ministero degli Esteri, si diceva che sarebbe stato un semplice, onesto esecutore delle direttive di Macmillan. Lord Home è stato anche questo, ma non soltanto questo. [illegible] Verso la Russia, verso Nasser, verso le Nazioni Unite, il Ministro degli Esteri Lord Home ha saputo assumere posizioni frontali che il Primo Ministro stemperava in atteggiamenti più temperati.

Qual è l'esperienza politica di Lord Home? [illegible] Lord Home cela il duro carattere scozzese. Il suo titolo nobiliare risale al tempo della guerra delle due rose, un suo antenato fu nel Quattrocento Ambasciatore scozzese alla Corte di San Giacomo; ma per venire a cose che contano di più si deve rammentare che subito dopo aver lasciato Oxford, dove si era laureato con una tesi di storia, Lord Home cominciò ad interessarsi di politica e divenne in breve presidente dell'Associazione unionista scozzese.

Nel '51 ereditò il titolo nobiliare dal padre e passò alla Camera dei Lords, ma nello stesso anno fu il primo titolare del Ministero per gli Affari scozzesi di nuova istituzione e prese ad occuparsi da vicino dei problemi industriali, amministrativi, educativi. Fu Ministro per il Commonwealth dal 1955, Presidente della Camera dei Lords dal 1957, e in due periodi aggiunse agli altri incarichi quello di Lord Presidente del Consiglio. Finchè nel '60 cominciò la sua esperienza maggiore, come titolare del Ministero degli Esteri. Lord Home è stato per i suoi incarichi ministeriali [illegible] figlie. E' sposato dal '36 con la figlia del suo ex direttore scolastico di Eton. Ha 60 anni e un fusto diritto, smilzo, secco al quale anche la vecchia tubercolosi ossea non sa più come attaccarsi.

**Eugenio Galvano**

DRAMMATICA AVVENTURA DELL'EX RE D'ITALIA NEGLI S.U.

# Per poco l'aereo di Umberto non è esploso durante un volo

**Rientrava da una visita a Eisenhower e il bimotore noleggiato ha subito un grave guasto - Mezz'ora dopo ha raggiunto New York con un altro apparecchio**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 19

*L'ex re d'Italia Umberto di Savoia ha vissuto momenti drammatici durante il viaggio di ritorno da Gettysburg, dove si era recato a far visita all'ex Presidente Eisenhower, a New York: l'aereo sul quale si era imbarcato, e che egli aveva noleggiato, ha avuto un guasto e si è temuto che potesse incendiarsi o esplodere in volo. Il comandante del velivolo — un veterano dell'aviazione militare e civile americana — ha invertito immediatamente la rotta ed è ritornato sulla pista di Gettysburg, dove, circa mezza ora più tardi, è stato poi messo a disposizione di Umberto II un altro aereo per rientrare a New York.*

*A quanto viene riferito, il bimotore sul quale viaggiavano l'ex re d'Italia e il marchese Lucifero ha denunciato delle irregolarità meccaniche pochi minuti dopo il decollo, e al pilota non è stato necessario molto tempo per rendersi conto della natura dell'inconveniente: la benzina, sfuggita da un giunto incrinato, aveva irrorato pericolosamente le parti esterne dell'apparecchio. Quali conseguenze avrebbe potuto avere un tale guasto è facilmente immaginabile: sarebbe bastata una scintilla per far divampare un incendio e distruggere il bimotore. Il pilota ha immediatamente invertito la rotta, avvertendo la torre di controllo di Gettysburg di quanto stava succedendo. Mentre a terra ci si preparava ad un intervento di emergenza a bordo del velivolo si vivevano, come è immaginabile, momenti dramamtici. Ad Umberto di Savoia era stata detta soltanto una parte della verità, in misura comunque sufficiente a suscitare la sua apprensione.*

*La fortuna ha comunque assistito il bimotore, che ha potuto riprendere terra senza incidenti. Sceso a terra, l'ex sovrano è apparso tranquillo, come se l'avventura appena passata non fosse stata carica di pericoli, anche mortali. «Uno dei motori si è fermato, — ha spiegato il marchese Falcone Lucifero ai giornalisti, il pilota, appena si è accorto dell'avaria ha effettuato una virata ed è rientrato a Gettysburg».*

*Lucifero telefonava quindi a Hagerstown, nella vicina Maryland, per noleggiare un altro aereo. Questo giungeva una ventina di minuti dopo ed il viaggio del conte di Sarre, titolo con cui l'ex sovrano italiano si presenta, riprendeva questa volta senza intoppi.*

*A Gettysburg, Umberto II si è incontrato con l'ex Presidente degli Stati Uniti Dwight Eisenhower. Il colloquio, estremamente cordiale a quanto viene riferito, si è svolto nello ufficio di Eisenhower, un appartamento in prossimità della sua abitazione. Parte dell'incontro è stato speso dai due personaggi ad osservare i ricordi ed i cimeli della guerra che «Ike» conserva gelosamente; successivamente ha avuto inizio la conversazione, sui cui argomenti non sono state fatte rivelazioni ufficiali.*

*Appena rientrato a New York l'ex re Umberto ha accennato al suo colloquio con l'ex Presidente americano. Tra le altre cose, Eisenhower ha fatto vedere ad Umberto di Savoia copie di un quotidiano di New York dell'annata 1944, su cui erano stati pubblicati ampi resoconti sui progressi della campagna alleata in Italia ed in Europa in quell'anno. Rivolgendosi verso il marchese Lucifero, l'ex sovrano così si è espresso: «Sullo stesso giornale vi era un articolo sulla mia nomina come reggente da parte di mio padre, il re Vittorio Emanuele».*

*Poche ore dopo l'incontro con l'ex Presidente degli Stati Uniti, l'ex re d'Italia ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dall'editore Henry Luce, marito dell'ex Ambasciatrice degli USA in Italia. La signora Luce non ha però partecipato al banchetto, trovandosi in clinica per essere sottoposta ad una serie di controlli medici. Al pranzo, servito in uno dei locali più lussuosi della metropoli americana, erano presenti personalitià di gran nome, fra gli altri il Card. Spellman.*

*Durante il banchetto, dopo aver riferito dell'incidente di volo che lo aveva costretto, tra l'altro, a giungere in ritardo, Umberto II si è dichiarato particolarmente soddisfatto per lo scambio di punti di vista avuti con Eisenhower sull'attività di un'organizzazione che si adopera per riunire i componenti di famiglie italiane rimasti separati a causa di eventi bellici.*

*Quello offerto dall'editore Luce è il secondo banchetto al quale l'ex re partecipa a New York. L'altra sera era intervenuto al grande banchetto annuale di una delle maggiori organizzazioni di beneficenza degli Stati Uniti, che è patrocinata dal Cardinale Spellman. Prima di ripartire dagli USA, Umberto di Savoia sarà l'ospite d'onore di una serie di banchetti.*

*Umberto II ieri è stato oggetto di un'entusiastica manifestazione di curiosi all'uscita dalla chiesa di Nostra Signora di Pompei, dove aveva seguito una messa in suffragio delle vittime della sciagura del Vaiont. Circa 1200 persone residenti della zona, che è conosciuta col nome di «Little Italy» (piccola Italia) si sono affollate intorno all'ex monarca prima che egli potesse raggiungere l'automobile. Umberto ha stretto la mano a parecchie delle persone più vicine.*

**U. P. I.**

PER UN RISTAGNO DI GAS NELLE TUBATURE SOTTERRANEE

# Il disastroso incendio dell'oleodotto a Bari

**Morto il macchinista di un treno in manovra al momento dello scoppio**
**Gravi danni al materiale e agli impianti dello scalo ferroviario**

Bari, 19

Il disastroso incendio provocato dallo scoppio, avvenuto la notte scorsa, al parco nord della stazione ferroviaria, dell'oleodotto che collega la vicina raffineria alla darsena petroliera del porto di Bari, è stato finalmente domato. Quattro piattaforme di calcestruzzo armato — di spessori variabili fra i 60 e gli 80 centimetri — sconnesse e fuori della loro sede normale, rivelano il punto dello scoppio ed il percorso seguito, successivamente, dalle fiamme. Si tratta effettivamente della trincea sotterranea in cui erano sistemate le tubature dell'oleodotto.

L'incendio è avvenuto a seguito di un primo scoppio sotterraneo. Si fanno le prime congetture sulle cause dello scoppio. Viene preso in esame un elemento inizialmente non considerato: adiacente alla sede dei binari, esisteva un ingresso al cunicolo nel quale era l'oleodotto; in quel punto era anche sistemato un impianto di ventilazione ed estrazione dei gas di risulta che normalmente si formano attorno alle tubature. Si è pertanto avanzata la ipotesi che un improvviso difetto nel funzionamento dello impianto abbia fatto ristagnare i gas nel tunnel delle condotte. Se poi i gas, ristagnanti, abbiano trovato esca in un qualsiasi elemento estraneo, ovviamente nessuno può dirlo. Le lastre di calcestruzzo proiettate verso l'alto dalla violenza dello scoppio, hanno causato in più punti la distorsione e l'interruzione dei binari stessi. Si sono così originati diversi focolai d'incendio a brevissima distanza l'uno dall'altro.

Per caso, proprio al momento dello scoppio, una locomotiva eseguiva manovre per la formazione di un convoglio composto da carri cisterna carichi di carburanti, e provenienti dalla raffineria tramite uno speciale raccordo. Agganciati alla locomotiva ed alla cisterna esplosi, si trovavano altri quattro vagoni cisterna pieni di benzina. Le prime squadre giunte nel parco nord hanno dovuto per circa tre ore tenere sotto il getto continuo degli idranti i quattro vagoni cisterna per evitare che, surriscaldandosi, esplodessero. Evitato questo pericolo, i quattro vagoni sono stati allontanati dal luogo dell'incendio.

La locomotiva che, al momento della deflagrazione, stava compiendo manovre, si trova ora in un punto relativamente distante da quello dello scoppio. Scagliata in aria probabilmente dall'urto con un'altra cisterna e dallo spostamento d'aria, la locomotiva è rimasta in posizione verticale fra un ammasso di lamiere contorte bruciando a lungo. Nel punto in cui si è avuta la deflagrazione i binari appaiono incurvati e sollevati in aria per quasi due metri di altezza. Accanto alle squadre dei vigili del fuoco sono entrati in azione un centinaio di operai specializzati delle Ferrovie dello Stato.

Il macchinista del treno sinistrato, Giovanni Cagnetta, ha lasciato l'ospedale perchè le sue condizioni non destano preoccupazione. Nell'opera di spegnimento delle fiamme, un manovratore, Leonardo Mossa, è rimasto ferito per la caduta di un bidone. Le spoglie di Francesco Simone, vittima del sinistro, sono state composte in una sala della stazione centrale, allestita a camera ardente. Le vegliano familiari e compagni di lavoro del ferroviere. Corone di fiori sono state deposte sulla bara.

Francesco Simone, che aveva 27 anni, era stato assunto due anni fa dalle Ferrovie dello Stato come aiuto macchinista. L'anno scorso egli si era sposato ed a giugno scorso gli era nata una bambina. Speciali provvidenze sono state predisposte sia dalla direzione generale delle Ferrovie dello Stato che dal compartimento di Bari a favore della vedova e dell'orfana.

Circa l'ammontare dei danni subiti dal materiale e dagli impianti, qualunque calcolo è per il momento azzardato. Sono stati, comunque, danneggiati venticinque carri cisterna, ognuno dei quali ha un costo che si aggira, secondo i tecnici, sui dieci milioni di lire. Notevoli i guasti anche agli impianti elettrici ed alle altre strutture ferroviarie e seriamente rovinato il tratto dell'oleodotto sottostante il tracciato ferroviario.

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Mei, assistito dal prof. De Paola della università di Bari e dall'ing. Galante, dell'Ispettorato della motorizzazione civile — i due ultimi in qualità di periti di ufficio — continuano il sopraluogo nella zona del sinistro.

LA CAUSA EREDI ABBA-SALVATOR GOTTA

# Ritiro e distruzione del libro «Camicie rosse 1860»

**Il Tribunale ha riconosciuto a carico dello scrittore e dell'editore l'usurpazione della paternità dell'opera del patriota garibaldino**

Milano, 19

La Prima Sezione del Tribunale Civile si è pronunziata nella causa che nel 1960 gli eredi dello scrittore Giuseppe Cesare Abba, assistito dagli avvocati Fulvio Sessa di Milano e Mario Parri di Firenze, avevano intentato contro Salvator Gotta e la Casa editrice del suo volume «Camicie rosse 1860».

L'azione legale era stata promossa da Anna e Arrigo Abba, figli del noto patriota garibaldino, i quali sostenevano che nell'opera di Salvator Gotta, stampata nel 1959, figuravano, letteralmente riprodotti in numerosi passi, brani del diario «Da Quarto al Volturno — Noterelle di uno dei Mille», del quale era autore Giuseppe Cesare Abba. La citazione aggiungeva che tali brani erano riprodotti in maniera tale da lasciar pensare che si trattasse di creazioni originali di Salvator Gotta.

I due eredi Abba, nella loro qualità di tutori del nome e dell'opera paterna, oltre che titolari, fino al 31 dicembre 1964, del diritto di utilizzare economicamente l'opera stessa, chiamarono in giudizio sia lo scrittore che l'editore, chiedendo l'accertamento dei fatti da essi sostenuti, il ritiro dal commercio di tutte le copie del libro e la loro distruzione, la pubblicazione del dispositivo della sentenza su almeno sei giornali a diffusione nazionale e la condanna dei convenuti al risarcimento dei danni nella misura di tre milioni.

Il Tribunale ha ora depositato la sentenza con la quale dichiara che con la pubblicazione e lo smercio del libro dal titolo «Camicie rosse 1860», lo autore e la Casa editrice hanno parzialmente usurpato la paternità dell'opera di Giuseppe Cesare Abba dal titolo «Da Quarto al Volturno — Noterelle di uno dei Mille» e violato i diritti esclusivi dell'opera spettanti agli eredi.

Il Tribunale ha pertanto ordinato il ritiro e la distruzione delle copie del libro ancora esistenti, e ha condannato i convenuti al risarcimento dei danni, nella misura che verrà liquidata in separata sede.

Ha disposto, inoltre, che il dispositivo della sentenza venga pubblicato, a spese dei convenuti, sui giornali «Corriere della Sera», «La Stampa», «Giornale d'Italia» e «Il Mondo», facendo carico ai convenuti delle spese processuali sostenute dagli eredi Abba e stabilite complessivamente in 261 mila lire..

## Vive con una valvola meccanica nel cuore

Pavia, 19

Anche a Pavia vive un giovane con una valvola meccanica nel cuore. Si tratta dello studente Gilberto Vitali, di 21 anni, operato a Parigi il 27 febbraio scorso.

Il Vitali, un mese dopo l'intervento, ha potuto far ritorno a Pavia, perfettamente ristabilito, riprendendo gli studi interrotti per lungo tempo. Circa due anni fa, il giovane notò i primi sintomi del male: sottoposto a visita medica, gli fu diagnosticata una gravissima disfunzione della valvola mitralica e i medici gli ordinarono di sospendere ogni attività.

Accompagnato dal padre in un ospedale parigino, dopo ripetute visite e controlli medici eseguiti dal cardiologo prof. Soulier, fu deciso l'intervento, che fu affidato al prof. Dubost. L'operazione durò oltre sei ore e riuscì perfettamente.

Durante l'intervento fu praticata al Vitali la circolazione extracorporea e il suo sangue venne quasi totalmente sostituito.

## Danilo Dolci digiuna per far costruire una diga

Roma, 19

Lo scrittore Danilo Dolci comincerà il 26 ottobre prossimo un digiuno di dieci giorni, per attirare l'attenzione sulla necessità di costruire una nuova diga sul Belice, presso la località Bruca. Contemporaneamente si svolgeranno varie iniziative, tra le quali un digiuno pubblico di 24 ore da parte di un certo numero di abitanti della zona (il cosiddetto «comitato dei cento»), una rappresentazione teatrale di Vittorio Gassman, una «marcia» delle popolazioni nella località dove lo sbarramento dovrebbe sorgere, un incontro delle popolazioni interessate con tecnici e amministratori locali.

La notizia è stata data oggi dallo stesso Danilo Dolci e da un rappresentante del «comitato dei cento», Pietro Pizzo, un contadino di Roccamena, il quale ha detto che la settimana di dimostrazioni è stata decisa per evitare di «fare cose che non vanno fatte, di rompere cose che non devono essere rotte».

Danilo Dolci ha sostenuto, dal canto suo, che la diga è necessaria non solo per il miglioramento economico della agricoltura locale, ma per dimostrare alle popolazioni che è possibile «rompere» la situazione attuale della Sicilia occidentale. Fino ad oggi — ha aggiunto — sono state fatte in proposito varie promesse; poi è stato detto che lo stanziamento previsto per la costruzione della «diga al Bruca» era stato impiegato durante il periodo elettorale per altre iniziative. Comunque, non esistono in questo caso interessi contrari alla costruzione dello sbarramento, a differenza di quanto avvenne per la diga sullo Jato. Le popolazioni della Sicilia occidentale hanno avuto troppe promesse — ha concluso Danilo Dolci — ed ora vogliono fatti concreti.

## Due medici veronesi accolgono un appello dall'Uganda

Verona, 19

Due medici dell'Ospedale civile di Verona si trasferiranno nell'Uganda per sostituire un loro collega, il trevigiano dott. Busato, che deve tornare in Italia per tre mesi. Con la partenza del Busato dall'ospedale di Angal, la popolazione di quel territorio, ammontante ad alcune centinaia di migliaia di negri, rimarrebbe priva di assistenza sanitaria.

All'ospedale di Verona era giunto un appello dall'Uganda perchè si provvedesse alla sostituzione del dott. Busato: due assistenti chirurghi dell'ospedale, i dottori Ivano Nadali e Franco Polettini, si sono offerti per l'incarico.

## Amedeo d'Aosta a Venezia con la madre e la fidanzata

Venezia, 19

Il Principe Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, e la fidanzata Principessa Claudia d'Orleans sono giunti a Venezia per una breve vacanza.

I due giovani sono accompagnati dalla madre del Principe Amedeo, Principessa Irene di Grecia.

## Per la realizzazione dei voti del Congresso della pubblicità

Milano, 19

La Federazione italiana della pubblicità, esaminati i voti espressi dal 7.o Congresso nazionale della pubblicità, svoltosi nell'Isola d'Ischia, ha provveduto a darne comunicazione al Governo ed agli Enti interessati, sollecitando il loro interessamento per il loro accoglimento.

Si sono fatti anzitutto voti per la costituzione di uno speciale organo di collegamento presso la Presidenza del Consiglio, affiancato da una commissione nazionale consultiva, alla quale la FIP, la UPA e la FIEG offrono sin d'ora la loro fervida collaborazione, con il compito di coordinare l'esame dei problemi e di suggerire quei provvedimenti legislativi e della pubblica amministrazione che gli operatori e i professionisti della pubblicità ritengono indeclinabili ai fini del potenziamento di tutti i mezzi formativi ed informativi dell'opinione pubblica. Una seconda mozione sollecita la creazione di un comitato permanente di collegamento fra le tre grandi organizzazioni pubblicitarie. Con un'altra mozione il Congresso ha sollecitato la ricostituzione di un gruppo parlamentare degli «amici della pubblicità».

Sul tema «Pubblicità e Fisco», il Congresso ha chiesto che venga riesaminato il principio delle due imposte gravanti sulla pubblicità, ossia l'Imposta generale entrata e l'Imposta di pubblicità, con diminuzione delle aliquote.

## La spedizione italiana che scala il Lantang Peak

Nuova Delhi, 19

La spedizione italiana che tenta di scalare il Lantang Peak a 7200 metri, spera di raggiungere la vetta entro la fine della prossima settimana se le condizioni atmosferiche lo permetteranno. Un messaggio inviato oggi dalla spedizione afferma che Andrea Malleno, di Torino, e lo sherpa Mingma hanno già raggiunto la quota di 5700. Gli scalatori hanno incontrato varie difficoltà e si spera che entro quattro giorni riescano a superare una zona pericolosa formata da ghiacciai e crepacci.

# MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

**Prossime partenze:** «Galileo» 11-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «G. Zeta» verso 26-10 da Genova per l'Australia. «Europa» 22-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 12-11 da Trieste, Venezia, per il Sud Africa. «Victoria» 1-11 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Palatino» verso 24-10 da Napoli, Genova, Livorno verso 10-11 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 21-10 da Trieste, Venezia, Fiume, Napoli, Genova, Livorno, (Napoli) per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Timavo» verso 9-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 28-10 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 3-11 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

**Posizione delle navi:** «Africa» 20-10 part. da Capetown per Port Elizabeth. «Adige» 13-10 part. da Mangalore per Suez. «Alga» 12-10 part. da Venezia per P. Said. «Algida» 17-10 part. da Merca per Suez. «Aquileia» 16-10 arr. a Venezia. «Asia» 20-10 in part. da Singapore per Hongkong. «Bertani» 17-10 part. da Catania per P. Said. «Bixio» 17-10 part. da Aden per Suez. «Caboto» 15-10 part. da Dakar per Genova. «Cellina» 16-10 arr. a Trieste. «Duino» 16-10 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Esquilino» 15-10 part. da Manila per Hongkong. «Europa» 22-10 in part. da Trieste per Venezia. «Galileo» 17-10 arr. a Bombay. «Indiana» 16-10 part. da Assab per Gibuti. «Isarco» 18-10 arr. a Calcutta. «Isonzo» 18-10 part. da Marsiglia per Dakar. «Livenza» 17-10 part. da Gedda per Aden. «Neptunia» 15-10 arr. a Genova. «Palatino» 19-10 part. da P. Said per Pireo. «Pieve» 17-10 part. da P. Harcourt per Point Noire. «Portorose» 16-10 part. da Tuticorin per Mangalore. «Quirinale» 17-10 part. da Suez per Aden. «Risano» 16-10 part. da Massaua per Suez. «Rosandra» 17-10 part. da Lagos per Abidjan. «Sirio» 17-10 part. da Singapore per Djakarta. «Spuma» 16-10 arr. a Venezia. «Tideo» 14-10 arr. a Napoli. «Timavo» 15-10 part. da Mogadiscio per Aden. «Victoria» 20-10 in arr. a P. Said. «Viminale» 17-10 arr. a Masinloc. «Vivaldi» 17-10 part. da Beira per Dar es Salaam. «G. Zeta» 18-10 part. da Napoli per Livorno.

«ITALIA»

**Prossime partenze:** «L. Da Vinci» 27-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 6-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 8-11 da Genova per Cannes, Barcellona, Palma di Maiorca, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 24-10 da Napoli per Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Augustus» 13-11 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Donizetti» 31-10 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Centro America - Sud Pacifico. «G. Ferraris» 23-10 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Vesuvio» 29-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

**Posizione delle navi:** «L. Da Vinci» 15-10 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 24-10. «C. Colombo» 19-10 part. Gibilterra per New York. Arr. 25-10. «Saturnia» 20-10 part. Lisbona per Halifax, New York. Arr. 28-10. «Vulcania» 20-10 part. Barcellona per Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 25-10. «Augustus» 20-10 arr. Buenos Aires. Riparte 21-10 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 19-10 arr. Napoli. «A. Vespucci» 18-10 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 11-11. «Donizetti» 20-10 part. Napoli per Genova. Arr. 21-10. «Verdi» 20-10 part. Arica per Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena. «Nereide» 9-10 arr. Buenos Aires. Ripart. 25-10. «Stromboli» 14-10 part. Dakar per Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 17-10 part. Venezia per Priolo, Porto Empedocle, Livorno, Genova, Marsiglia, (Palamos), (Cadice), Dakar, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 2-10 arr. Trieste. «G. Ferraris» 10-10 arr. Trieste. «A. Pacinotti» 11-10 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, P. Cabello, Genova, Livorno, Napoli. «P. Toscanelli» 17-10 arr. Cristobal. Prosegue per Cutuco, La Libertad, S. José de G., L. Angeles, S. Francisco, Portland, Longview, Seattle, Vancouver. «A. Volta» 18-10 part. Seattle per Tacoma, Vancouver. Riparte 21-10. «Aris» 16-10 part. Curacao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

**Prossime partenze:** «Messapia» 22-10 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 24-10 ore [illegible] da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 25-10 ore [illegible] da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 26-10 ore [illegible] da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Palladio» verso 28-10 da Trieste per Ravenna, Venezia, Pireo, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Mersina, Izmir, Deringe, Istanbul, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Udine» verso 29-10 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Enotria» 30-10 ore [illegible] da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 31-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Bernina» 31-10 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste.

**Posizione delle navi:** «Ausonia» 20-10 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 20-10 da Catacolo per Brindisi. «San Marco» 20-10 in arrivo a Pireo. «Bernina» 20-10 a Lattachia. «Brennero» 20-10 in navigazione da Brindisi per Venezia. «Stelvio» 20-10 in navigazione da Catania per Alessandria. «Messapia» 20-10 in arrivo a Trieste. «Palladio» 20-10 da Deringe per Izmir. «Chioggia» 20-10 a Ravenna. «Vicenza» 20-10 in navigazione da Pireo per Beirut. «Esperia» 20-10 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 20-10 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 20-10 in navigazione da Pireo per Bari. «[illegible]redan» 20-10 in navigazione da Napoli per Pireo. «Udine» 20-10 in navigaz. da Iskenderun per Napoli.

«TIRRENIA»

**Prossime partenze:** «C. di Catania» verso 27-10 da Trieste per servizio di linea del Periplo Italico. «C. di Messina» verso 1-11 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «[illegible] Borsi» seconda decade di novembre da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

**Posizione delle navi:** «C. di Siracusa» a Trieste. «Celio» a Genova. «C. di Alessandria» 19-10 part. da Napoli per Genova. «C. di Messina» 19-10 part. da Livorno per Napoli. «Belluno» 18-10 part. da P. Torres per Genova. «Marechiaro» 19-10 part. da Venezia per Bari. «C. di Catania» 19-10 part. da Palermo per Marsala. «Cagliari» 19-10 part. da Messina per Palermo. «Bo[illegible]» 18-10 part. da Anversa per Genova.



## STATO CIVILE

19 ottobre 1963

MORTI: Sirico Leopoldo a. 74; Dore Carlo a. 54; Ambrosch in Pagan Frida a. 55; Corsi Stefano a. 64; Viezzoli Maria a. 58; Barbo Giovanni a. 55; Luchi in De Franceschi Gioconda a. 63; Renzulli Fabrizia ore 5; Gall Donato a. 61; Cadoni in Calcagno Emilia a. 53; Millo Vittorio a. 79; Cozzi Giuseppe a. 71; Gosdan ved. Scrigner Antonia a. 51.

NASCITE: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Galuppo Giovanni, ingegnere, con Paradisi Anna Maria, impiegata; De Masi Marcello, impiegato, con Minervino Isabella, casalinga; Braini Remigio, meccanico, con Furli Speranza, casalinga; Felice Cesare, barista, con Mazzoccola Luigia, commessa; Tence Attilio, pensionato con Sedmak Maria, casalinga; Torcello Giulio, ferroviere, con Paoletti Lucia, impiegata; Battista Cesare, operaio, con Brancasi Silvia, casalinga; Izzo Giuseppe, sottuff. carabinieri, con Benetti Franca, impiegata; Micali Domenico, banconiere, con Pettirosso Liliana, casalinga; Marcosini Giorgio, cuoco, con Rivolti Giordana, commessa; Ranzato Riccardo, pensionato, con Raguseo Paola, casalinga; Capriati Umberto, fotografo, con Furlan Romilda, cartotecnica; Persic Matteo, minatore, con Visaggio Maria, commessa; Magaraggia Luigi, armaiolo, con Bebert Brigitte, impiegata; Glavina Giuseppe, bracciante, con Biasi Maria, casalinga; Coppi Vittorio, pensionato, con Miniussi Letizia, casalinga; Bottillo Guido, carabiniere, con Zotti Giulia, casalinga; Heidl Salvatore, pensionato, con Hrovatin Rosa, casalinga; Bekesi Jozef, elettricista, con Nepergaca Emilia, casalinga; Pavletic Borut, studente, con Jursic Marjeta, casalinga; Reichardt Karl, consigliere di Governo, con Longo Giulia, insegnante; Filippetti Domenico, carabiniere, con Valente Antonia, casalinga.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Agli importi dagli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire. 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

## A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

**A. SIGNORA** referenziata volenterosa offresi qualunque lavoro alcune ore giornaliere. Cassetta 69444 A

**DONNA** giovane offresi come pulitrice per ufficio o magazzino dalle 9 alle 12.30. Tel. 39997 lunedì. 49218 A

**INDIPENDENTE** pratica assistenza malati, posto fiducia offresi. Cassetta 69287 A, UPI.

**LAVANDAIA** offresi. Tel. 62024. 49209 A

**MEDIETA'** occuperebbesi quattro o sei ore giornaliere per pulizie od altri lavori casalinghi. Cassetta 49299 A UPI.

**OFFRESI** donna mezzaetà possibilmente cucinare. Ore da combinarsi. Casetta 69355 A UPI.

**SIGNORA** media età offresi quale dama di compagnia, sorveglianza bambini, pomeriggio continuato. Tel. 731311, 733024. 29439 A

**SIGNORA** referenziata offresi mattino escluso bucato. Telef. 43454, 8-10 ogni giorno. 69376 A

**SIGNORA** offresi sorveglianza bambina da 3 a 6 anni. Telefonare 58293. 49202 A

## B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**A.A.A. CUOCA** per mensa cercasi. Offerte cass. 69284 B, UPI.

**A PERSONA** disposta cucinare offresi vitto eventualmente alloggio e compenso da stabilire. Cassetta 69266 B UPI.

**CERCASI** prestaservizi capace 8-12, via Rossetti 115 I p. (angolo via P. Revoltella). 49276 B

**DOMESTICA** anche anziana possibilmente stabile cerca famigliola. Telef. 39473. 69414 B

**DOMESTICA** stabile giovane brava referenziata, coniugi soli cercano, buono stipendio. Tel. 723302 ore 9-10, 13-15. 48814 B

**DOMESTICA** stabile per famiglia 2 persone cercasi. Telefonare 77507. 69375 B

**DONNA** stabile tuttofare oppure disposta dalle ore 8 alle ore 18-19, coniugi soli cercano. P. Dalmazia 3, IV p. 49212 B

**DONNA** tuttofare referenziata cercasi dalle 8 alle 18. Telef. 61876 lunedì dalle 8 alle 12. 69297 B

**GOVERNANTE** stabile referenziata amante bambini cercasi. Cassetta 49248 B UPI.

**PRESTASERVIZI** escluso bucato e cucina cercasi. Rivolgersi portineria, via Filzi 21-1. 69432 B

**PRESTASERVIZI** buono stipendio cercasi ore mattino. Rivolgersi via Romagna 15. 49359 B

**PRESTASERVIZI** amante bambini cercasi. Telef. 74621, 8-14. 49226 B

**PRESTASERVIZI** 3 ore mattino cercasi. Tel. 23267. 49232 B

**RAGAZZA** stabile referenze cercasi. Telefonare 95034. 69360 B

**SIGNORA** esperta stabile cercasi lavori leggeri cucina, stiro con aiuto fisso lavori pesanti. Telefonare 31504, lunedì. 69338 B

**STABILE** referenziata escluso bucato elettrodomestici pratica cucina abitazione centro cercasi. Telefonare 92852 dalle 14 alle 17. 49245 B

**TUTTOFARE** capace trisettimanale mattino cercasi. Tel. 30475. 49247 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A.A.A.A. PITTORE** offresi prontamente. Tel. 43296. 29360 C

**A.A.A.A. EX SOTTUFFICIALE** polizia offresi qualsiasi lavoro o incarico di fiducia, in possesso patente D, pratico magazziniere. Cassetta 29457 C, UPI.

**A. TENUTA** contabilità, bilanci, corrispondenza italiana, tedesca, esperto offresi. Cassetta n. 29499 C, UPI.

**AUTISTA** con mezzo proprio offresi posto stabile. Scrivere Alberto Bondel, S.M.M. Inf. 699.

**AUTISTA** offresi persona privata o ditta come autista magazziniere o aiuto. Cassetta 29415 C, UPI.

**BABY-SITTER** offresi ore serali. Tel. 732825. 49293 C

**BANCONIERA** bar lunga pratica presenza offresi. Cassetta n. 49313 C, UPI.

**CONSULENTE** praticissima paghe contributi offresi. Telefono 30466. 49241 C

**CORRISPONDENTE** tedesco francese inglese occuperebbesi mezza giornata. Cassetta 49137 C, UPI.

**CORRISPONDENTE** italiano-inglese, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Cassetta 29437 C UPI.

**CUOCO** pensionato marittimo lunga pratica referenze offresi per mensa o trattoria. Telefonare 53885. 29248 C

**DATTILOGRAFA** brava 17enne offresi serio impiego. Telefono 723631. 69319 C

**DECORATRICE,** disegnatrice grafica e pubblicità offresi a ditta. Pepeu, via del Toro 2. 29455 C

**DICIANNOVENNE** studente universitario diplomato maturità classica offresi lavoro impiegatizio, orario ridotto. Telefono 42010. 69340 C

**DICIASSETTENNE** diplomata, statale d'arte primo impiego offresi. Tel. 53651. 69439 C

**DIPLOMA** superiore tecnico militesente offresi anche ramo impiegatizio. Cass. 29489 C, UPI.

**DIPLOMATA** ragioniera conoscenza lingue offresi. Telefonare 29728, lunedì. 49311 C

**DIPLOMATO** maturità artistica cerca impiego anche provvisorio. Tel. 30-698. 69345 C

**EX IMPIEGATA** conoscenza inglese offresi lavoro occasione per Monfalcone. Telef. 46717, Trieste. 29378 C

**FRATELLO** e sorella nubili media età buone referenze, offronsi come portieri in casa nuova. Via Tibullo 1. 69387 C

**GIOVANE** 17enne volonteroso già praticante ufficio e conoscenza porto, offresi. Telefono 98564. 69260 C

**GIOVANE** seria bella presenza offresi ambulatorio medico. Telefonare 733164. 69324 C

**GIOVANE** militesente referenziato pratico import export corrispondenza francese inglese, offresi anche mezza giornata. Cassetta 49364 C, UPI.

**GIOVANE** universitario offresi impiego ufficio. Telef. 31807. 49162 C

**GIOVANE** signora offresi assistenza bambini. Telef. 94870.

**GIOVANE** 27enne, coniugato, bella presenza, patente guida, libero subito cerca qualsiasi impiego decoroso. Cassetta 69405 C, UPI.

**GIOVANI** coniugi offronsi per portineria. Cassetta 69352 C UPI.

**IMPIEGATA** 20enne primo impiego offresi anche come cassiera. Cassetta 49205 C, UPI.

**IMPIEGATA** lunga pratica contabilità corrispondenza, offresi. Cassetta 69398 C, UPI.

**IMPIEGATA** pratica ufficio statistica seria ditta offresi. Telefonare 25424. 29427 C

**IMPIEGATO** giovane esperto legnami conoscenza sloveno, serbo-croato offresi. Cassetta n. 69412 C, UPI.

**IMPIEGATO** buona conoscenza lingue inglese tedesca e slovena, pratico dattilografia, offresi. Scrivere a Urdich Claudio, Ceroglie 1/A, Sistiana (Trieste)

**LAUREATO** scienze politiche militesente, conoscenza lingue, alta preparazione documentabile, esaminerebbe proposte relative impiego amministrativo o commerciale. Tel. 79314. 69279 C

**MECCANICO** aggiustatore indipendente, pratico manutenzioni varie, offresi anche per sistemazione altra città. Cassetta 69276 C, UPI.

**MURATORE** e pittore capace offresi. Ambrosio, via Madonnina 28. 49165 C

**PERITO** elettrotecnico primo impiego anche disegnatore offresi. Cassetta 49253 C UPI.

**PERITO** edile occupato impresa pratico disegni tecnici cemento armato computi metrici occuperebbesi ore libere. Telefonare 46077. 49227 C

**PERITO** elettrotecnico 22enne ex ufficiale trasmissioni conoscenze elettronica impiegherebbesi subito. Cass. 49190 C, UPI.

**PERITO** edile militesente offresi anche categoria impiegatizia azienda industriale commerciale impresa costruzioni. Offerte cassetta 49136 C, UPI.

**PERSONA** fiducia, automezzo 2 q.li, offresi incassi. sabato serali. festivi. Tel. 25223. 69399 C

**PITTORE** veramente capace offresi. Bertoia. Tel. 30466. 49241 C

**PRATICO** lavori ufficio, paghe, magazzino, massima serietà offresi. Telef. 40603. 49228 C

**RAGIONIERA** 20enne conoscenza sloveno offresi. Cassetta n. 69413 C, UPI.

**RAGIONIERE** pensionato offresi amministrazione piccola azienda orario ridotto. Telef. 91539 ore 14-15. 49105 C

**SALDATORE** elettrico specializzato qualificato lunga esperienza referenziato offresi. Cassetta 49206 C, UPI.

**SEDICENNE** diploma computista commerciale offresi primo impiego. Telefonare 41149, lunedì. 69365 C

**SIGNORA** giovane pratica, offresi impiegata, cassiera o simili anche mezza giornata. Cassetta 29414 C UPI.

**SIGNORINA** computista commerciale primo impiego offresi. Telefonare 92254. 69438 C

**SIGNORINA** 22enne pratica ufficio conoscenza inglese offresi. Telefonare 731331. 49223 C

**STENODATTILOGRAFA,** perfetto francese, tedesco, croato, offresi. Tel. 732825. 49293 C

**STENODATTILOGRAFA** 17enne assolte commerciali conoscenza tedesco offresi. Telef. 39736.

**STUDENTI** universitari (due) offronsi qualunque genere di lavoro 4 ore giornaliere. Cassetta 69272 C, UPI.

**TAPPEZZIERE** materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria. Telef. 95476, dopo le 19. 49286 C

**TAPPEZZIERE** materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 29350 C

**VENTENNE** bella presenza offresi per commessa. Cassetta 69332 C UPI.

**16ENNE** assolte commerciali offresi prontamente primo impiego. Telefonare 722763. 49300 C

**20ENNE** militesente assolte medie patente A offresi qualunque impiego. Telef. 92081. 49334 C

**20ENNE** dattilografa occuperebbesi come impiegata o commessa. Tel. 731593. 69263 C

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**A.A.A. APPLICHIAMO** il secondo canale tutti televisori. Ripariamo radio, autoradio, televisori, registratori, transistor, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1. Telefono 41317. 49244 CC

**A.A. RADIORIPARAZIONI** fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45702 CC

**A. PELLICCIAIA** provetta esegue tutti lavori riparazioni confezioni. Crispi 8. 29465 CC

**A. RISCALDAMENTI** forniamo estintori Primax approvati revisioni ricariche. N. Campani, Giarizzole 33 - 55026. 69442 CC

**ANTIBORA** provvedete in tempo a rendere vostri ambienti confortevoli applicando portefinestre nostra cimossa brevettata, risparmio combustibile. Interpellateci. Telef. 95341. 69350 CC

**CALLISTA** autorizzata donna uomo, via del Bosco 1 tel. 44663. 28792 CC

**CALLISTA** specializzata occhi pollini, unghie incarnate. XXX Ottobre 8, ammezzato. Telefono 35275. 49387 CC

**CALLISTA** chiropodist diplomatosi Londra e Melbourne esperto in qualsiasi sofferenza del piede riceve giornalmente Nordio 14, tel. 44294. 69380 CC

**COMPUTISTA** stenodattilografa macchina propria assume qualsiasi lavoro ufficio copiatura domicilio. Cassetta 29397 CC, UPI.

**CONTABILITA'** arretrate, confuse, sistema, Studio professionale, piazza Ponterosso 6 (lato fiori) II. Tel. 68659. 69337 CC

**COSTRUTTORE** navale neodiplomato assumerebbe sviluppo disegni domicilio o impiegherebbesi ufficio tecnico navale. Telefonare 48309. 69394 CC

**ELETTRICISTA** autorizzato, impianti, collaudi, modifiche, riparazioni, prontamente. Manzoni. Tel. 48603. 49283 CC

**ELETTRICISTA** offresi installazioni riparazioni elettriche. Telefonare 94038. 69393 CC

**ESECUZIONE** decorazioni artistiche pannelli, tavolini, vetrine, dorature, consulenza arredamenti. Telef. 48097, 70349. 29445 CC

**MURATORE** artigiano eseguisce modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telef. 96608. 49287 CC

**PARCHETTISTI,** pavimentazione, riparazioni in legno, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica, facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone n. 6. Telefono 50036. 69369 CC

**PARRUCCHE** posticci lavoratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15, telefono 36706.

**PITTORE** decoratore carta parati appartamenti moderni, imbiancature, coloriture. Tel. 93616. 29354 CC

**PRATICA** Previdenza sociale, paghe operai, dattilografa, offresi per amministrazione piccole aziende o copiatura tesi e pratiche varie. Telef. 75565, pomeriggio. 29442 CC

**SARTA** donna diplomata confeziona prontamente. Tel. 79309. 49302 CC

**SARTORIA** Rusich, Viale n. 10 I p. Telef. 47925. Confeziona vestiti su misura accuratamente, garantisce, rivolta, riparazioni, ricco campionario. 69310 CC

**SARTORIA** uomo e signora confeziona su misura abiti mantelli tailleurs, lavoro accurato, rimodernature rivoltature, prezzi modici. XX Settembre 9-III. 49110 CC



## D Off. d'impiego L. 35

**A.A.A. AIUTO** e lavorante pasticciere cercansi, ottimo stipendio. Bonazza, Carducci 32.

**A.A. AUTISTA** giovane, indicare età, per consegne città, con referenze, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 29480 D, UPI.

**A.A. RAGAZZE** 15-18 anni assume prontamente fabbrica confezioni. paga 26.000, 29.000, 35 mila circa. Tel. 99196. 49328 D

**A. APPRENDISTA** 15enne cerca alimentari. Cetin, via Roma 19. 49295 D

**A. CUSTODI** villa giovani, marito autista, moglie servizi domestici, alloggio buono stipendio cercansi. Indicare età, referenze. Scrivere cassetta 29480 D, UPI.

**A. LAVORANTE** sarto uomo e garzona buon trattamento cercansi. Ghirardelli, S. Lazzaro 5. 49337 D

**A. PITTORE** pratico cercasi a giornata. Rivolgersi Ballo Paradiso, via Flavia. 29451 D

**AD AUTISTA** con mezzo proprio affidasi lavoro città. Cassetta 29431 D, UPI.

**AIUTO** commessi, commessi per negozio dettaglio cerca primaria società. Offerte cassetta 49234 D, UPI.

**AIUTO** cuoca cercasi. Buffet da Gino, XXX Ottobre 3. 49345 D

**AMBOSESSI** impiegati, studenti, presenza, buona volontà, cercansi per facile lavoro ben remunerato. Presentarsi dalla 16 alle 19. Via Torrebianca 14, II piano. 49296 D

**APPRENDISTA** possibilmente pratica cucito o ricamo assumesi prontamente. Via Rossetti 19. 69302 D

**APPRENDISTA** o aiuto banconiera cercasi urgente. Bar Tiziano. Tel. 36864. 49380 D

**APPRENDISTA** 15enne volonterosa negozio calzature assumerebbe. Telef. 41702. 29471 D

**APPRENDISTA** buffet cercasi, buona retribuzione. Tel. 93504. 49362 D

**APPRENDISTA** 15-16 anni per officina meccanica specializzata frigoriferi cercasi. Frigid, San Giacomo in Monte 2/1-C. 49316 D

**APPRENDISTA** sarta donna cercasi. Via Timeus 7, II, sinistra. 69383 D

**APPRENDISTA** 15-16 anni cerca negozio alimentari. Via Settefontane 73. Tel. 90881. 49280 D

**APPRENDISTA** banconiere-a 16-19enne presenza cercasi. Telefono 31551. 49282 D

**APPRENDISTA** bar anche primo impiego cercasi, buona paga orario diurno. Telef. 732209. 69417 D

**APPRENDISTA** radiotecnico, possibilmente pratico cercasi per negozio televisori. Presentarsi lunedì mattinata, v. Combi 22. 49349 D

**APPRENDISTA** sarta donna cercasi. Caputo, piazza Borsa 12. 69371 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Salone Diana, via Matteotti 37, tel. 93237. 49327 D

**APPRENDISTA,** aiuto commessa conoscenza croato cerca negozio tessuti. Tel. 30109 lunedì. 49199 D

**APPRENDISTA** elettrauto cercasi. Via Nobile 6, telef. 24988. 49340 D

**APPRENDISTA** capace manicure desiderosa migliorare. Via Crispi 23. 49156 D

**APPRENDISTA** magazzino e negozio assume seria ditta. Presentarsi 8-12 via Crispi 17. 49329 D

**APPRENDISTA** odontotecnica 14-16enne cercasi. Cassetta n. 29459 D, UPI.

**APPRENDISTA** commessa cercasi 15-17 anni. Presentarsi con libretto lavoro Cartolibreria Mirengo, via Settefontane 37. 49221 D

**APPRENDISTE** magliaie 15-16 anni, volonterose cercansi iniziali 20.000. Fonda, Pascoli 22-A. 69335 D

**APPRENDISTE,** mezzelavoranti, lavoranti, sarto per signora cerca. Merler, XX Settembre 42. 49341 D

**APPRENDISTE** 15enni cerca negozio abbigliamento. Cassetta 69222 D, UPI.

**APPRENDISTI** impianti riscaldamento, buon trattamento, assume seria ditta. Via Udine 25. 69372 D

**APPRENDISTI** sarta e sarto uomo cercansi. Corso Italia 26. 49363 D

**APPRENDISTI:** commessa e pasticciere cercansi. Bidoli, v. Ginnastica 8. 69264 D

**APPRENDISTI** elettricisti cercansi. Tel. 55687 da lunedì in poi 49355 D

**AUTISTA** patente «E» elemento giovane volonteroso, cercasi quale secondo autista per autotreno. Telefonare lunedì ore 9-12 al n. 99130. 69435 D

**AUTISTA** fattorino giovane robusto volonteroso onesto negozio mobili cerca. Offerte cassetta 49128 D, UPI.

**AUTISTA** pratico consegne città, alimentari ottimo trattamento cerca società locale. Cassetta 29432 D, UPI.

**AUTISTA dinamico per servizi officina cerca importante ditta locale. Offerte dettagliate, cassetta 29468 D, UPI.**

**AUTISTI** per servizio pubblico da piazza cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 68869 D

**BANCONIERA** bella presenza cercasi. Bar Tutti Sport, Baiamonti 64. 49239 D

**CERCASI** garzona volonterosa. Brunello, Cicerone 6. Tel. 23680. 69323 D

**CERCASI** aiuto banconiera 16-20 anni. Tel. 44008. 49238 D

**CERCASI** apprendista officina avvolgimenti motori elettrici: Via Cigotti 2-A (angolo via dell'Istria). 49265 D

**CERCASI** ragazza per negozio fiori, via dell'Istria n. 19. Telefono 95052. 69374 D

**ELEMENTO dinamico anche pensionato portato trattazione affari assumerebbe buone condizioni importante ditta locale. Offerte dettagliate, cassetta n. 29469 D, UPI.**

**GARZONA** parrucchiera cercasi. Carducci 12, I p. 29444 D

**GARZONA** cercasi. Salone Silvana, via Duca d'Aosta 11, telefono 38877. 69401 D

**GARZONA** e mezzalavorante cercansi. Salone Wilma, via Machlig 2, telefono 44128. 49164 D

**GIARDINIERE** per manutenzione annuale piccolo giardino cerco. Telef. 29112, ore 7. 29411 D

**GIOVANE** pratico consegne città con patente assumesi. Presentarsi 8-12, via Crispi 17. 49329 D

**IMPIEGATA** esperta non giovane buona istruzione cercasi. Offerte manoscritte con indicazione referenze, cass. 49357 D, UPI.

**IMPIEGATO** perfetta conoscenza paghe, francese, dattilografo, cercasi. Scrivere indicando referenze, cassetta 29443 D, UPI.

**IMPORTANTE** Società nazionale assume per la provincia di Trieste pensionati 50-55-60enni per incarichi di fiducia. Ottime possibilità di guadagno. Scrivere a cassetta 69315 D UPI.

**IMPORTANTE** industria cerca ragioniera veramente pratica cassa, paghe, contributi. Cassetta 49278 D UPI.

**IMPORTANTE** Società carattere nazionale assume per la provincia di Trieste giovani, militesenti, possibilmente motorizzati, bella presenza, buona volontà, media cultura, per carriera commerciale produttiva. Agli elementi ritenuti idonei offresi assegno istruttivo. Scrivere a cassetta 69315 D UPI.

**IMPORTANTE** ente cerca elementi presenza buona volontà serietà per lavoro organizzato. Possibilità buoni guadagni. Cassetta 29421 D, UPI.

**IMPRESA** costruzioni Mayer, cerca esperto gruista. Presentarsi in via Machiavelli 26, ore 17.30-18.30. 29485 D

**INDUSTRIA** locale cerca autisti con patente D-E pubblico e lic. avv. o titolo equipollente. Indicare referenze e posti occupati. Cassetta 49338 D, UPI.

**INTERNISTA** giovane buona retribuzione cercasi. Buffet Bagutta, via Carducci 33. 49188 D

**LABORATORIO** materie plastiche incisioni, cerca apprendista. Marvin, via S. Francesco 9. 69377 D

**LAVORANTE** mezza lavorante sarta praticissima anche mezza giornata cercasi. Tel. 97406. 49266 D

**LAVORANTE** sarta da uomo anche a mezza giornata cercasi. S. Nicolò 12. 49304 D

**LAVORANTE** sarto capace lavoro a domicilio cercasi. S. Nicolò 12. 49304 D

**LAVORANTE** modista cercasi. Telefonare 99892 69353 D

**LAVORANTE,** mezzalavorante, apprendista sarte uomo cerco. Paci, Crispi 42, tel. 41881. 49129 D

**MAGLIAIE** confezioniste esterne cercansi per lavoro domicilio. Fonda, Pascoli 22-A. 69335 D

**MEZZALAVORANTE** o garzona pratica parrucchiera cercasi. Via San Giacomo in Monte 8. 49200 D

**MEZZALAVORANTE** parrucchiera cercasi. Salone Silvia, v. San Marco 3. 29449 D

**MEZZALAVORANTE** e apprendista sarte uomo cercansi. Crispi 32, secondo. 69442 D

**MEZZALAVORANTE** manicure cercasi. Salone profumeria Mariuccia, Severo 62, angolo via Marconi, telef. 61872. 49213 D

**ODONTOTECNICHE** o apprendiste, lavoranti, volonterose, cercansi specificando generalità. Scrivere urgentemente cassetta 49235 D UPI.

**OPERAI** apprendisti cercansi. Falegnameria, via Crociferi 5. 49360 D

**PARRUCCHIERA/E** lavorante cerca Felice, Muratti 1. 49229 D

**PRATICANTE** ufficio cercasi. Cassetta 69320 D UPI.

**PRIMARIA** impresa cerca provetto capo operaio per importante cantiere edile. Offerte con referenze, cassetta 69249 D, UPI

**RAGAZZA** cercasi per alimentari. Via Crispi 41, telef. 90811. 69404 D

**RAGAZZA** apprendista assume Bar Favero, tel. 96055. 29467 D

**RAGAZZE** per cartotecnica buona retribuzione abitanti zona Opicina cercansi. Scrivere cassetta 69285 D, UPI.

**RAGAZZE** quindici-venti anni assumo per facile pulito lavoro manuale. Presentarsi lunedì 9-12, Mitri Parrucche, via Battisti 22 III. 69357 D

**RAGAZZO** 14-17, volonteroso alimentari cercasi strada per Longera 6. 69329 D

**RAGAZZO** o ragazza cerca negozio frutta. Vergerio 4. 49377 D

**RAGAZZO** apprendista 14-15enne cercasi. Alimentari, v. Genova 10 49332 D

**RAGAZZO** apprendista pasticciere cercasi. Pasticceria Jantset, via G. Gallina 5. 69288 D

**RAGAZZO** 15enne cercasi per legatoria. Via Mercadante n. 2. 69312 D

**RAGAZZO** per alimentari cercasi. Telefonare 23368. 69359 D

**RAGIONIERA** con pratica conteggi operai e assicurazioni cerca impresa costruzioni. Offerte cassetta 49211 D, UPI.

**RICAMATRICE** a macchina cercasi. Piazza Ospedale 8, negozio ricami. 69306 D

**SARTA** pratica taglio e cucito cercasi per commissioni. Cassetta 69390 D, UPI.

**SIGNORINA** cercasi per lettura libri a signora anziana. Telefonare 44847. 49222 D

**SIGNORINE** con bella scrittura per facile lavoro di mezza giornata, assumonsi. Cassetta 69389 D, UPI.

**STENODATTILOGRAFA** perfetta, massimo 25enne, possibilmente con titolo scuola media superiore, proveniente da studio legale, cerca Azienda locale. Buon trattamento economico. Offerte cassetta 69330 D UPI.

**STENODATTILOGRAFA** perfetta italiano possibilmente cognizioni tedesco pratica ufficio cercasi. Inutile offrirsi se non elemento veramente capace. Scrivere cassetta 49215 D, UPI.

**TECNICO esperto automezzi assumerebbe buone condizioni importante ditta locale. Offerte dettagliate, cass. 29468 D, UPI.**

**15ENNE** robusto cercasi per negozio elettrodomestici e sanitari. Telef. 79250. 1001 D

## E Rich. camere e pens. L. 30

**CAMERA** indipendente anche periferia cercasi. Cassetta 69356 E UPI.

**CERCASI** camera ammobiliata, zona periferica, ingresso libero con uso bagno. Scrivere a cassetta 69316 E UPI.

**CERCASI** ottima camera, tutti i conforti, presso distinta famiglia, quale unico inquilino, possibilmente paraggi piazza Venezia. Offerte a cassetta 49243 E UPI.

## F Off. camere e pens. L. 30

**A.A. CENTRALISSIMA** elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi 31998. 29491 F

**A. BELLISSIMA** centralissima matrimoniale signorile, bagno, telefono, ascensore affittasi signora distintissima. Tel. 61756. 49352 F

**A SIGNORA** distinta, seria pensionata, offrirebbe stanza, ammobiliata comodo cucina, signora sola, cambio piccolo aiuto. Risposte dettagliate. Cassetta 69304 F UPI.

**A. VUOTE.** Appartamentino mobiliato comforts, condominio affittansi. Palma, p. Goldoni 9, primo. 49275 F

**AFFITTASI** stanza 2 letti bagno riscaldamento. Tel. 90307, dalle 10 - 14. 69441 F

**AFFITTASI** camera ammobiliata volendo studio. Distinto, comfort moderni. Telef. dalle 8 alle 16 al 92816 69252 F

**AMMOBILIATA** affittasi a persona occupata. G. Gallina 5, terzo destra. 69348 F

**CAMERA** centro, bella arredata affittasi a signorina 12.000. Telefonare 26937. 49315 F

**CAMERETTA** mobiliata 1 persona affittasi. Visitare dopo 10, Viggiano, p.zza Goldoni 10, I. 49335 F

**CAMERINO** con riscaldamento affittasi a distinto signore; e un magazzino. Via Costalunga 12. 69379 F

**CENTRALISSIMA** ammobiliata ogni conforto, centralnafta, affittasi a signora occupata. Tel. 94137, lunedì. 49365 F

**ELEGANTE** un letto, bagno, telefono, affittasi a distinta signora (signorina, studentessa) eventualmente vitto. Via Zanetti 1-II sinistra. 69370 F

**GRANDIOSA** camera mobiliata affittasi coniugi o compagni. Via Frausin 8, prima porta a sinistra. 69355 F

**MATRIMONIALE** bellissima in villa Fabio Severo, comodo cucina, bagno, telefono, affittasi a coniugi distintissimi. Tel. 28561. 49352 F

**MOBILIATA** due letti affittasi a due signori vicino Università, Zanfi, via dei Baiardi 6, dalle 9-16. 49291 F

**STANZA** semi mobiliata grande soleggiata per una persona, affittasi via San Francesco n. 38, p. II, prima porta. 69436 F

**STANZA** uso ufficio paraggi Corso 15.000 affittasi lunedì. Rivolgersi: Italico, corso Italia 29. 69428 F

**STANZA** centrale luminosa adattabile studio affittasi. Tel. 39473. 69414 F

**UFFICIO** arredato una stanza. Mazzini 22, I, giornalmente 12-16 49207 F

**VUOTA** interna affittasi a donna. Via Oriani 2-I sinistra. 69364 F

## G Istruzione L. 30

**A. DATTILOGRAFIA,** stenografia, contabilità, calcolatrici. Due mesi: 4000. Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 49108 G

**BALLARE!** Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 65 G

**CONTABILITA',** stenografia, matematica, italiano, francese, tedesco: 3000 mensili. Giulia 26. 49161 G

**INGLESE** tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi modici. Tel. 66375. 49267 G

**INDOSSATRICI,** portamento, taglio e cucito. Centro professionale moda abbigliamento ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 824 G

**INTERPRETE,** corrispondente inglese-francese impartisce lezioni anche bambini. Tel. 52200 ore 13-15. 69397 G

**JESSIPOVA** corsi di danze classiche per bambini da 4 anni in su. S. Lazzaro 3 telef. 38719. 49109 G

**LAUREATO** impartisce lezioni accurate italiano, latino, francese, filosofia. Prezzi modici. Tel. 79314 ore pasti. 69279 G

**LINGUA** tedesca insegna signora austriaca. Telef. 63855, ore 12.30-13. 69416 G

(continua in 12.a pagina)

# CRONACHE SPORTIVE

IL GIRO DI LOMBARDIA TIRATO A OLTRE 37 DI MEDIA ORARIA

## A COMO VOLATA A NOVE E VITTORIA DELL'OLANDESE DE ROO SU DURANTE

***Una macchina di vantaggio - Terzo Dancelli, poi Bockland, Zilioli, Conterno, De Rosso, Moser, Maserati - Il grosso distanziato di 1'49"***

Como, 19

L'olandese De Roo ha ripetuto sul traguardo di Como il successo dell'anno scorso nel Giro di Lombardia sorretto dalla forma stupenda che gli aveva permesso di aggiudicarsi da dominatore tre settimane fa la Parigi-Tours: quella era stata una gara pianeggiante, e l'olandese l'aveva fatta da padrone, questa era una gara dura, costellata di salite, ma la sua condotta di gara è stata esemplare ugualmente e dopo aver lasciato ad altri l'iniziativa, ha sfruttato al massimo l'ultima occasione buona.

De Roo si è lanciato, in compagnia di De Rosso, alla caccia di alcuni gruppetti fuggiti ad una sessantina di chilometri dal traguardo, e sul falsopiano verso Porlezza ha raggiunto Zilioli, Durante, Moser, Conterno, Maserati, Le Dissez, Ciampi, Wolfshohl, Chiappano e Bocklandt: sull'ultima salita, quella del Passo d'Intelvi, dove hanno ceduto corridori più forti di lui su terreni aspri, cioè Wolfshohl, Le Dissez e Chiappano e un velocista come lui, Ciampi, si è difeso bene. Vi è riuscito meglio di Durante che negli ultimi chilometri è stato più volte in difficoltà e poi nella volata, sfruttando l'esperienza maggiore di quella del legnanista ha avuto la meglio sugli otto avversari con i quali è giunto al-

**Ordine d'arrivo**

1) JOOP DE ROO (Ol.) - S. T. Raphael che compie i km. 263 alla media di km. 37,065; 2) Durante, 3) Dancelli, 4) Bocklandt (Bel.), 5) Zilioli, 6) Conterno, 7) De Rosso, 8) Moser, 9) Maserati tutti col tempo del vincitore; 10) Simpson (GB) a 1'49", 11) Adorni, 12) Plankaert (Bel.), 13) Poulidor (Fr.), 14) Fontona, 15) Battistini, 16) Azzini, 17) Novales (Fr.), 18) Imerio Massignan; 19) Lebaube (Fr.), 20) Zimmermann (Fr.), 21) Zancanaro, 22) Taccone, 23) Adami tutti col tempo di Simpson; 24) Negro a 3'47", 25) Poggiali s.t., 26) Ciampi s.t., 27) Chiappano a 3'50", 28) Manzoni a 5'50", 29) Preziosi a 6'35", 30) Pellizzoni, 31) Dante, 32) Fantinato, 33) Bracke (Belgio), 34) Serri (Fr.), 35) Ferrer (Fr.), 36) Bettinelli. Seguono altri.

lo stadio «Sinigaglia». Durante era disperato per essere rimasto chiuso nella volata dalla ruota di De Roo e da quella del belga Bocklandt: ha pagato lo scotto all'inesperienza, ma certamente era anche un po' stanco.

Il giovane bresciano Dancelli, alla sua quinta gara fra i professionisti, è stato una rivelazione con il suo terzo posto: egli è stato l'unico del gruppo che sia riuscito a lasciare il grosso sulla salita finale per andare a prendere i fuggitivi; nella volata poi si è fatto molto onore. Zilioli, partito regolarmente, essendosi rimesso dopo i malanni degli ultimi giorni, è stato tra i migliori, arrivando quinto. Subito dopo la salita di Val Mara egli è scattato con il tedesco Wolfshohl, all'inseguimento del francese Le Dissez, che era passato per primo in vetta: ad un certo punto il torinese ha dato l'impressione di poter andare con i due fino all'ultima salita per poi lasciarli, invece il gruppo si è via via infoltito e per lui non è stato possibile andare oltre il quinto posto, sempre comunque onorevole.

Belle le prove degli anziani Conterno e Aldo Moser e del giovane Maserati. Il francese Poulidor, uno dei favoritissimi, si è invischiato in un gioco di controllo reciproco, con Lebabe e Simpson e così non è riuscito a sfuggire alla guardia, terminando 13.o con il gruppo giunto a 1'49" dal vincitore e regolato allo sprint da Simpson e Adorni. Di questo gruppo facevano parte anche alcuni altri favoriti come Taccone, in giornata per nulla brillante: l'abruzzese è finito così 22.o Cribiori, in non perfette condizioni fisiche, si è ritirato dopo 150 chilometri.

Con il gruppo di Taccone ed Adorni sono terminati anche, tra gli altri, Fontona, Battistini e Massignan. Il primo tra gli esordienti è risultato il vicentino Negro, classificatosi 24.o con questo gruppo, staccato di quasi 2' dal vincitore.

Alla partenza si allineano 142 concorrenti in rappresentanza di nove nazioni. Fin dalle prime pedalate verso Monza cominciano le scaramucce, protagonisti Neri e Consigli e poi l'ex iridato Stablinski. All'uscita da Arcore (km. 16) un tentativo di Marcoli e Graczick prende subito consistenza, perchè alla coppia italo-francese si uniscono via via Elorza, Macchi, Quesada, Stablinski, Marcaletti, Sarti, Vandeven, Morale, Baldini, Busi, Echevarria, Dancelli, Leto, Campillo, Simonetti, Bouquet, Stefano e Durante. Questa pattuglia arriva alle porte di Lecco (km. 45) con 1'20" di vantaggio su una decina di uomini, tra cui Otano, Ronchini, Babini e Soles, e 1'40" sul gruppo.

Sui falsopiani verso Cremeno e Barzio (km. 63), fuga solitaria di Dancelli: il campione d'Italia dei dilettanti 1963, al «giro di boa» per tornare a Lecco, precede di 100 metri Stefanoni, di 300 gli altri del gruppo di testa e di circa 1' il grosso sgranato. Dancelli, vinto il traguardo della montagna, desiste e si fa riassorbire dagli immediati inseguitori, ai quali si unisce intanto Zilioli, autore di un veloce inseguimento solitario in discesa. Stefanoni rimane al comando da solo, con esiguo vantaggio, per qualche chilometro finchè ai piedi del Colle di Balisio (km. 67) è raggiunto. Intanto il gruppo insiste nello sforzo, data la presenza di Zilioli tra i primi e all'attacco della salitella di Balisio avviene il ricongiungimento generale. A nulla vale un allungo di Zilioli, di Stefanoni e di Quesada.

Ecco poi la vertiginosa discesa per tornare a Lecco lungo le strade percorse in precedenza in salita. La corsa, dopo una cinquantina di chilometri, e cioè al secondo passaggio da Lecco, è ancora spettinata perchè il gruppo è tornato compatto, forte di circa 130 unità.

A questo punto scatta Zilioli, seguito subito da Stablinski, Dancelli, Stefanoni, Boucher, Campillo, Bonquet, Otino, Durante, Suarez, Quesada, Namon ed Elorza. Questi tredici uomini sono al comando del Giro di Lombardia nella discesa su Lecco (secondo passaggio) con un vantaggio però esiguo.

Il plotoncino in fuga a Lecco, sotto la guida di Zilioli, desta l'attenzione del grosso per il pericolo che qualcuno dei favoriti si involi troppo presto. Primi a lanciarsi con decisione all'inseguimento sono Taccone, Balmamion, Wolfshohl, Nardello, Bui, Bongioni e De Pra, i quali riescono a riprendere i fuggitivi a Onno (km. 90) a metà cioè dei 25 km. della frastagliata costa del Lario che porta alla salita del Ghisallo, la seconda della giornata. Anche il grosso imita Taccone e compagni. Poco prima che la strada si impenni per le rampe degli otto chilometri del Ghisallo, i corridori affrontano l'erta a gruppo compatto.

Fra i ritiri più importanti in questa prima fase della corsa si segnalano quelli di Bahamontes, Bailetti, Bariviera, Baffi, Moresi e Alomar, quest'ultimo appiedato da forature due volte.

Dopo poche centinaia di metri di salita scatta Poggiali che tiene il comando da solo con mezzo minuto di vantaggio per circa quattro chilometri: ripreso il toscano a metà ascesa è la volta di Otano che, con estrema decisione si avvantaggia su tutti, transitando in cima (km. 108) con 25" di vantaggio su Adorni ed Enzo Moser, 40" su Zilioli, Poulidor, Battistini e così via in fila sgranata gli altri.

La discesa su Asso ricompone il gruppo, tranne Otano che insiste tutto solo. Ben presto però, cioè alle porte di Erba (km. 125) lo spagnolo riceve l'aiuto di De Pra. In tale località il vantaggio dei fuggitivi è di 35". Alla caccia dei due, e con esito favorevole si sono lanciati Bettinelli e il francese Le Dissez. Il quartetto transita per Como (km. 139) con 25" di vantaggio su Macchi e 50" sul grosso: nell'attraversamento della città dove poi la corsa si sarebbe conclusa, e sulla leggera impennata verso la salita italo-svizzera, Macchi guadagna sui quattro di testa, formando una pattuglia con una quarantina di secondi di vantaggio. Chiappano tenta anch'egli di ricongiungersi ai primi, ma inutilmente. Il quintetto compie in pieno accordo la quindicina di chilometri per arrivare ai piedi della salita di Valmara (km. 163), dove precede di 30" il francese Valdois, di 1' Durante, Lebaube, Chiappano, Talamona, Sartore e Ottaviani, e di 1'45" il gruppo. Sulla temuta salita il più bravo è Le Dissez, che stacca i compagni di fuga così come il suo connazionale Lebaube stacca i propri.

In vetta (km. 170) Le Dissez è primo, seguito a 1'20" da Lebaube, a 1'40" dal gruppo guidato da Wolfshohl, Zilioli e Poulidor. Nella discesa della valle d'Intelvi, sul versante di Schignano, Lebaube ha noie al cambio ed è raggiunto e superato da Wolfshohl e Zilioli, che sui falsopiani di Lanzo, appena oltre la frontiera del rientro in Italia, si avvantaggiano sul grosso, di sorpresa. A metà discesa, proprio a Schignano (km. 185), il tedesco e l'italiano hanno raggiunto anche Le Dissez; così un terzetto internazionale raggiunge Argeno (km. 193, secondo rifornimento) con 1'5" su Ciampi e 1'25" sul gruppo.

Costeggiando il lago per raggiungere Menaggio (km. 207), su Ciampi piombano Conterno, Aldo Moser, Durante e Maserati e questo quintetto raggiunge i tre fuggitivi nell'attraversamento di Cadenabbia (km. 203). A Menaggio, dove comincia lo strappo che porta a Croce e che precede l'ultima salita, passano in testa otto uomini con 1' di vantaggio su un gruppo di una trentina di corridori. Subito, alle prime rampe, cedono Ciampi e Wolfshohl che vengono riassorbiti e staccati prima da Bocklandt e Chiappano e poi da De Roo e De Rosso. Così a Porlezza (km. 220) la situazione è la seguente: in testa Zilioli, Conterno, Durante, Aldo Moser, Maserati e Le Dissez, con 20" su De Roo, Chiappano e Bocklandt, 1'10" su Preziosi e 1'35" sul gruppo.

All'inizio della salita del Passo d'Intelvi scatta Conterno al quale si aggiunge in poche battute Aldo Moser, mentre il quartetto di De Roo raggiunge Zilioli e gli altri tre. Ripresi Conterno e Aldo Moser, cedono Chiappano e Le Dissez, così a metà salita e a 35 chilometri dal traguardo la corsa è guidata da otto uomini e cioè gli italiani Zilioli, Conterno, Aldo Moser, De Rosso, Durante e Maserati, il belga Bockland e l'olandese De Roo. A tre quarti di salita, Durante è staccato più volte di alcune decine di metri, ma il trevigiano è riuscito sempre a riportarsi sugli altri sette.

In vetta al Passo d'Intelvi (km. 236 dalla partenza e 30 dall'arrivo) i passaggi avvengono in quest'ordine: Conterno, Moser, De Roo, Zilioli, De Rosso, Maserati, Boackland, Durante, poi Dancelli a 30" inseguito a 1' dal gruppo. Sul finale della discesa Dancelli, atteso dal compagno di squadra De Rosso si unisce ai primi; quindi nove i battistrada ad Argegno, quando mancano 20 km. al traguardo.

Il gruppo, tirato da Taccone, è a 1'5". Il francese Novales tenta di riprendere i nove tutto solo, a 9 km. dal traguardo, ma invano. All'ultimo chilometro, De Rosso tenta il colpo solitario, ma senza esito perchè Durante lo riprende trascinando gli altri. All'ingresso dello Stadio Senigaglia, la fila è guidata da De Rosso seguito da Durante, De Roo, Zilioli, Dancelli e gli altri del gruppo di testa. Sulla dirittura opposta a quella d'arrivo, scatta De Roo, mentre Durante resta chiuso fra l'olandese stesso e il belga Bockland così da essere impedito nello svolgimento dell'azione finale. All'inizio della dirittura d'arrivo, De Roo è già in testa e riesce a conservare sotto il traguardo circa una macchina di vantaggio su Durante, Dancelli e gli altri. La volata del gruppo, attardato di oltre un minuto e mezzo, è poi dominata dall'inglese Simpson.

(Telefoto al «Piccolo»)

L'olandese Joop De Roo si terge il sudore dopo la per lui vittoriosa volata finale del Giro di Lombardia. E' la seconda volta di seguito che Joop De Roo vince il Giro di Lombardia

### Vinta da Carpentari la Cividale-Castelmonte

Udine, 19

La quarta edizione della cronoscalata ciclistica Cividale-Castelmonte, per dilettanti, è stata vinta da Gianni Carpentari, della società sportiva «Bonacense» di Riva del Garda che ha compiuto il percorso di 8 chilometri e 600 metri in 21'42"8. Al secondo posto, a 17"3 si è classificato il campione italiano d'inseguimento a squadre Pasquale Fabbri, che ha conquistato di recente anche la medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Carpentari Gianni (S. S. Bonacense - Riva del Garda) che ha percorso gli 8 km. e 600 m. in 21'42"8; 2) Fabbri Pasquale a 17"3, 3) Mannucci a 25"4, 4) Albonetti a 34"2, 5) Zanchetta a 38"2.

L'INCONTRO TENNISTICO DI SORRENTO

## Italia - Francia 4-2 alla seconda giornata

**Facili vittorie conseguite dai doppi composti da Pietrangeli-Merlo, Maioli-Di Maso e Jacobini-Pirro**

Sorrento, 19

Chiara affermazione dell'Italia negli incontri di doppio disputati nel quadro della seconda giornata del confronto internazionale maschile di tennis Italia-Francia, al Circolo del tennis di Sorrento.

Tre successi dei doppisti azzurri hanno capovolto il risultato del confronto che sembrava compromesso dopo il grigio inizio nella prima giornata. Le tre coppie italiane, quella ben collaudata Iacobini e Pirro, la coppia primavera Maioli e Di Maso e la formazione di fortuna Pietrangeli-Merlo, hanno superato tutte piuttosto facilmente i rispettivi avversari. Poco più di un'ora hanno impiegato Pietrangeli e Merlo per avere ragione dei fallosi Jauffret e Barthes e un'ora e venti minuti è occorsa a Maioli e Di Maso per piegare Bresson e Fremiot apparsi piuttosto a digiuno delle più elementari cognizioni del doppio. I due italiani avrebbero potuto chiudere in tre set se non si fossero rilasciati quando conducevano per tre giochi a zero nella terza frazione. Un periodo di distrazione è costato loro il set.

Più contrastato, al di là di quanto denunciato dal punteggio, l'incontro tra Iacobini-Pirro e Contet-Beust. Dopo aver vinto con una certa disinvoltura il primo set, i due azzurri sono stati protagonisti di una brillante rimonta nel secondo set chiuso favorevolmente al 14.o gioco. Altrettanto contrastata la terza frazione vinta dagli italiani al 12.o gioco al quarto match ball.

Domani la conclusione del confronto Italia-Francia con la disputa dei rimanenti tre singolari: Maioli contro Pierre Jauffret, Merlo contro F. Jauffret e Pietrangeli contro Barthes.

PER FESTEGGIARE IL CENTENARIO DELLA GINNASTICA

## I campioni oggi a Trieste

**Vittori, Pieri, Riminucci, Sardagna nelle file del grande Simmenthal - Esibizione dell'intera scuderia milanese**

Il Simmenthal, una delle più quotate squadre europee di pallacanestro, sarà a Trieste oggi al gran completo per festeggiare il centenario della Società Ginnastica Triestina. Sarebbe superfluo fare la storia della squadra che per ben 15 volte si è fregiata del titolo di campione d'Italia: basterà ricordare l'exploit dell'anno scorso quando capitan Pieri e compagni sono passati da dominatori su tutti i campi della Penisola terminando imbattuti il campionato.

Questo magnifico pomeriggio sportivo avrà inizio alle ore 15 con un primo incontro tra le due formazioni allievi, proseguirà alle ore 16.30 con le squadre juniores e si concluderà alle 18 con l'esibizione delle due prime squadre.

Il Simmenthal ha comunicato le sue formazioni che sono le seguenti: ALLIEVI: Marietti, Pedrini, Parodi, Calzi, Leporace, Ravalico, Ersetti, Ongaro G., Nociti, Sasson. JUNIORES: Ongaro, Safran, Lodo, Faroni, Patti, Perego, Rossetti, Sala, Maggini, Cattaneo. PRIMA SQUADRA: Sardagna, Vianello, Pieri, Masini, Vittori, Riminucci, Volpato, Longhi, Ongaro, Binda.

Gianfranco Pieri, uno degli assi del Simmenthal, quando militava tra i biancocelesti

### La Abarth interrompe il tentativo di primato

Monza, 19

Un guasto alle candele ha interrotto il tentativo di record sulle medie distanze che la «Fiat Abarth 2300 S» stava effettuando all'Autodromo di Monza. La vettura, che ieri sera aveva percorso oltre mille chilometri, era stata disturbata più volte da noie al motore ed era stata costretta a sostare a più riprese davanti al box. Stamane i tecnici hanno infine fermato definitivamente la vettura riservandosi di riprendere il tentativo nei prossimi giorni.

### Serie A di rugby Fiamma - Chicken

La Fiamma Trieste incontrerà questo pomeriggio sul campo di San Luigi il Chicken di Milano nella prima giornata del campionato di Serie A di rugby. La formazione dei «granata» è stata così decisa dall'allenatore Vito Macina: Rossetti; Fonda, Grebello, Di Blas, Geromet; Barbieri, Miani; Bertozzi, Teghini, Giorgi; Vodisca, Rossimel; Colombo, Battig, Susa. I giocatori sono convocati per le ore 14 sul campo di San Luigi. La partita avrà inizio alle ore 15.

### Acernese arbitro di Napoli-Triestina

Milano, 19

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale, cav. uff. Renato Pasturenti, ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare amichevoli in programma domani, domenica 20 ottobre: a Napoli, ore 15.30, Napoli-Triestina, Acernese (Recanati e Meloni); a Verona, ore 15, Verona Hellas-Cagliari, Marchiori (Muzio e Bonetti).

Su richiesta della Federazione olandese di calcio, la FIGC ha designato, per l'incontro fra le squadre nazionali di Olanda e del Belgio in programma domani ad Amsterdam l'arbitro internazionale Righi, che sarà coadiuvato dai colleghi D'Agostini e Varazzani in qualità di guardalinee.

### Arbitri di Serie A per le gare odierne

Milano, 19

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale, ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare del campionato di Serie A, che saranno giocate domani domenica 20 ottobre, con inizio alle ore 15: Bologna-Milan: Adami (Anticoli e Badini); Catania Torino: Rigato (Manfron e Montevecchi); Fiorentina-Spal: Cirone (Dascola e Micillo); Genoa-Modena: Lo Bello (Ambrosio e De Laurentiis), Inter-Sampdoria: De Robbio (Nardi e Raparelli); Juventus-Roma: Jonni (Bevilacqua e Ruggeri); Lazio-L. Vicenza: Di Tonno (Costantino e Monno); Mantova - Atalanta: Ferrari (Bianchi e De Giuli); Messina-Bari: Gambarotta (Ferrando e Scarpa).

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale ha designato l'arbitro Barolo, che sarà coadiuvato dai guardialinee Mombelli e Tonelli, a dirigere la gara Varese-Simm. Monza, valevole come qualificazione al secondo turno della Coppa Italia

NON A LIONE LE OLIMPIADI 1968

## Indignati i francesi per la scelta del Messico

***Congiura da parte dei Paesi dell' Est? Una confidenza del delegato bulgaro***

Baden-Baden, 19

La rapidità con cui il CIO ha designato Città del Messico come sede dei Giochi olimpici del 1968 ha dimostrato che la città latino-americana già in partenza era nettamente favorita. Un delegato del CIO ha detto dopo la votazione: «V'era il desiderio di assegnare le Olimpiadi a uno dei Paesi latino-americani, che mai finora avevano avuto i Giochi. Quindi la scelta era ristretta a Città del Messico e Buenos Aires. La prima ha avuto la meglio, perchè più facilmente raggiungibile e perchè ha già molti impianti pronti».

La scelta di Città del Messico ha provocato, intanto, reazioni discordi, in particolare una viva delusione negli ambienti sportivi francesi, che avevano come candidata la città di Lione.

Il redattore capo dell'«Equipe», Gaston Meyer, scrive oggi: «Crediamo, nel momento in cui il CIO manifesta una certa tendenza a non volere accordare all'Europa la sua vecchia priorità, attribuendole i Giochi olimpici due volte su tre o anche una volta su due, che dei Giochi europei si impongono o si imporranno a breve termine». Meyer aggiunge che i Giochi continentali potrebbero diventare «necessari e servire un giorno come pre-eleminatorie olimpiache, a certe condizioni».

Delusi e amareggiati dalla decisione, i lionesi sono portati ad attribuire la scelta a considerazioni politiche più che sportive. Questo stato d'animo generale si riflette nei commenti dei giornali locali e anche in alcune dichiarazioni del Sindaco di Lione, Louis Pradel, riferite oggi dall'inviato di «France Soir» a Baden-Baden. Il Sindaco ha dichiarato che Lione non presenterà mai più la propria candidatura, e ha aggiunto: «Non ci troviamo più di fronte a degli sportivi, ma a gente che fa della politica».

Sempre secondo «France Soir», il Sindaco avrebbe detto inoltre: «Non Lione è battuta, ma la Francia. I Paesi dell'Est ci hanno lasciato cadere. Il delegato bulgaro, bevendo il nostro beaujolais, mi aveva detto: «Ho ricevuto l'ordine di votare per Città del Messico». L'ex Sindaco di Torino, città «gemellata» con Lione, ha anche egli votato contro di noi».

Il quotidiano «Le Dauphine Libere», riferisce da parte sua varie dichiarazioni secondo le quali il voto del Comitato olimpico «sarebbe stato più politico che sportivo».

Un altro quotidiano di Lione, «L'Echo-La Liberté», fa proprio tale punto di vista, riferendo nei termini seguenti l'impressione della delegazione lionese: «Siamo stati vittime dell'isolamento diplomatico della Francia».

## Trotto oggi a Montebello

Pomeriggio intenso all'Ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14. Naturalmente la maggiore moneta vedrà scendere a confronto alcuni grossi nomi del «trotter» locale, fra i quali Katalia che va innegabilmente considerata come una delle più belle realtà della nostra lista.

Katalia si appresta ad un compito impegnativo nel Premio della Caccia. Con venti metri d'abbuono, cercherà di ripetere alcune prestazioni validissime, e ancora una volta sarà difficile per Lilium, considerato il suo principale oppositore, costringere alla resa la figlia di Fucsia. Comunque, il Premio della Caccia potrebbe risultare un «match» per Katalia e Lilium, mentre a Gudar, una «quattro anni» di indubbie qualità va riservato il ruolo di terzo incomodo.

Nella corsa Totip, i favori sono per Cactus, che all'ultima uscita si è fatto particolarmente ammirare, ma «chances» di una certa consistenza accampano pure Deità, che ha nelle zampe due giri e mezzo molto apprezzabili, e anche i penalizzati Don, Ozzano e Wander.

Nella «riserva» Totip che vedrà in campo i «tre anni», buone possibilità per un «match» fra Agadir e Domingo, con Valtenna e Dodici candidati alle piazze.

*P. d. Squilli.* A m. 2080: 1) Celebes (Mescalchin F.), 2) Batem (Candotti), 3) Uosa (Ciolli). A m. 2100: 4) Piove (Fatur), 5) Gerson (Bragaloni), 6) Troika (Buda), 7) Diba (Dus), 8) Invicta (Destro).

*P. d. Tane* - periziata amatori - 1.a divisione. A m. 1640: 1) Pompo (Candotti), 2) Mara Gabor (Jegher Gl.), 3) Caribon (Dus), 4) Pappone (Valente), 5) Allier (Buda). A m. 1660: 6) Bisca (Corsi A.), 7) Elleno (Vecchiet), 8) Melagrana (Morselli).

*P. d. Tane* - periziata amatori - 2.a divisione. A m. 1640: 1) Tullpone (Jegher Gl.), 2) Guiderdone (Susmel E.), 3) Milano (Turchesi), 4) Rosmaro (Candotti). A m. 1660: 5) Zig Zag (Corsi A.), 6) Rinviato (Morselli), 7) Rombo (Valente), 8) Cantastorie (Barducci), 9) Valmi (Dus).

*P. d. Nidi.* A m. 1660: 1) Iuri (Dus), 2) Picciotta (Candotti), 3) Beghetto (Mescalchin F.), 4) Arioma (Bragaloni), 5) Sitomir (Belladonna), 6) Erocle (Tisato), 7) Noriana (Ciolli), 8) Proceno (Zeugna), 9) Cormons (Zanini).

*P. d. Diana.* A m. 1660: 1) Domingo (Belladonna), 2) Quisana (Zeugna), 3) Rarità (Nigris), 4) Agadir (Mescalchin F.), 5) Licurgo (Destro), 6) Valtenna (Ciolli), 7) Abamy (Candotti), 8) Irziabella (Renner), 9) Dodici (Piratti), 10) Danzica (Susmel M.).

*P. d. Canneti* - Totip. A m. 2080: 1) Wander (Bragaloni), 2) Deità (Piratti), 3) Olinto (Mescalchin F.), 4) Nadila (Fatur), 5) Homo (Ceugna), 6) Cactus (Mazzuchini A.). A m. 2100: 7) Ozzano (Belladonna), 8) Ultimo (Ciolli), 9) Don (Destro).

*P. d. Caccia.* A m. 2080: 1) Palerino (Baraldi L.), 2) Katalia (Belladonna), 3) Gudar (Mazzuchini A.). A m. 2100: 4) Lilium (Piratti), 5) Rigel (Destro).

*P. d. Capanne.* A m. 1660: 1) Ronco (Ceugna), 2) Cerere (Belladonna), 3) Vega (Jegher Gl.), 4) Ordonez (Corsi A.), 5) Triora (Candotti), 6) Lazzarino (Destro), 7) Nairobi (Zeugna), 8) Carnevale (Fatur), 9) Splendidus (Piratti).

Ecco i nostri favoriti: *Premio degli Squilli:* Celebes, Invicta, Piove. *Premio delle Tane 1.a div.:* Allier, Elleno, Bisca. *Premio delle Tane 2.a div.:* Rinviato, Valmi, Zig Zag. *Premio dei Nidi:* Cormons, Sitomir, Picciotta. *Premio della Diana:* Agadir, Domingo, Valtenna. *Premio dei Canneti* (Totip): Cactus, Deità, Don. *Premio della Caccia:* Katalia, Lilium, Gudar. *Premio delle Capanne:* Triora, Ordonez, Splendidus.

IL TORNEO CALCISTICO COPPA DE MARTINO

## Vistosa affermazione (7-4) della Triestina sul Verona

**Due gol di Mantovani, due di Scala, due di Corso, uno di Ispiro - Crollo dei gialloblù nella ripresa - Primo tempo: 2-1**

Verona, 19

I giovani gialloblù, poco sicuri nelle retrovie, sono stati infilzati dai rossoalabardati della Triestina che sul terreno del Bentegodi hanno colto una vittoria veramente cospicua. L'incontro, valido per la Coppa De Martino è nettamente precipitato nella ripresa dopo che il Verona era riuscito a sfiorare il pareggio (gli ospiti conducevano per tre a due). Nel giro infatti di soli tre minuti la Triestina ha messo a segno tre gol e con questi si è assicurata un nettissimo vantaggio. Il Verona ha avuto i suoi migliori elementi in Simeoni, Bonatti, Tomiet e a tratti in Sega. Nettamente inferiori alle aspettative gli altri.

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Triestina-*Verona | 7-4 |
| *Venezia-Mantova | 0-0 |
| *Padova-Udinese | 1-1 |
| *Lanerossi - Spal | 0-0 |

Nella Triestina sono emersi tutti gli uomini dell'attacco, mentre in difesa si è messo particolarmente in luce il mediano Gobet. Prima rete al 10': lancio di Gobet a Scala che manda la sfera sotto l'incrocio dei pali. Due minuti dopo Sega colpisce il palo. Pareggio dei gialloblù al 17' con Bonatti che sfrutta un intelligente passaggio di Tomiet. Su mancata presa di Trentini al 32', la Triestina torna in vantaggio con Mantovani.

La ripresa è caratterizzata da ben otto gol. Segna Scala al 10', sfruttando un mancato rinvio di Mela; poi accorcia le distanze al 14' Sega mettendo a segno un «rigore» per fallo di mano di Palcini in area su tiro di Bonatti. Quindi, al 20', al 21' e al 22' segnano nell'ordine Corso, Ispiro e ancora Corso. Autorete di Palcini al 26'; quindi al 32' l'ultimo gol degli ospiti con Mantovani. Al 44' il Verona accorcia ancora le distanze con Tomiet che segna da breve distanza con un tiro al volo che si insinua sotto la traversa, battendo inesorabilmente Toros.

RETI: nel p.t. Scala al 10', Bonatti al 17', Mantovani al 32'; nella ripresa Scala al 10', Sega su rigore al 16', Corso al 20', Ispiro al 21', Corso al 22', autorete di Palcini al 26', Mantovani al 32' Tomiet al 44'. TRIESTINA: Toros; Cattonar, Granero; Gobet, Greco, Palcini; Mantovani, Scala, Corso, Ispiro, Furlani. VERONA: Trentini; Mela, Molinaroli; Nicoli, Simeoni, Cavazza; Sega, Pacco, Tomiet, Della Mura, Bonatti. ARBITRO: Montagna di Padova.

### Coppa Europa Ungheria - Germania Or. 2-1

Berlino, 19

Nell'incontro di andata valevole per gli ottavi di finale della Coppa d'Europa per squadre nazionali l'Ungheria ha battuto la Germania orientale per 2-1 (1-0). Alla partita hanno assistito 70 mila spettatori. Le reti sono state segnate nel primo tempo da Bene (U.) al 17'; nella ripresa al 5' da Noeldner (G.) e al 43' da Rakosi (U.).

La partita di ritorno si svolgerà il 3 novembre prossimo a Budapest.

### Coppa delle Coppe Bratislava - Helsinki 8-1

Praga, 19

Lo Slovan di Bratislava ha travolto oggi il Palloseura di Helsinki per otto reti a una in una partita valevole per gli ottavi di finale della Coppa dei vincitori di coppa. L'undici slovacco si è così qualificato per il turno successivo di questo torneo calcistico europeo. Dopo i primi 45 minuti di gioco i locali erano in vantaggio di una rete a zero. Lo Slovan aveva vinto anche l'incontro di andata a Helsinki per 4-1.

Le reti sono state segnate: due ciascuno da Moravcik, Velecky e Obert e una ciascuno da Cvetler e Hrdilicka. L'unico gol finlandese è stato segnato da Raapikainen.

MC LURE A OPERA DI RODRIGUEZ

## LA PRIMA SCONFITTA D'UN CAMPIONE OLIMPIONICO

New York, 19

Il cubano Luis Rodriguez, ex campione mondiale dei medio leggeri, ha battuto ieri sera ai punti in 10 riprese, con decisione unanime, l'americano Wilbert «Skeeters» McLure, campione olimiponico a Roma nella categoria dei welter pesanti e aspirante al titolo mondiale dei medi. Rodriguez ha inviato al tappeto McLure nella terza r.presa. Quella di ieri sera è stata la prima sconfitta della carriera professionistica di McLure, che aveva ottenuto 14 vittorie nei 14 incontri sostenuti.

Probabilmente la vittoria di ieri sera varrà a Rodriguez un altro combattimento per il titolo mondiale dei medio-leggeri contro Emile Griffith. L'incontro si disputerà, forse, nel prossimo gennaio.

### Berna - Milano 11-5

Berna, 19

Il confronto dilettantistico di pugilato tra le rappresentative di Milano e di Berna si è concluso con la vittoria degli svizzeri per 11-5.

### Record mondiale di sollevamento pesi

Fujisawa (Giappone), 19

Due primati mondiali sono stati migliorati oggi nel corso dell'incontro triangolare di sollevamento pesi che vede impegnate le rappresentative di Giappone, Ungheria e Polonia.

Il peso leggero polacco Waldemar Baszanowski ha stabilito il nuovo record nello slancio con 162 chilogrammi (contro i 161,5 del primato precedente). L'ungherese Imre Roeldi ha migliorato il proprio record di 124 chilogrammi nella distensione della categoria dei pesi gallo, alzando l'attrezzo che era stato portato a un peso di 125 chilogrammi.



### Anticipo di Serie C Cremonese-Rizzoli 2-0

Milano, 19

La Cremonese ha battuto il Rizzoli per 2-0 (0-0) nell'anticipo del campionato di calcio Serie C girone A.

RIZZOLI: Lavezzari; De Pedri, Garagna; Gennari, Corazza, Zini; Reina, Campi, Callegari, Beretti, Benfanti. CREMONESE: Bottoni; Mizzi, Tumitatti; Rossini, Ceron, Taddia; Comini, Stucchi, Romagna, Redaelli, Favalli. ARBITRO: Litteri di Trieste. RETI: nella ripresa al 19' Corazza (autorete), al 40' Stucchi. Al 42' della ripresa è stato espulso Gennari per ripetute scorrettezze. Tempo bello, terreno buono spettatori 1000.

### Le corse di ieri

**A Roma: Labieno**

Roma, 19

Labieno ha tenutò fede al pronostico nel Premio Ercolano, sul miglio, gara principale della riunione di trotto a Tor di Valle. Balzato in testa sin dalle battute iniziali l'allievo di Ossani ha condotto a suo piacimento staccandosi nella fase conclusiva davanti a Cocone e Milord. Premio Ercolano (lire 1.200.000, m. 1600): 1) Labieno (G. Ossani), sig. G. Lupoli, al km 1.21.5; 2) Cocone; 3) Milord; 4) Selmosson. N.P.: Johanny Wakerlker, Zambesi, Tio Pepe, Luino, Ogaden. Tot.: 17, 13, 16, 22 (58).

**A Milano: Tyrannie**

Milano, 19

Il Premio Verbano in siepi, per tre anni, costituiva la prova di centro del convegno di galoppo a S. Siro. Tyrannie, in favorevoli condizioni di peso, ha piegato alla distanza Mestre e Gandia. Premio Verbano (lire 2.100.000, m. 3000): 1) Tyrannie (V. Sarti), sig E. Tagliabue; 2) Mestre; 3) Gandia; 4) Polignac. N.P.: Thomas, Tour Ronde, Stregno, Beaustang, Coccinella. Lunghezze: 4, 1/3, 3. Tot.: 29, 14, 18, 15 (67).

**A Bologna: Manuel**

Bologna, 19

Completo successo della Scuderia Marisilvia con Manuel e Forte nell'handicap Premio Distillerie Argos, al centro del programma di trotto all'Arcoveggio. Premio Distillerie Argos (lire 700.000, m. 1720): 1) Manuel (G. Borelli) Scuderia Marisilvia, al km. 1.24.3; 2) Forte; 3) Donzellina; 4) Otre. N.P.: Abate, Slemi, Gian Burrasca, Dosso Bello, Pipardiere. Tot.: 28, 44, 54, 36 (265).

**A Torino: Geronimo**

Torino, 19

Geronimo ha avuto la meglio di spunto su Desaix nel Premio E.N.C.A.T., massima moneta della giornata di trotto di Stupinigi. Premio E.N.C.A.T. (lire 700.000, m. 2100): 1) Geronimo (L. Bergami), Scuderia Manuelea, al km. 1.20.6; 2) Desaix; 3) Tatuio; 4) William. N.P.: Valtina, Barbio, Palin. Tot. 30, 17, 21 (75).

Le altre corse sono state vinte da Lenses, Intrigante, Adige, Samara, Astrakan, Halva, Lohengrin.

### Oggi a Trieste

CALCIO

**Dilettanti di 1.a categoria:** San Giovanni-Muggesana, campo di viale Sanzio, ore 15; Ponziana-Cervignano, campo Sant'Andrea, ore 15; Libertas-Turriaco, campo via Flavia, ore 15; Fortitudo-Cremcaffè, campo Muggia, ore 15.

**Coppa «Primavera»:** Triestina - Verona, stadio comunale di Valmaura, ore 15.

ATLETICA LEGGERA

**Campionati regionali** allievi e juniores maschili per i 1500 siepi e juniores femminile. Stadio comunale di Valmaura, ore 8.30.

PALLACANESTRO

**Incontri amichevoli** fra le squadre allievi, juniores e i campioni d'Italia del Simmenthal e della Ginnastica Triestina. Palestra della Ginnastica Triestina, ore 15, 16.30, 18.

RUGBY

**Fiamma Trieste-Chicken Milano,** Serie A, campo di San Luigi, ore 15.

IPPICA

**Corse al trotto** all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro della riunione il «Premio della Caccia», lire 600 mila, metri 2080-2100.

**Calcio giovanile a Trieste** - Orari e campi delle partite odierne. GIRONE A: Fortitudo-Ponziana «A», c. Muggia ore 10; Libertas «A»-Edera «A», c. Flavia ore 13.10; CRDA «A»-S. Giovanni «A», c. S. Giovanni ore 8.45; Cremcaffè-S. Sergio «B», c. Guardiella ore 11.30; Esperia-Muggesana, c. Ilva ore 9. — GIRONE B: CRDA «B»-S. Anna, c. Flavia ore 8.45; Ponziana «B»-S. Sergio «A», c. Ponziana ore 9; S. Giovanni «B»-Roianese, c. S. Giovanni ore 13.10; Libertas «B»-Triestina, c. Guardiella ore 9.30.

**PROFESSORESSA** pianoforte impartisce lezioni anche bambini. Tel. 52200 ore 13-15. 69397 G

**SIGNORINA** diplomata, assistente lezioni 3 ore giornaliere per ragazzo 10 anni. Scrivere: cassetta 49324 G, UPI.

**TEDESCO** per studenti, impiegati. Ripetizioni, traduzioni, correzione compiti. Brunner 15, porta 13. 69299 G

**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni materie letterarie inglese medie ginnasio liceo. Tel. 78004. 69303 G

**UNIVERSITARIE** impartiscono domicilio lezioni tedesco, matematica, italiano, latino, greco. Cassetta 69328 G UPI.

**UNIVERSITARIO** bidiplomato, provata esperienza, offresi ripetizioni elementari, medie, superiori, materie letterarie. Telefonare 94870. Prezzi modestissimi. 49374 G

**H Oggetti smarr. rinv. L. 30**

**CUCCIOLONE** pelo corto rossiccio smarrito domenica. Rinventore pregasi telef. 37260; lauta mancia. 29500 H

**TASCA** lampo marrone smarrita. Rinvenitore pregato trattenere quarta parte denaro, telefonando 32606. 69423 H

**I Off. appart. bott. L. 30**

**A.A.A.A.X. AMMOBILIATO** casa nuova, viale D'Annunzio, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, completamente ammobiliato, AFFITTASI AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 155 I

**A.A.A.A.X. SOFFITTA** camera, cucina, gabinetto con mobili, posizione centrale, AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 155 I

**A.A.A.A.X. BELLISSIMO** commerciale, casa nuova, prossima consegna, 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, vista mare, garage, AFFITTASI AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 155 I

**A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI** appartamenti grandi, saloni 7-8 stanze, servizi, AFFITTANSI professionisti, per abitazione e ufficio, AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 155 I

**A.A.A.A.X. LOCALI** per negozi, depositi, officine, Piazza della Borsa, Miramare, Locchi, AFFITTANSI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 155 I

**A.A.A. ATTICO** panoramico lussuoso stanza cucina bagno poggiolo e terrazza, ascensore centralnafta, via Duca d'Aosta, pronto gennaio. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28-300. 49250 I

**A.A.X. CENTRALISSIMO,** 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, autoriscaldamento. ALTRO consegna gennaio, in villa, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, cantina, giardino, terrazze soleggiate, autoriscaldamento. ALTRI consegna gennaio, appartamenti centrali, 3 stanze, cucinetta, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. ALTRO VENTISETTEMBRE, prontingresso, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno. Affittansi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 191 I

**A.A, APPARTAMENTI** 3-5 stanze affitta Atec Goldoni 1. 87 I

**A.A. MONFALCONE** centro affittasi appartamento quadristanze biservizi, nuovissimo, pronta entrata, Telef. 72015. 194 I

**A.B. AGEP** passo Goldoni 2 affitta: consegna gennaio '64, appartamenti 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. NEGRELLI bistanze soggiorno bagno terrazze centralnafta ascensore. 9783 I

**AFFITTASI** appartamento 4 stanze, stanzetta, bagno, gabinetto, atrio, corridoio, ripostiglio in soffitta, ascensore, via Geppa 4-III piano. Rivolgersi portinaia. 49379 I

**AFFITTASI** camera cucina zona tranquilla, prezzo modico anche mobiliata. Cassetta 69307 I UPI.

**AFFITTASI** quartiere, grande, soleggiato, paraggi stazione centrale. Cassetta 69336 I UPI.

**AFFITTASI** tre stanze, cucina, bagno, gabinetto. Inintermediari. Tel. 49616, dalle 9 alle 11. 69309 I

**ALLOGGIO** centrale, ambiente unico interno, metà affitto cambio pulizia scale. Offerte cassetta 49378 I UPI.

**ALLOGGIO centralissimo sette stanze ascensore, affittasi prontamente. Telefonare 90698 dalle 16 alle 19.** 49192 I

**APPARTAMENTI** due in villa paraggi Besenghi, salone due stanze, cucina, bagno, garage, vista mare, poggioli; altro entrata dicembre, salone, stanza letto, soggiorno, cucinino, centralnafta, ascensore, vista mare, costruzione nuova; altro Viale Ventisettembre, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, bellissimo, ascensore, prontamente affittansi. Agenzia Licciardello. San Lazzaro 5. 49383 I

**APPARTAMENTI** 4-5 stanze, presso piazza Venezia, affittansi, 90924, feriali 9-12. 49290 I

**APPARTAMENTINO** modernamente mobiliato zona D'Annunzio affittasi possibilmente persona sola. Telef. 43089 lunedì. 49361 I

**APPARTAMENTINO** 2 camere cucina gabinetto ripostiglio 13 mila mensili; altro camera cucina affittasi 10.000 mensili a donna sola. Immobiliare Trieste, largo Barriera Vecchia 11, ang. Pondares, lunedì. 49323 I

**APPARTAMENTO** casa nuova, 3 stanze cameretta cucina grande poggioli centronafta ascensore, III piano vista mare affittasi. Tel. 68888 lunedì. 49353 I

**APPARTAMENTO ICAM** cucina 2 camere ripostiglio poggioli II piano, cambierei con uno di 3 camere. Tel. 46668. 49339 I

**APPARTAMENTO** piazza GOLDONI, 4 stanze stanzetta cucina bagno, affitta prontamente piccolo compenso IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9720 I

**APPARTAMENTO** Barcola casa nuova, salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo centralnafta garage, affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 49366 I

**APPARTAMENTO** camera cucina 10.000 poche spese, altro camera cameretta cucina gabinetto compenso lavori affittansi mattinata 9-12. Amm.ne Crispi 9 telefonate escluse. 69426 I

**APPARTAMENTO** zona STAZIONE, 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi armadi muro, completamente rinnovato affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9722 I

**APPARTAMENTO** due stanze, camerino da bagno, ammezzato, paraggi Giardino pubblico, affittasi 9.000. Telef. 48980. 49273 I

**APPARTAMENTO** in villa paraggi LOCCHI, 5 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli terrazza vasto giardino vista mare riscaldamento, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9721 I

**APPARTAMENTO** centrale cinque stanze 2 stanzette cucina doppi servizi centralnafta ascensore, affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 49366 I

**APPARTAMENTO** signorile seminuovo, 2 stanze salone servizi centralnafta ascensore, libero novembre 55.000 mensili zona Combi affittasi. Telef. 61655. 9772 I

**APPARTAMENTO** signorile, casa nuova, 5 stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore, principio via Coroneo affittasi. Offerte cassetta 49133 I UPI.

**APPARTAMENTO** moderno, 4 stanze, stanza bagno, cameretta, ripostiglio, poggiolo, cantine, ascensore, riscaldamento, prossimità Largo Piave, affittasi prontamente. Offerte con referenze cassetta 69341 I UPI.

**APPARTAMENTO** tristanze, cucina, rimesso a nuovo, affittasi. Tel. 722427. 49297 I

**APPARTAMENTO** anteguerra città: 3 stanze accessori autoriscaldamento poggioli, 27.000 piccolo compenso sanitari bagno affittiamo; altro soleggiato Giulia, 3 stanze accessori 27.000. Alabarda, Spiridione 6. 49320 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze accessori vari doppi servizi ascensore riscaldamento, affittasi paraggi piazza Oberdan. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 49216 I

**APPARTAMENTO** nuovo 2 stanze, cucina, bagno, 26.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amm., lunedì. 69433 I

**APPARTAMENTO** (San Giacomo), stanza, cucina, gabinetto 15.000, affittasi, prelevando mobili. Piazza Benco 2, Amm. lunedì. 69433 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze due stanzette bagno accessori affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 49217 I

**CAMERA** cucina, S. Giacomo, cerca affitto dipendente Acegat sola, telefonare 57392, lunedì dalle 8 alle 16. 49240 I

**CAMERA**, cameretta, soggiorno, cucinino, giardino, scambiansi, casa comunale o privato. Telefono 64326. 59242 I

**CENTRALISSIMO** magazzino, negozio, ufficio, causa partenza cedesi affittanza, ottime condizioni. Cassetta 49376 I UPI.

**CENTRALISSIMO** 4 stanze stanzetta ascensore riscaldamento, affittiamo prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 49320 I

**IACP** 2 camere soggiorno cucinino bagno cambio con due appartamenti camera cucina. Cassetta 69396 I, UPI.

**IACP:** 2 stanze, una stanzetta più ripostiglio, cucina, poggiolo, paraggi piazza Foraggi, scambiasi con 2 stanze cucina, possibilmente Ponziana. Telefonare 44270. 69262 I

**IACP** camera soggiorno cucinino Roiano scambiasi anche camera cucina San Luigi. Telefonare 39588. 29496 I

**LOCALE** affittasi paraggi via di Servola n. 111. 49230 I

**LOCALI**, magazzini, anche centrali, grandezze diverse, affitta Atec Goldoni 1. 87 I

**MAGAZZINI** casa nuova, adatti parrucchiera, macelleria, mercerie, zona di grande sviluppo, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telef. 44908. 49366 I

**MAGAZZINO** uso artigiano, corrente industriale, affittasi. Telefono 41112. 69274 I

**MAGAZZINO** 15 mq. nuovo, piazza Foraggi, affittasi. Telefono 61544. 69268 I

**MUGGIA** affittasi appartamento in villa 5 minuti dalla filovia composto tristanze cucina veranda. Telef. 30638. 29488 I

**NUOVO** (Severo) per dicembre: ampio soggiorno 2 stanze stanzino biservizi poggioli centralnafta ascensore, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 49320 I

**ROTONDA** Boschetto affittasi 2 stanze servizi centronafta adatto ambulatorio, artigiano o simile. Tel. 68888 lunedì. 49353 I

**STANZE** 2 cucinino termobagno affittasi. Rivolgersi Cendak, Molino Vento 10/1. 49326 I

**TRISTANZE** servizi riscaldamento ascensore poggioli panoramico affittasi più spese, esclusi intermediari. Telefonare 92477 ore 10-14. 49264 I

**VANI** 2 mq. 40 affittansi uso deposito o laboratorio. Tel. 97296. 49254 I

**L Rich. appart. bott. L. 30**

**APPARTAMENTO** signorile 5-6 stanze, terrazza, ascensore, possibilmente centralnafta, cercano affitto per primavera coniugi professionisti. Cassetta 69251 L UPI.

**APPARTAMENTO** 2 camere soggiorno cucinino accessori paraggi San Giusto cercasi affitto. Telefonare 54609. 69154 L

**APPARTAMENTO** affitto cercasi minimo 3 stanze accessori. Telefono 42320. 49249 L

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze comfort cercasi in affitto. Telefonare 61712 lunedì. 9723 L

**APPARTAMENTO** cercano coniugi giovani massimo 20.000. Cassetta 49351 L, UPI.

**APPARTAMENTO** anche modesto 2 stanze possibilmente bagno coniugi rimpatriandi cercano affitto. Tel. 46295. 9712 L

**APPARTAMENTO** camera e cameretta, cercano coniugi con bambino, affitto 16.000 senza spese. Longo, via Pietà n. 5. 29422 L

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze bagno nuovo o seminuovo cercasi affitto. Telefonare 50890, domenica o lunedì. 69343 L

**APPARTAMENTO** tristanze servizi affitto cercasi. Inintermediari. Cassetta 69300 L UPI.

**APPARTAMENTO** nuovo o seminuovo con riscaldamento 2 stanze, accessori, cercasi affitto. Telefonare 33348, mattinata. 69354 L

**CERCASI** affitto appartamento signorile zona silenziosa soleggiata con due stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento centrale. Telefonare 732303. 69271 L

**FUNZIONARIO** solo cerca affittanza novembre appartamento zona signorile, 2-3 stanze termocentro, eventualmente mobili seminuovi decorosi. Cassetta n. 49163 L, UPI.

**LOCALE** con grande salone e 12-15 stanze posizione centrale cercasi affitto. Offerte cassetta 69261 L, UPI.

**LUSSUOSO** 3-4 stanze accessori riscaldamento centrale professionista cerca affitto. Telef. 37703, lunedì. 9713 L

**MAGAZZINO** affitto 100-300 mq. cercasi per officina. Telef. 55952. 69326 L

**VILLA** o appartamento con giardino cerca affitto famiglia americana; grande salone 3-4 stanze letto doppi servizi, prontingresso. Telef. 30221. 29454 L

**M Vendite d'occas. L. 40**

**ADDIZIONATRICE** elettrica Everest plurima sprint nuova vendo occasione, facilitazione pagamento. Tel. 95935. 69283 M

**AIRDALE** Terrier bellissimo pedigrée 8 mesi maschio cedesi. Serdoz, Castagneto 5. 49214 M

**ANGOLIERA** autentica settecento piemontese, ottima conservazione, vende privato. Tel. 92428. 69255 M

**ASSORTIMENTO** borsetteria, portabiancheria, portascarpe, portapiante, portaombrelli, portariviste e copricontatori. Plastica. Viale D'Annunzio 4. Telefono 74382. 69317 M

**BRUCIATORE** Thermomatic nuovo di fabbrica, serbatoio, vendonsi. Tel. 33471 da lunedì. 49346 M

**CAPPOTTO** uomo quasi nuovo misura grande vendesi. Telefonare 75577. 69293 M

**CARROZZELLA** baby e seggiolone buono stato vendonsi. Telefonare 68772. 49342 M

**CARROZZELLA** «Baby - Cars», doppio uso in ottime condizioni, vendesi. Telef. 52021. 69362 M

**CARROZZELLA**, bagnetto, passeggino bambino vendonsi. Tel. 68478 dalle 12 alle 14. 29466 M

**CUCINA** economica «Stice» legna carbone poco usata, vendesi occasione. Tel. 92325. 29428 M

**CUCCIOLI** dalmata e pastore tedesco, gattini persiani bellissimi. Baby Zoo, via Battisti 5. 49369 M

**CUCCIOLI** pastori tedeschi altissima genealogia, iscritti Loi vendonsi. Tel. 65002. 49246 M

**ENCICLOPEDIA** dello Studente, ottimo stato, vendesi. Bognolo, via Tibullo 10. Tel. 27460. 69269 M

**FISARMONICA** Scandalli 120 bassi occasione vendesi. Telefonare 35124. 69408 M

**LAVATRICE** Rex 5 kg. automatica come nuova vendesi ratealmente prezzo d'occasione. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 49306 M

**LAVATRICE** semiautomatica Riber, vendesi. Telefonare 35508.

**LAVATRICE** Hoover riscaldamento vasca acciaio vera occasione. Scala Campi Elisi 1, porta 9. 29397 M

**LAVATRICE** Castor usata semiautomatica vendo occasione. Telef. 51703 lunedì. 29446 M

**LAVATRICI** automatiche Candy, Riber, Telefox, Frigoriferi. Ribassi eccezionali da lire 3000 mensili. Radio Stella, via Foscolo n. 5. 49375 M

*(Continua in 14.a pagina)*

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DAL SAHARA CENTRALE GLI SCONTRI SI ESTENDONO VERSO NORD

## UNA GUERRA TOTALE TRA IL MAROCCO E L'ALGERIA?

**Massicci concentramenti di truppe al confine tra i due Paesi — Un uomo linciato a Casablanca perchè difendeva Ben Bella**

**Algeri, 19**

Le comunicazioni stradali, ferroviarie ed aeree tra Algeria e Marocco sono state oggi interrotte dalle autorità algerine, mentre il conflitto di frontiera tra i due paesi si aggrava rapidamente. Tra i due paesi continuano invece a funzionare i servizi telefonici e telegrafici. Le relazioni diplomatiche non sono state formalmente interrotte. Tuttavia, non vi è segno di attività all'Ambasciata marocchina ad Algeri, il cui telefono non risponde più.

Sino a ieri il conflitto armato era ridotto ad una remota striscia di deserto sahariano ad oltre 1600 chilometri a sud ovest di Algeri, in una zona, cioè, dove un confine vero e proprio non era mai stato tracciato al suolo. I combattimenti sembrano adesso estendersi verso nord a regioni dove la linea di demarcazione è nettamente tracciata, e non era mai stata messa in discussione.

Massicci concentramenti di truppe sono in corso ai due lati del confine algero-marocchino. Tutte le truppe marocchine stanno affluendo da Marrakesh e Meknes verso la frontiera, lunga 1600 chilometri, che è stata chiusa al traffico. Da parte algerina, quattro battaglioni di truppe sahariane sono stati fatti affluire a Tinfouchy, la posizione nel deserto che gli uomini di Ben Bella, ritiratisi dagli avamposti di Tindjboud e Hassi Beida, stanno cercando di difendere, per non essere tagliati completamente fuori dalla ricca regione di Tindouf. Da varie località lungo il confine vengono segnalati nuovi scontri a fuoco, nessuno dei quali ha però il carattere di una vera e propria battaglia.

Le unità marocchine hanno una superiorità militare indiscussa, e si ritiene che sinora solo la speranza di poter sistemare la questione pacificamente le abbia indotte ad astenersi da un attacco su grande scala. Radio Algeri continua la sua campagna propagandistica con inaudita violenza. Re Hassan viene definito uno «spregevole pupazzo» e un «nano reazionario». I soldati marocchini vengono inviati alla diserzione e il popolo alla rivolta contro «il regime oppressivo e feudale». Il Ministero della Difesa algerino ha sequestrato tutti gli aerei civili del paese. Con essi, il comando algerino conta di poter effettuare una serie di ponti aerei trasportando truppe dai centri di raccolta e reclutamenti alle località di confine, dove si ritiene imminente uno scontro decisivo con le forze armate del Marocco. Centinaia di soldati algerini in assetto di guerra hanno lasciato oggi lo aeroporto di Maison Blanche ad Algeri, diretti al fronte. Gli algerini continuano a smentire di avere attaccato ieri il villaggio di Ichi. Secondo i marocchini, l'attacco avrebbe causato la morte di 25 dei 35 difensori del villaggio. Un altro comunicato marocchino parlava invece di soli 5 morti.

Ahmed Bahnini, Ministro della Giustizia del Marocco, ha dichiarato che gli algerini hanno lanciato un terzo attacco contro la frontiera marocchina, nella cittadina di Israra, distante 500 chilometri dagli avamposti nel deserto attorno a Tinfouchy. In precedenza, il Marocco aveva accusato l'Algeria di due attacchi nella zona di Figuig. Il Governo d'Algeria ha sinora smentito notizie del genere, affermando che il Marocco sta semplicemente cercando una «giustificazione» per aprire un secondo fronte a nord del Sahara.

Continuano intanto, da varie direzioni, i tentativi per giungere ad una sistemazione pacifica del conflitto. Nei circoli diplomatici di Algeri si parla della possibilità che l'Imperatore di Etiopia, Hailè Selassiè, si rechi di persona ad Algeri per tentare una mediazione tra Hassan II e Ben Bella. Il Presidente del Ghana, Nkrumah, ha inviato un suo rappresentante in missione di pace, e il Presidente tunisino Habib Burghiba ha invitato i capi di Stato del Marocco e dell'Algeria a recarsi a Tunisi il 28 ottobre per una conferenza di pace. Questo ultimo invito è stato accettato dal Marocco, ma non vi è stata ancora alcuna risposta da parte di Algeri. L'emissario di Ben Bella Mohammed Yazid, è intanto giunto a New York, dove perorerà la causa algerina negli ambienti delle Nazioni Unite specialmente presso i rappresentanti del mondo afro-asiatico. L'organo del Governo algerino, «Le Peuple», ammette intanto che il conflitto non è una semplice controversia di frontiera, ma una lotta ideologica tra il neocolonialismo reazionario e feudale del Marocco» e la «rivoluzione socialista» d'Algeria. Il Consiglio della Lega araba ha approvato una mozione che invita Algeria e Marocco a cessare immediatamente i combattimenti.

Gli attacchi contro l'Algeria sferrati dalla radio e dalla stampa marocchina e le notizie dei combattimenti alla frontiera stanno creando nel Marocco una atmosfera incandescente. A Casablanca, la folla inferocita ha linciato un uomo che, discutendo con altre persone in una strada della città, aveva cercato di difendere l'operato del Presidente algerino Ben Bella.

A MOSCA SI STA PREPARANDO LA «SOMMITA' ROSSA»

## Insanabile il contrasto tra sovietici e cinesi

**Se Pechino non si ravvede in tempo è quasi certa la sua espulsione dal fronte comunista mondiale**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Mosca, 19**

*Della «sommità rossa» che dovrebbe concludersi con la solenne espulsione della Cina dal «fronte comunista» si parla ormai nelle cellule e nelle sezioni del PCUS. Infinite riunioni «di base», convocate nelle città, nei rioni, nei villaggi, nelle fabbriche e nelle fattorie, stanno preparando il terreno necessario alla convocazione della grande assise internazionale che dovrebbe trasformarsi in un tribunale nel quale i dirigenti di Pechino apparirebbero nella veste di imputati. Quali siano le reazioni della «base» sovietica non è difficile immaginare. Sono mesi, ormai, che stampa, radio e tutti gli altri mezzi propagandistici diretti dal Cremlino stanno conducendo una violenta campagna contro la politica di Pechino e denunciando per «deviazionismo» i leaders cinesi. Le accuse di deviazionismo, nel movimento comunista mondiale, finiscono normalmente con la condanna e la espulsione dei colpevoli. E' assai probabile che andrà a finire così anche questa volta, sia pure tra le molte difficoltà create dalle posizioni «cinesi» di alcuni partiti comunisti asiatici e di gruppi formatisi all'interno degli stessi partiti comunisti «krusceviani». Le richieste della «sommità rossa» sono già state avanzate da una maggioranza di partiti comunisti: il partito comunista dell'URSS non le ha ancora appoggiate ufficialmente, ma la stampa sovietica le ha ampiamente riferite (e questo significa, in genere, una tacita approvazione). Oltre alle consultazioni «interne» sono state iniziate, in proposito, anche consultazioni esterne, per sapere quanti degli 86 partiti comunisti del mondo seguono fedelmente la «linea generale» sovietica. Non si parla di date, per ora, neppure ufficiosamente; ma gli osservatori ritengono che ci vorranno diversi mesi prima che la «sommità» venga convocata. Un passo avanti in questo senso sarà certamente fatto quando, in occasione delle celebrazioni della rivoluzione russa, che avranno luogo il 7 novembre, confluiranno a Mosca le solite delegazioni dei «partiti fratelli». Il convocare una riunione dei dirigenti comunisti di tutto il mondo è nelle prerogative dell'Unione Sovietica. Rimane però da stabilire quale debba essere il carattere della conferenza: le riunioni «di base» in corso dovrebbero appunto aiutare i supremi dirigenti sovietici a chiarire questo punto, così come di aiuto saranno i contatti con gli altri partiti in occasione del 7 novembre.*

*In campo internazionale alcuni partiti comunisti si sono già espressi per una espulsione della Cina dal movimento comunista internazionale: una simile estromissione potrebbe essere raggiunta con una risoluzione di condanna delle posizioni cinesi che la «sommità rossa» dovrebbe approvare a grandissima maggioranza. Altri partiti sono però dell'opinione che ai cinesi sia data qualche altra possibilità di «ravvedimento», soprattutto se i leaders di Pechino sapranno moderare i loro attacchi alla politica della maggioranza dei partiti comunisti e si dimostreranno pronti a mantenere in sordina il conflitto ideologico e politico in atto senza premere, come stanno facendo, per una completa rottura. Tra l'altro alcuni ritengono che i cinesi potrebbero anche non presentarsi a una conferenza che essi stessi hanno ripetutamente richiesto ma che apparirebbe già in anticipo orientata verso una clamorosa «espulsione».*

*Nuovi lumi sulle divergenze tra Cina e URSS potranno uscire anche dall'ormai prossimo congresso dei sindacati sovietici, al quale parteciperanno delegazioni dei sindacati diretti dai comunisti degli altri paesi del mondo. In margine a questo congresso si ritiene che verrà discussa la linea da intraprendere per bloccare l'iniziativa cinese di costituire in Asia organismi sindacali, giovanili e sportivi al di fuori della influenza sovietica e diretti praticamente da Pechino. La «Krasnaya Zvezda» (Stella Rossa) critica intanto anche la politica economica del PC cinese. In un articolo pubblicato da questo giornale l'economista prof. M. Ukraintsev afferma che il «grande salto in avanti» del 1958 «ha messo in luce la ignoranza in campo economico degli attuali leaders di Pechino».*

**U. P. I.**

## LA NUBIA SPARIRA' sotto le acque del Nilo

**Il Cairo, 19**

Il prossimo anno, la favolosa terra della Nubia sparirà per sempre sotto le acque del Nilo: la vecchia valle — che si allunga per 290 km. da Assuan al confine sudanese, e per altri 185 km. in territorio sudanese — sarà coperta dalle acque per una profondità di circa 12 metri. Di conseguenza, tutti i 50 mila abitanti della valle dovranno essere trasferiti nella «Nuova Nubia», e ciò entro il prossimo maggio.

Con la partenza dei primi duecento profughi, ha avuto inizio ieri l'esodo della popolazione verso la nuova località, il cui nome è Kom Ombo, che dista una cinquantina di chilometri dall'attuale Nubia. Ciò comporta una spesa di 25 milioni di sterline egiziane (60 milioni di dollari) per il Governo del Cairo, il quale ha già versato altri 15 milioni di sterline al Governo sudanese per l'indennizzo dei nubidi sudanesi. Per la costruzione della nuova Nubia sono impegnati 23 mila uomini che stanno strappando al deserto 21 mila acri, scavando canali, e costruendo 20 mila case in muratura, scuole e ospedali.

Buona parte degli abitanti continua ad essere riluttante a lasciare la loro terra: i più vecchi, in special modo, non si adattano all'idea, e c'è chi ha dichiarato che preferisce lasciarsi annegare nelle acque del Nilo. Ma i più si sono rassegnati.

Così, i nubidi stanno per perdere per sempre la loro regione che, per le sue ricchezze d'oro, di avorio e d'ebano, è stata il sogno di altri popoli nel corso di 50 secoli. Ma quello che duole, soprattutto, è il problema dei tesori d'arte: con le molte vestigia delle ere passate, anche i magnifici templi di Ramsete II sembrano destinati a sparire nelle acque del Nilo.

## Arresti a Bagdad per complotto antigovernativo

**Bagdad, 19**

E' stato scoperto un complotto contro il Governo iracheno. Sono stati operati alcuni arresti. I cospiratori saranno processati entro due giorni da un tribunale di Bagdad. Essi si erano messi in contatto con i ribelli curdi con a capo Mustafa El Barzani. Del complotto facevano parte ufficiali in congedo e «altre persone del periodo monarcchico».

## L'esercito indiano sarà rafforzato

**Nuova Delhi, 19**

Il Governo ha deciso di rafforzare l'esercito mediante la costituzione di altre due Divisioni di fanteria da montagna, che saranno equipaggiate con materiali americani. Il numero delle Divisioni da montagna salirà così a otto: più precisamente tre Divisioni già costituite e addestrate, altre tre in corso di addestramento e le ultime due da costituirsi. Ovviamente il rafforzamento delle truppe da montagna indiane è in funzione del latente conflitto con la Cina, che ha per teatro operativo la catena dell'Himalaya.

NUOVI INCIDENTI ALLA FRONTIERA

## Pattuglie siriane sconfinano nel Libano

**Tre soldati uccisi in scontri notturni**

**Beirut, 19**

Soldati siriani sconfinati nel Libano hanno aperto il fuoco contro gendarmi e soldati libanesi uccidendone tre in scontri notturni. Secondo un comunicato del Governo libanese, degli incidenti di ieri e della scorsa notte sono state protagoniste quattro pattuglie siriane. Il Governo di Beirut ha definito gli incidenti un'aggressione al territorio del Libano. L'esercito libanese è stato messo in stato di allarme alle frontiere. Rinforzi sono stati inviati sulle montagne lungo il confine. Autoblindo pattugliano il villaggio di frontiera di Anur.

Gli scontri sono di gran lunga i più gravi di una serie di incidenti di frontiera occorsi di recente tra Libano e Siria. Il Governo siriano ha protestato in passato perchè il Governo di Beirut chiuderebbe gli occhi dinanzi alle infiltrazioni dal territorio libanese di agenti nasseriani in Siria. Un portavoce del Governo siriano ha detto oggi che nei tre mesi scorsi vi sono state diciassette «aggressioni». Egli ha detto che il Governo del Libano ha ripetutamente offerto di collaborare per la repressione degli sconfinamenti dei nasseriani, attraverso la formazione di pattuglie di confine miste siro-libanesi, ma che l'offerta è stata respinta. Da parte siriana non è stato fatto cenno a scontri di frontiera.

## Tragica fuga in Austria di due ragazze ungheresi

**Vienna, 19**

Due ragazze ungheresi Magdalena Talasz e Magda Horvath ambedue di 16 anni, hanno tentato di attraversare il confine tra Ungheria e Austria, ma soltanto la prima è riuscita a raggiungere il territorio austriaco, dove ha chiesto asilo politico. La sua compagna è rimasta gravemente ferita per l'esplosione di una mina, ed è stata raccolta e portata via da militari ungheresi. Le due ragazze facevano parte di una squadra di donne che avevano il compito di estirpare le erbe dalla fascia di terreno confinante con l'Austria. Ogni due settimane il terreno deve essere mondato, affinchè i militari di guardia possano subito scorgere le tracce di eventuali fuggiaschi.

## Sette soldati portoghesi uccisi nell'Angola

**Lisbona, 19**

Un comunicato ufficiale informa che gli insorti dell'Angola hanno ucciso, in questa settimana, non meno di 7 soldati portoghesi. Una pattuglia militare portoghese è infatti caduta in una imboscata tesa dagli insorti a circa 100 chilometri ad Est di Luanda, capitale dell'Angola.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Londra — Butler, il grande sconfitto nella corsa alla successione a Macmillan, lascia con la moglie la sua residenza londinese per recarsi a trascorrere il week-end nell'Essex**

«ATTENTATO ECONOMICO CONTRO LO STATO»

## Scoperta a Mosca una grossa truffa

**I principali responsabili rischiano la testa**

**Mosca, 19**

Le «Izvestia», organo del Governo sovietico, annunciano oggi l'imminente apertura a Mosca di un processo clamoroso in seguito alla scoperta di una truffa che il giornale definisce «attentato economico contro lo Stato sovietico e ideologico contro la nostra società». In questo processo relativo alla speculazione organizzata da due sovietici, di origine ebraica, Chakerman e Roifman, l'accusa potrebbe essere affidata allo stesso Procuratore Generale dell'URSS. I due imputati principali avevano organizzato in un manicomio di Mosca una sartoria privata che ha funzionato per quattro anni fruttando tre milioni di nuovi rubli (circa due miliardi e 900 milioni di lire al cambio ufficiale). Essi avevano pagato circa 200 mila rubli per assicurarsi le complicità necessarie.

Le perquisizioni compiute dalla polizia di Stato hanno permesso di trovare presso i membri della banda più di due milioni e mezzo di rubli, un centinaio di chilogrammi d'oro, di platino e di diamanti. La banda d'altra parte è stata scoperta per un puro caso: Chakerman aveva «acquistato» la moglie versando una certa somma a un membro della sua famiglia il quale, insoddisfatto del «mercato», ha sporto denuncia contro Chakerman alla polizia di Stato. Le «Izvestia» chiedono per i principali responsabili la pena di morte e aggiungono: «Menzioniamo i nomi degli ebrei membri di questa banda perchè non riteniamo degne di attenzione le odiose calunnie lanciate di tanto in tanto dalla stampa occidentale: quelli che saranno giudicati non sono ebrei, tartari o ucraini, sono dei criminali». Dopo aver invitato tutti i sovietici a essere «vigili» perchè siano smascherati tutti i tentativi di speculazione economica, il giornale tuttavia aggiunge: «Ci siamo liberati dell'atmosfera di sospetto che regnava al tempo del culto della personalità».

Radio Mosca ha smentito le voci, circolate in questi giorni, circa dimostrazioni in massa di ebrei che si sarebbero svolte venerdì scorso nella capitale sovietica, in segno di protesta per gli «ostacoli» che verrebbero sollevati dalle autorità dell'URSS ai danni della comunità ebraica.

Le sentinelle del cielo

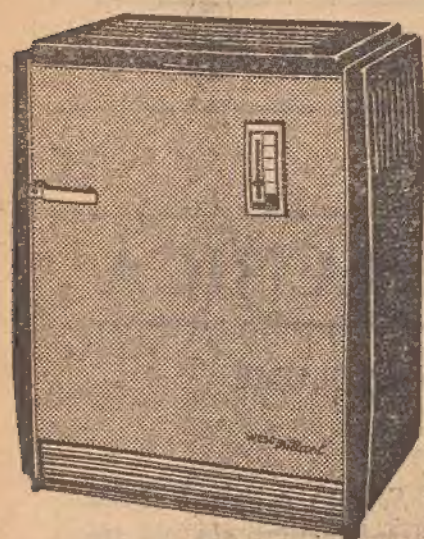
## Un altro satellite lanciato dagli S. U.

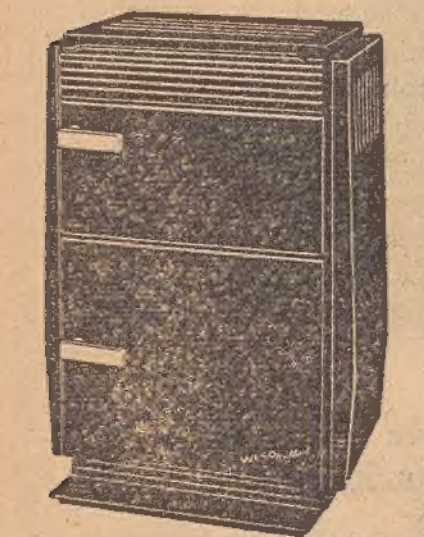
**Vandenberg, 19**

Un altro satellite, destinato verosimilmente a registrare eventuali esplosioni nucleari negli spazi, è stato lanciato con successo all'alba di oggi dalla base di Vandenberg. Il satellite è stato collocato sull'orbita prevista. La manovra è stata realizzata grazie ad un piccolo motore presente a bordo del satellite, azionato da un segnale radio emesso da una stazione terrestre del Newshampshire. Il satellite entrato oggi in orbita era stato lanciato mercoledì. Il precedente satellite (il primo della stessa serie) lanciato nello stesso giorno, venne collocato in una orbita circolare giovedì. Le orbite dei due satelliti distano circa 160.000 km. l'una dall'altra.

A partire dal momento del suo lancio, avvenuto mercoledì, il secondo satellite evolveva attraverso gli spazi lungo una orbita elittica in attesa di un segnale radio il quale (com'è avvenuto oggi) lo collocasse su di una orbita circolare intorno al globo, a circa 93.000 chilometri di altezza. Venerdì la medesima operazione era stata compiuta per il primo satellite della serie. Entrambi ruotano, adesso, su orbite circolari, distanziati di circa 180 gradi, dominando ciascuno una metà del globo, di modo che tutta la superficie terrestre si trova ora sottoposta alla loro costante sorveglianza. Pertanto, una esplosione nucleare non potrebbe sfuggire al loro controllo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

**A MILANO**

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

ALGANI - piazza della Scala

LEONARDI - galleria Portici Settentrionali

STEFFENINI Galleria Portici Settentrionali

CASIROLI - corso V. E. III

LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4

S.A.F. - Stazione Centrale

**MACCHINA** Singer occasione 8000; zig-zag automatica prezzo conveniente. «Nuove garantite prezzi fabbrica». Grandissimo assortimento mobiletti. Rimodernature. Riparazioni. «Gramaccini», Barriera 10. 49274 M

**MACCHINA** Singer lussuosa 36 mila zig-zag occasione; altre 12 mila, 24 mila. Facilitazioni. Ritiransi usate. Rimodernature convenienti. Maiolica 10-II.

**MACCHINA** Singer 10.000, altre bellissime rientranti, nuove ottime marche, automatiche, mobiletti lussuosi; rateazioni, riparazioni accurate. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 49204 M

**MATRIMONIALI**, materassi lana, stufa, bollitore gas, piante Spedistre vendonsi. Via Trento 12-I sin. 69321 M

**MODELLO** sposa lungo seta pura taglio 44 occasione vendesi. Telefonare 29220. 49261 M

**OCCASIONE** pelliccia e stola visone e lontra vendonsi. Telef. 78866. 12 M

**OCCASIONE** vendesi sella cammello, puff egiziani, tappeti persiani. Tel. 63481. 29430 M

**OCCASIONISSIMA** vendesi stufa fuoco continuo nuova, televisore usato 17 pollici. Tel. 42430.

**PELLI** castorino 36 pezzi vendo occasione. Tel. 42187. 29441 M

**PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del Persiano, inoltre visoni, lontre, castori, castorini, ocelot, pelli, guarnizioni. Modelli ultime creazioni. Prezzi. Visitateci diverrete clienti. 69437 M

**PELLICCIA** ratmusqué nuova occasione vendesi. Telef. 46974. 69292 M

**PELLICCIA** castorino occasione vende privato. Tel. 64536, 14-17. 69286 M

**PELLICCIA**, giaccone e stola visone vendonsi. Telef. 722756. 49383 M

**SEDIE** 36 nuove 700 ottimo stato, vendesi. Telef. 77691. 49294 M

**SPARHERD** bellissimo quasi nuovo legna carbone, vendesi lire 15.000. Prodam, Ginnastica 32. 49302 M

**SPARHERD** seminuovo occasione vendesi. Visitare lunedì: Bucavetz, D'Azeglio 21. 49210 M

**SPARHERD** per famiglia quasi nuovo vendesi. Matteotti 26, terzo, porta 13. 49201 M

**STUFA** grande Warmorning altra 4000, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 69351 M

**STUFA**, fuoco continuo, nuova, completa tubi, ottimo rendimento, vendesi .Tel. 733521, mattina. 49237 M

**STUFA** cherosene seminuova occasione. Tomasi, Bernini 6-I. 49203 M

**STUFE** kerosene originali tedesche, altre cucine legna, carbone, rate mensili lire 3.000. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 49306 M

**STUFE** 2 gas, liquigas; scaldabagno automatico, vendonsi occasione. Tel. 42924. 49336 M

**TELEVISORE** Telefunken 19 pollici, ultimo modello, produzione '64 completo antenna lire 125.000. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 49306 M

**TELEVISORE CGE** I-II canale completo, vendesi occasione. Latteria, Commerciale 104. 49301 M

**TELEVISORI** primarie marche Philips, Siera, Magnadyne, Telefox, ecc. Ultimo tipo automatico 23 pollici compreso carrello, stabilizzatore lire 116.000, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 49375 M

**TELEVISORI** Phonola, Telefunken, Rex, Philco, ultimi modelli, produzione 1964, rate mensili lire 5.000. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 49306 M

**VENDESI** pelliccia nera bisam, quasi nuova, misura media; cassapanca antica istriana 700 foderata internamente bellissima 97 x 49. Telefonare 25802, lunedì. 49309 M

**VENDO** televisore semi nuovo con stabilizzatore. Strada di Fiume 135, porta 1. 69347 M

**VENDONSI** cuccioli lupo. Telefono n. 722147. 69344 M

**VENDONSI** cuccioli pastori tedeschi femmine pedigrée. Rivolgersi Albertini, via Pisino 1. Monfalcone-Porto. 193 M

### N Acquisti d'occas. L. 40

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO** quadri, soprammobili, porcellane, tappeti, stanze letto, pranzo, cucine, mobili qualsiasi genere, giacenze ereditarie. Telef. 63801, 31037. 49285 N

**A.A.AA.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO** soprammobili quadri tappeti oggetti antichi camere cucine pranzo studi singoli, per Veneto. Tel. 31428. 49350 N

**A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri tappeti cineserie salotti antichi camere letto cucine mobili singoli giacenze ereditarie. Telef. 28551, 63751 tutti giorni. 69403 N

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telef. 38196 lunedì. 29477 N

**A.A.A. LIBRI**, biblioteche intere di ogni genere, musica, riviste culturali, acquistiamo. Libreria Misan. Tel. 28578. 49384 N

**A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili oggetti d'arte mobili qualsiasi genere. Tel. 68840 oppure 45305, tutti giorni. 49354 N

**A. BOTTIGLIE**, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38608. 64 N

**A. RADIO** usate piccole, anche guaste compero. Corridoni 2, radio. 49219 N

**CHURCHILL** II guerra mondiale, acquisterei. Telefonare 50795 lunedì. 69258 N

**FRANCOBOLLI** acquisto privatamente se occasione. Ragusa, Casella postale 345 Padova. 6447 N

**LIBRI**, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 69283 N

**MATRIMONIALE** due armadi completa suste ottimo stato vendesi. Tel. 40961. 49356 NN

**OGGETTI** vecchi antichi monete eccetera, compero a prezzi convenienti. Telefonare 46276, dalle 8-12. 49148 N

**STUFA** a petrolio cercasi anche usata. Tel. 68122. 49307 N

### NN Mobili e pianof. L. 40

**A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** tutti giorni mobili antichi moderni quadri soprammobili. Telefonare 30358, lunedì. 69349 NN

**A.A.A.A.A. NEGOZIO** Madalosso, via Torrebianca angolo Trentaottobre: stanze, cucine, tinelli, salotti, guardaroba, carrozzine marca, materassi Permaflex. 68826 NN

**A.A.A.A. AL MOBILIFICIO** «Gianna», via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, divani con letto pronto, cucine, componibili, armadiletto, attaccapanni, entrate, pezzi singoli, Prezzi imbattibili. 49347 NN



**A.A.A.A. BOREAN** Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento 11 NN

**A. ALABARDA** Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, materassi, lettini, carrozzine ecc., Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 49262 NN

**A. STANZA** letto 5 porte, tinello formica, occasione vendonsi. Galatti 14/A, magazzino. 69206 NN

**ABBISOGNANDOVI** attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli» D'Annunzio 26, Pe.ronio 32. 68/2 NN

**ARMADIO** 3 porte; altro 4000; letti suste materassi vendo. Bosco 12, magazzino. 69351 NN

**ASSORTIMENTO** matrimoniali da 98.000 in poi, cucine, tinelli, prezzi convenientissimi, via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 69169 NN

**ATTENZIONE** solo contanti affarone cucina formica 105.000, altra grandiosa 125.000. Crispi 51, falegnameria. 69386 NN

**CAMERA** ottimo stato una persona, vendesi. Tel. 59448. 69367 NN

**CAMERE** matrimoniali, cucine tutte in formica, soggiorni, studi, prezzi bassi. Ghirlandaio 16. Esposizione Limitanea 9. 49279 NN

**CUCINA** bellissima completa 24 mila; altri mobili, vendo. Bosco 12, magazzino. 69351 NN

**CUCINA** americana seminuova vendesi. Visitare oggi e lunedì mattina: Maria Cesini, via Soncini 177. 29487 NN

**MATRIMONIALE** 4-5-6 porte vendo ottima occasione. Molinavento 44, pt. 49325 NN

**MATRIMONIALE** bellissima 4 porte seminuova vendo straoccasione. P. Muraglione 5, pianoterra. 69351 NN

**MATRIMONIALE** buono stato vendesi privati. Via Udine 35, I, int., porta 16. 69388 NN

**MATRIMONIALE** 4-6 porte perfetta lavorazione vendonsi. Bramante 12, falegnameria. 69361 NN

**MATRIMONIALI** 90.000, assortimento lussuosissime prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49. 29494 NN

**MATRIMONIALI** lussuose grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione Bosco 36 29495 NN

**MOBILI** usati acquisto per casa campagna. Tel. 62467 o 23364 tutti i giorni. 29479 NN

**PIANINO** germanico vendesi, corde incrociate, piastra metallica. Tel. 33223. 49370 NN

**PIANINO** buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Telef. 77205. 69385 NN

**VENDESI** stanza pranzo rinascimento. Telefonare ore 13-15, 28522. 69308 NN

**VENDO** matrimoniale con susta. Via Ginnastica 20. Ascione. 49251 NN

### O Commerciali L. 40

**A. COPRIPAVIMENTI** e pavimentazioni in plastica, gomma, linoleum e piastrelle viniliche. Mano d'opera specializzata. A.R.P. Italplast, piazza Ospedale 6. 95919. 69378 O

**A. PAVIMENTI** e copripavimenti, tappeti e corsie plastificati, rivestimenti e tendaggi. A.R.P. Italplast, p. Ospedale 6. 95919. 69378 O

**A. TAPPETI**, passatoie, copripavimenti plastica e plastificati in vasto assortimento ai prezzi più convenienti. A.R.P. Italplast p. Ospedale 6. 95919. 69378 O

**BAGNO** Centrale, Nordio 14. In esclusiva i famosi bagni curativi «Moor» fanno dimagrare, ringiovaniscono. 69381 O

**COMPERO** scambio oro argento gioie oreficeria P. M., Portici piazza Goldoni. 69407 O

### P Rappr. piazzisti L. 35

**ABILE** introdotto produttore presso uffici negozi Trieste e territorio cerca ditta elettrodomestici. Cassetta 49289 P UPI.

**GIOVANE** 23enne introdotto alimentari, referenziato, patente C, offresi come piazzista. Cassetta 69373 P UPI.

**IMPORTANTE** deposito maglierie mercerie confezioni assume rappresentante veramente introdotto con auto propria per provincia Gorizia. Eccellente retribuzione fisso e provvigione, precisare età e referenze. Cassetta 3343 P, UPI, Trieste.

**PRODUTTORE** 25enne pratico guida esaminerebbe serie offerte. Cassetta 49220 P, UPI.

### Q Auto, moto, cicli L. 50

**A.A.A.A.A. PEUGEOT** Ban, via Genova 21. Peugeot 404 lusso e normale pronta consegna. Occasioni con garanzia: Giulietta spyder, 1100 57-54, Peugeot 404-403 frizione automatica, 600, 500 N, Fiat 1800, Fiat 1900 granluce, 1100 TV spyder. Rateazioni fino 24 mesi. 49310 Q

**A.A.A.A. SIMCA** Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni speciali: Giulietta 62, 1100-103 D 62, 600 56-58-60-61-62, 1100-103 59, 1300 62, 850 Abarth 63. Rateazioni fino 24 mesi. 49333 Q

**A.A.A. AMMIRATE** la meravigliosa Triumph Spitfire, la vettura eccezionale con le più indovinate doti sportive. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 62 Q

**A.A.A. AUTOSALONE** via Zanetti 3. Fiat 1600 S spyder 63, 1500 berlina 62, Consul 315 62, Anglia 61, 1200 60, 750 62-61, Familiare 103 60, Giulietta TI 61, 103 59-56-55, 600 60, Furgone 600 60. 500 C 51, Alfa Romeo 2000 60, Flaminia 59. Permute, rateali. Telefono 61207. 49312 Q

**A.A.A. FIAT** 1600 Osca coupé Pininfarina, 1500 63 cabriolet, 1100 Export 61, 103 54, Giulietta 55, 600 59-57-56, 500 C, 1100 E, Belvedere 53, 500 Giardiniera 61; rateazioni. Via Nordio 9. 49368 Q

**A.A. DKW Autounion** prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000 nuova F 12 lire 1.160.000 consegne prove e dimostrazioni Nascimben Coroneo 41 telef. 68101 e 24955. 69346 Q

**A. ABBIAMO** in vendita Fiat: 2100, 1500, 1200, 1100, 600, 1100 Familiare, 1500 coupé, Giardiniere. Via Udine 21. 49298 Q

**A. AUTOCARRI** veloci Hanomag, 23, 34, 45 q.li Diesel, massima economia, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, prove dimostrative. Autosalone Missaglia, F. Severo 58, telef. 38820. 69429 Q

**A. BARCHE** plastica offresi centrale ricovero invernale. Telefonare 36454. 49284 Q

**A. MERCEDES** possibilità sollecite consegne. Nascimben. Coroneo 39-41 tel. 2495 e 68101. 69346 Q

# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

**PARTENZE**

5.40 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia - Milano - Parigi
16.05 D Venezia - Parigi (2)
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.22 DD Milano - Parigi - Bari (3)
17.48 DD Venezia - Bari (4)
18.40 R Venezia (5)
18.45 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
21.45 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi

**ARRIVI**

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
8.15 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40 R Venezia (1)
11.35 R Venezia (2)
11.45 DD Parigi - Milano (3)
12.50 D Parigi - Venezia (4)
13.30 D Bari - Venezia (5)
13.55 A Cervignano - Monfalcone
15.30 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna - Venezia (*)
19.15 A Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD Parigi - Milano - Venezia
21.30 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone
23.55 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
2) R 490 A Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

**PARTENZE**

3.43 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
14.30 A Udine
16.24 A Udine - Tarvisio
17.32 A Udine
19.10 D Udine
19.55 A Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51 A Udine

**ARRIVI**

1.08 D Udine
7.05 A Udine
7.50 A Udine
8.21 D Udine
9.12 A Udine
9.20 D Vienna - Monaco
12.00 A Tarvisio - Udine
15.09 A Udine
17.37 A Udine
18.58 DD Tarvisio - Udine
19.50 A Udine
21.15 A Udine
22.40 A Udine
22.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

0.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30 A Poggioreale
8.38 D Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06 DD Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.08 A Poggioreale
20.30 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

**ARRIVI**

5.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
8.28 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A Poggioreale
17.02 A Poggioreale
17.10 DD Zagabria - Fiume
19.35 D Lubiana - Fiume Poggioreale
21.40 A Poggioreale

*) SE Si effettua dal 26 maggio all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

**A. FIAT** Siata 1500 coupé, posti 2+2, consegna pronta, rateazioni 30 mesi. Commissionaria zona Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, telef. 38820. 69429 Q

**ALFA** 1900 super, NSU Prinz sport, Fiat 600 59, vendonsi. Autorimessa Sanzio, viale R. Sanzio 27. 49343 Q

**ALFA** Romeo, Matteotti 39: Fiat 600 56-59, 103 55, 1400, Dauphine, Giulietta TI 57-60-61, occasione Giulia 63, Sprint veloce 59, Volkswagen 61, Super 1900 56. Permute e rateazioni fino 24 mesi. 69410 Q

**A RATE**: Giulietta TI, 1100 59, 1100 spyder, 600 D, 750 62, Giardinetta 500 C. Valle 6. 69419 Q

**ATTENZIONE** è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 800. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Pronte consegne provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

**AUTOCARRI** industriali, 3RO revisionato ribaltabile, Leoncini normali e lunghi ribaltabili tre lati, Romeo camioncini furgoni e Pulmino, Fiat 615 revisionati camion o furgoni, 1100 autoambulanza revisionato; vendita con garanzia, permute, rateali. Via Zanetti 3, tel. 61207. 49312 Q

**AUTOFURGONE FIAT 1100 T 2** 1961, Fiat 600 multipla 1956, motociclo Bianchi, vendonsi migliore offerente. Sabato 26 ore 15.30 via Feltre 2. Tel. 55771. 69200 Q

**AUTOMOBILI** Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 62 Q

**AUTOMOBILI** BMW 700 Luxus, coupé, coupé sport, cabriolet sport e 1500, consegna immediata, prove e dimostrazioni presso il Concessionario esclusivo Garage Regina via Manzoni 5, nuova costruzione. 49319 Q

**AUTOTRENO** Esatau 112 rimorchio Adige vendo occasione. Telef. 62360; giorni feriali telefono 36279. 69400 Q

**AUTOVETTURA** pure sinistrata acquistasi permutando parzialmente merci varie. Tel. 65384. 69296 Q

**BATTERIE** auto originali germaniche, precarica a secco, prezzo di fabbrica, assistenza gratuita. Concessionario esclusivo Italia: Garage Regina, via Manzoni 5, nuova costruzione. 49319 Q

**BECACCINO** ottimo stato vendesi. Rivolgersi F. Severo 2, Shell. 49268 Q

**BICICLETTE** 7000, vasto assortimento tricicli go-kart bambini, ciclomotori nuovi usati rateali. Marcon, p.zza Ospedale 6. 49271 Q

**ROLLER** 350 e traino 1400 B, ottimo stato vendo. Tel. 25331, lunedì. 49314 Q

**CAMION** portata 40 q.li ottime condizioni. Rivolgersi Elettroauto, via della Tesa 28-I, mattinata. 69232 Q

**CINQUECENTO** nuova '59 vendesi. S. Nicolò 3, lunedì. 69301 Q

**DAUPHINE** 1960 avorio, ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 61521. 69391 Q

**FIAT** 1100-103 1954 grigio topo occasione vendesi. Telef. 75212, lunedì. 49?30 Q

**FIAT** 1300 '62 ottime condizioni vendesi. Autorimessa Serri, v. Brunner 14. 69256 Q

**FIAT** 1100/D immatricolata gennaio 1963 colore bianco vendo esclusi intermediari. Tel. 221078 dopo le ore 10. 69366 Q

**FIAT** 500 N vendesi. Via del Veltro 51. 49381 Q

**FIAT** 600 59 ottimo stato vendo. F. Severo 58, telef. 38820. 69429 Q

**FIAT** 1100/103 anno 1956 revisionata a nuovo vendesi oppure scambiasi con 500 C Belvedere metallica. Salita Montanelli 1, dalle ore 9-13. 69368 Q

**FIAT** 1100/103 febbraio 1956 ottimo stato vendesi 320 mila. Rivolgersi Bertino, Rotonda Boschetto 3. 29486 Q

**FIAT** 103 e Appia I vendonsi occasione. Crispi 11. Lunedì S. Nicolò 3. 69384 Q

**FURGONI** Tempo Rapid, 1000 cc., benzina, portata 10 q.li, rateazioni 30 mesi, prove dimostrative a domicilio. Telefonate 38820, Autosalone L. Missaglia, Fabio Severo 58. 69430 Q

**GIULIETTA T.I.** 1960 ottime condizioni vendesi. Autorimessa Alba, Gambini 43. 59167 Q

**LANCIA** Flaminia freni a disco condizioni sicuramente perfette privato vende a privato. Tel. n. 36648 lunedì dalle 10 alle 12. 29420 Q

**MG** e Peugeot 404 vendo occasione dilazionando. Tel. 38820.

**MOTO** Ajs 500, buono stato vendesi. Telefonare 28188. 69305 Q

**MOTOCARRO** Gilera vendesi causa altri impegni. Ballo Paradiso, via C. De Franceschi 23. 69402 Q

**MOTOCARRO** vendesi lire 75 mila. Telef. 78652. 69411 Q

**MOTOCARRO** cabinato MV occasione. Rivolgersi distributore Total, Baiamonti. 69339 Q

**MOTOCARROZZETTA** BMW 500 vendesi occasione lire 200.000. Telefonare 59778. 49318 Q

**MOTOFURGONCINO** Lambretta quintali 3,5 cassone aperto occasione. Trento 9, trattoria. 49292 Q

**MOTOFURGONI** Ape 4 q.li. Pentaro 7 q.li avviamento elettrico, riscaldamento. Dimostrazioni: Vespagenzia, Sanfrancesco 44. Telefono 28940. 68684 Q

**MOTOSCAFO** fuoribordo, lunghezza m. 5, mogano marino, 4-5 persone, perfetto stato, vendo con nuovo motore Mercury 65 Hp., 25 ore navigazione, accessoriato, con carrello traino, prezzo 1.050.000. Scrivere cassetta 15838 Q, UPI, Trieste.

**MOTOSCOOTER** Aermacchi Brezza 150 cc. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto lire 139.000. Pronte consegne. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni v. Machiavelli 28. 62 Q

**MULTIPLA** '59 in ottime condizioni vendo 360.000 contanti. Telefonare 53925. 69318 Q

**NSU** Prinz sport 60 e 62, revisionate, perfette, vendo occasione. Telefono 38820. 69430 Q

**OPEL** 1961, 600 Multipla, 500 Giardiniera 1962, 500 1958. Bosco 20. 49373 Q

**OPEL** Rekord, 4 porte perfetta vendesi. Tel. 96853, Autorimessa Aurora. 69434 Q

**OPEL** Rekord panoramica quattro porte ottime condizioni vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 69256 Q

**SIMCA** Vedette perfetta vendesi anche condizioni. Autorimessa Colonni, F. Severo 96. 69392 Q

**SIMCACAR**, via Crispi 17, Gorizia. Occasioni speciali: Giulietta 62, 1100-103 D 62, 600 56-58-60-61-62, 1100-103 59, 1300 62, 850 Abarth 63. Rateazioni fino 24 mesi. 49333 Q

**TOPOLINO** C ottime condizioni vendesi. Telefonare 65619, dalle 13 alle 15.30. 49233 Q

**VENDESI** 500 C Belvedere. AGIP, Istria. Tel. 70907. 49382 Q

**VENDO** due Lambrette '57-'61, privato in mattinata via Revoltella 74. Mattiuzzi, tel. 722816. 49172 Q

**VESPA** 125, anno '62, vendesi. Via Galleria 10, Sergas. 49156 Q

**VESPA** 150 1961 ottimo stato vende privato. Iavarone, Gambini 45. 49288 Q

**VESPA** 50 senza targa senza patente. Rateazioni particolarissime. Vespagenzia, Sanfrancesco 44, telefono 28940. 29302 Q

**VESPA** 160 G. S. nuovo modello, 5.000 km. completa minimo accessore, assicurazione, vendo, tel. 56322, mattinata. 69322 Q

**VESPA** 150 G. S. ricca accessori vendesi occasione. F. Severo 2, Shell. 49268 Q

**VOLKSWAGEN** vendesi buone condizioni. Telefonare 40324. 29447 Q

**500** Nuova 1960 vendesi. Via Molino a Vento 158, presso trattoria ex Gregorio. 69406 Q

**500** C ottimo stato vendesi. Tel. 24554 lunedì ore 8-13. 29433 Q

**500** C 1951. Distributore Shell, D'Annunzio 38, lunedì pomeriggio. 69342 Q

**500** C Giardinetta occasione. Bar Condor 9-13, v.le Miramare 11. 49270 Q

**500** N '60, 600 '56, Giulietta '60, 500 '54, Belvedere '52, 600 D multipla '51, Opel Olimpia. Permuta. Rateazioni. Ginnastica 60-C. 69445 Q

**500** Nuova 1962 occasione vendesi da lunedì 21. Stazione Total, via Fabio Severo. 49348 Q

**500** D 1962 unico proprietario vendesi. Tel. 31762. 49322 Q

**600** 1959. Bellissima, motore perfetto vendo contanti. Garage, Rotonda Boschetto. 49208 Q

**600** 57 vendo. Tel. 68991 lunedì. 49277 Q

**600** '60 unico proprietario, ottimo stato vendo. 55161, Autorimessa Combi. 49388 Q

**600** fine 56 motore nuovo ottime condizioni vendesi. Telefonare 57857. 69427 Q

**600** 59, 1100 F 1955 vendonsi. Telefonare 41677. 49331 Q

**600** D nuova da immatricolare vendesi. Ban, via Genova 21. 49358 Q

**600** 57 vendo. Telefonare 30527, mattinata. 29440 Q

**1100** 49 efficiente unico proprietario vendesi. Telef. 221069 dalle 12 alle 15. 49305 Q

**1100** 57 vendesi 350.000 trattabili o cambiasi 500. Telef. 74238. 29452 Q

**1400** efficentissima vendesi urgentemente, 60.000. Monfalcone trattoria «Alla Tappa», telefono 72344. 195 Q

**R Cap soc. cess. az. L. 60**

**A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA** 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. ROTONDA BOSCHETTO, VENDESI LOCALE AFFARI BELLISSIMO, tre fori facciata, PRONTINGRESSO. 163 R

**A. PRESTITI** a impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 49117 R

**ABBIGLIAMENTO** mercerie, miglior offerente, per ritiro affari occasione, cedesi; paraggi Garibaldi. Cassetta 69395 R, UPI.

**AFFARONE** eccezionale causa improvviso trasferimento cedesi articolo con reddito garantito 150% annuo dedicando qualche ora settimanale. Capitale 30.000.000 con cessione anche in trentesimi. Cassetta 69440 R UPI.

**ALIMENTARI** avviato, buona posizione, vendesi prezzo trattabile. Telef. 34007. 69363 R

**ATTIVITA'** commerciali: cartoleria, latteria, bar, parrucchiere, cede Atec Goldoni 1. 87 R

**BAR** buffet superalcoolici Terza Armata cedesi causa ritiro attività 3.000.000. Altri locali di affari disponibili. Adriatica Immobiliare, Mazzini 30, tel. 35598. 69424 R

**BAR** super alcoolici centro buon incasso darei in consegna a persona pratica con cauzione indicare lavoro precedente. Offerte cassetta 69333 R UPI.

**CARTOLERIA** libri mercerie giocattoli vendesi. Cassetta 69273 R UPI.

**CENTRALISSIMO** avviato vasta licenza biancheria e abbigliamento cedesi negozio 2 milioni 500.000. Scrivere Cassetta 69201 R. UPI.

**CONDUTTORE** attivo, cauzionato, edicola centrale assume subito. Cassetta 69422 R. UPI.

**DEGUSTAZIONE** con torrefazione propria vendesi. Cassetta 49257 R. UPI.

**DISPONENDO** grande officina assocerei tecnico pratico riscaldamenti. Cassetta 69443 R UPI.

**DROGHERIA** profumeria acquisto, offerte Cassetta 69409 R. UPI.

**FINANZIAMENTI**, ricupero crediti senza spese. Studio piazza Ponterosso 6 (lato fiori) II, telefono 68659. 69337 R

**FINANZIAMENTI** in generale qualunque importo rimborsabili sino 18 mensilità; aperture credito per incremento attività commerciali e inizio nuove esaminiamo; richieste sconto portafoglio. Riservatezza, modicità. Informazioni: ComFai, Ponterosso 3, telef. 61520. 69320 R

**FRUTTA** verdura alimentari darei consegna persona mestiere volendo cedo licenza e condominio. Telef 92725 - 31621. 49386 R

**FRUTTA** verdura vendesi incasso giornaliero 50.000. Indirizzo UPI. 49255 R

**ITALFIDI**, prestiti a impiegati, pensionati, operai, pubblici e privati, interessi modici, celerità, riservatezza. Agenzia Trieste- Gorizia, via Cassa Risparmio 1, tel. 29388, Trieste. 29386 R

**LATTERIA** caffè vendesi causa malattia. Tel. 50764. 69314 R

**LATTERIA** piccola vendesi causa malattia. Indirizzo UPI. 29462 R

**LICENZA** alcoolici e superalcoolici concessione esuli istriani cedesi. Tel. 47911. 49269 R

**NEGOZIO** alimentari avviatissimo cedesi, licenza pane, frutta, verdura, ottima posizione. Tel. 90198, lunedì ore ufficio. 49259 R

**NEGOZIO** fiori vendo occasione. Rivolgersi Bar Toio, v. Settefontane 12. 49308 R

**NEGOZIO** cristalleria via Mazzini cedesi licenza e merce causa altra attività; trattasi direttamente. Cassetta 49231 R, UPI.

**OFFICINA** attrezzatissima, tre torni, vendesi. Tel. 35898. 49317 R

**PICCOLA** industria meccanica cedesi, associasi. Scrivere cassetta 6/A SPI Udine. 6490 R

**PRESTITI** immediati operai impiegati privati pensionati casalinghe commercianti artigiani. Sconto cambiali. Telef. 43280 69415 R

**SALONE** parrucchiera vendo condominio esclusi mediatori. Lettere inanonime. Offerte cassetta 49236 R, UPI.

**SALONE** parrucchiere 8 posti zona Garibaldi vendesi. Telefonare al 27654 lunedì dalle 13 alle 15. 69418 R

**SALONE** barbiere centrale rimesso nuovo vendesi. Rivolgersi via Udine 38. 49252 R

**SARTORIA** avviata centralissima affittasi. Tel. 90128. 49224 R

**SPACCIO** vini vendesi in periferia. Telef. 35192. 69291 R

### S Case, ville, terreni L. 60

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA** 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1389. COPERTURA AVVENUTA COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, 1-3 stanze, ascensore, centraltermica, piani alti disponibili, facilità comunicazioni. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI, limitate disponibilità, 2 stanze, soggiorni, OGNI COMFORT, VISTA GOLFO, ATTO IMPIEGO CAPITALE; INFORMAZIONI SUL POSTO 11413, feriali 10-13, 15-18, tel. 732325. VILLA RESIDENZIALE AURISINA 68, semiarredata, 5 stanze, servizi, 1800 mq. frutteto, garage, riscaldamento centrale. PALAZZINA SIGNORILE STRADA DEL FRIULI 60, 4 stanze, salone, 2 poggioli, doppi servizi, box auto, box cantina. GIUSTINELLI PRONTINGRESSO PIANO AMMEZZATO, 1 stanza, stanzetta, cucina, servizi, separati. ROTONDA BOSCHETTO, appartamenti 3 stanze, soggiorni, ampi ripostigli, poggioli, centraltermica, ascensore. 163 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO SETTEFONTANE**, appartamenti lussuosissimi 2-3 stanze, salone, veranda chiusa, doppi servizi, balconate, ripostigli, centralnafta, ascensore automatico, rifiniture accuratissime. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9726 S

**A.A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA** prenotansi ottimi prezzi con mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti modernissimi soleggiati, da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69334 S

**A.A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO** (zona viale D'Annunzio) costruzione iniziata, vendonsi condominio moderni soleggiati appartamenti da 3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 69334 S

**A.A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO** (VALMAURA) vista mare costruendo importante gruppo condominiale con appartamenti modernissimi da 1-2 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69334 S

**A.A.A.A.A.A.X. D'ANNUNZIO** casa nuova, 4 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio 3 poggioli ascensore termonafta, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

**A.A.A.A.A.X. FLAVIA** palazzina in costruzione, appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggioli ripostiglio ascensore termonafta, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

**A.A.A.A.A.X. ROSSETTI** in palazzina signorile, primo ingresso, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno - gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta cantina, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

**A.A.A. APPARTAMENTI** Valmaura convenienti per investimento, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli centralnafta, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 49367 S

**A.A.A. APPARTAMENTI S. Luigi**, palazzine vista mare, 2-3 stanze soggiorno o cucina, bagno, centralnafta, poggioli vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 49367 S

**A.A.A. APPARTAMENTI** Besenghi, costruzione in palazzina 3, 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, garage giardino, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 49366 S

**A.A.A. APPARTAMENTO** palazzina signorile vista mare meraviglioso salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza, centralnafta, garage, vende consegna dicembre IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telef. 44908. 49367 S

**A.A.A. APPARTAMENTO** Rossetti, casa signorile 3-5 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, terrazze consegna maggio vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telef. 44908. 49366 S

**A.A.A. EDIFICIO** condominiale signorile in avanzata costruzione via Coroneo ultimi appartamenti disponibili 3 stanze tutti comforts. Attico VII piano vasta terrazza, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 49250 S

**A.A.A. LOCALE** al pianoterra a 50 metri da p.zza Garibaldi, in stabile nuovo, mq. 200 rifinito, vendesi; a richiesta con impianti luce e forza, acqua, gas, termonafta, wc. Scrivere cassetta 155 S, UPI.

**A.A.X. PALAZZINE SIGNORILI** costruzione zona verde. Appartamenti 3-4-5 stanze, servizi, con giardino, tutti i comforts. Esecutrice primaria impresa. Facilitazioni pagamento. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani n. 8. Tel. 29235. 191 S

**A.A.X. ATTICI COSTRUZIONE CENTRALI**, 4 stanze ampio salone, doppi servizi, ampia terrazza, centralnafta, ascensore. Rifiniture extralusso. Esecutrice primaria impresa. Facilitazioni pagamento. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 191 S

**A.A.X. STABILI CENTRALI** costruzione appartamenti signorili 3-4-5 stanze, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Rifiniture extralusso. Esecutrice primaria impresa. Facilitazioni pagamento. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 191 S

**A.B. ATTICO** (costruzione) vastissimo salone (o 3 stanze) stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio ampia terrazza ascensore centralnafta vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 9784 S

**A.B. CENTRALISSIMI** (attigui Carducci), prossimo inizio costruzione stabile lussuosissimo, centralnafta, ascensore. Appartamenti bistanze, stanzetta, bagno, cucina, poggiolo. Adatti professionisti. AGEP passo Goldoni 2. 9785 S

**A.B. GRETTA** prossimo inizio costruzione palazzine lussuosissime, vista mare, ogni comforts appartamenti 2-3-4 stanze, salone, biservizi terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 9786 S

**A.B. ISTRIA** (piazzale Valmaura), stabile signorile, vista mare, soleggiatissimo, consegna fine anno. Vendonsi appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP passo Goldoni 2.

**A.B. MATTEOTTI** (ex Media), costruzione due stabili signorili, centralnafta, ascensore. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli; ATTICI 1-2-3 stanze, salone, ampie terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 9788 S

**A.B. SETTEFONTANE** (piazza Perugino) iniziata costruzione edificio signorile. Appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, bagno centralnafta ascensore. Vendite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 9781 S

**A.B. STABILE** centrale 2 piani (attualmente affittato attività industriale) vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 9782 S

**A. TERRENI** ottimi investimenti Costiera S. Croce vendiamo. Aspa, telef. 225164. 49260 S

**ACQUISTEREI** contanti appartamento anche occupato, con riscaldamento. Scrivere dettagliatamente Cassetta 69420 S, UPI.

**ADRIATER UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI**, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI, Battisti 4 telef. 61655, RESIDENZIALI, corso costruzione palazzine signorili. Appartamenti fino cinque stanze, doppi servizi, finiture extralusso, ampie soleggiate terrazze, garage, giardino. ROSSETTI FIERA, corso costruzione edificio condominio, appartamenti varie grandezze, ogni comforts, finiture accurate. BAIAMONTI RONCHETO, nuovo complesso condominiale, appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi ascensore centralnafta. Posizione soleggiata vista mare. VIALE XX SETTEMBRE inizio costruzione edificio condominio. Appartamenti 4 stanze comforts, finiture signorili. TESA, condominio corso costruzione. Appartamenti varie grandezze, finiture accurate ogni comforts. BEATO ANGELICO, (Raffaello Sanzio), iniziata costruzione complesso edilizio. Ultime disponibilità appartamenti stanza stanzetta soggiorno servizi ogni comforts. CASA NUOVA pronta consegna, stanza, stanzetta, grande cucina, doppi servizi. 9771 S

**APPARTAMENTI** zona PICCARDI 3-4 stanze cucina bagno vasti poggioli centralnafta ascensore PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9776 S

**APPARTAMENTI** San Luigi soleggiati 2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9777 S

**APPARTAMENTI** in palazzina ROIANO 2 stanze grande soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta consegna primavera vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9717 S

**APPARTAMENTI** zona PICCARDI 2-3 stanze, stanzetta, cucina bagno poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9718 S

**APPARTAMENTI** lussuosissimi zona signorile 3-4 stanze salone cucina doppi servizi terrazze centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9780 S

**APPARTAMENTI** paraggi via dell'EREMO 3-4 stanze, cucina, bagno, vastissima terrazza con vista mare, garage, centralnafta, ascensore, garage, vende, consegna fine anno IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9727 S

**APPARTAMENTI** via FLAVIA 1-2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, rifiniture accuratissime, vista panoramica VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9725 S

**APPARTAMENTI** lussuosi via MADONNINA 1-2-3 stanze salone soggiorno cucinino bagno vasti poggioli, centraltermica ascensore PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9778 S

**APPARTAMENTO** paraggi PICCARDI 2 stanze cucina doccia, soleggiatissimo vende prontamente IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9719 S

**APPARTAMENTO** 3 stanze oppure 2 stanze 1 stanzetta servizi zona silenziosa cercasi in vendita, inintermediari. Cassetta 69382 S, UPI.

**APPARTAMENTO** in condominio occupato, buon reddito, vendesi investimento capitali. Telefonare 68888, lunedì. 49353 S

**APPARTAMENTI** grandezze diverse liberi, occupati, costruzione, vende Atec Goldoni 1. 87 S

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze zona Rossetti compero in contanti. Tel. 46825, lunedì. 69358 S

**APPARTAMENTO** signorile tre stanze bagno servizi riscaldamento centrale paraggi Giardino Pubblico, acquisto pagamento contanti; esclusi mediatori. Scrivere cassetta 69311 S, UPI.

**APPARTAMENTO:** bistanze, stanzino, cucina, WC, vuoto, vendiamo: via Matteotti (ex Media) 16, II p. Visitare solamente dalle 10-12. Tel. 93090. 69431 S

**APPARTAMENTO** primo ingresso, vista mare zona Commerciale 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9773 S

**APPARTAMENTO** libero, casa buona comprerei anche da restaurare. Tel. 48980. 49273 S

**APPARTAMENTO** disponibile prossimi mesi soleggiato 3 camere accessori ascensore centralnafta acquistasi contanti. Cassetta 69295 S, UPI.

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze paraggi piazza Vico acquisto contanti. Tel. 96434 lunedì. 69290 S

**CASA** 2 quartieri 6 milioni trattabili vendo causa partenza. Via Roncheto 105. 69313 S

**CASETTA** San Giacomo, due appartamenti 4.200.000 vendesi. Telefonare 68888, lunedì. 49353 S

**CASETTA** o appartamento fino 5 milioni acquisto contanti impiego capitali. Cassetta 69428 S, UPI.

**CASETTA** o quartiere anche in disordine acquistasi subito. Telefonare 68656. 69422 S

**CASETTA** 3-4 stanze o due appartamenti acquistasi. Tel. 48503 fino alle 15. 49272 S

**CASETTA** in periferia 5 vani vuota vendo 1.400.000. Cassetta 29472 S, UPI.

**CASETTA** (Muggia), 2 stanze, stanzetta, cucina, vendesi anche rateale. Piazza Benco 2, Amm., lunedì. 69433 S

**CASETTA** con due appartamenti bistanze soggiorno cucinino bagno giardino vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9774 S

**CASETTA** panoramica con orto giardino vende occasione Atec Goldoni 1. 87 S

**CHIADINO** vie Eremo-Felluga lotti palazzine 4 piani vendonsi. Telefonare 90477. 69294 S

**CONDOMINIO** 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale, scambiasi con più piccolo piani alti. Telef. 46458, dalle 12 alle 13. 29474 S

**CONDOMINIO** zona Tribunale, 3 stanze più salone, cucina, doppi servizi, giardinetto proprio, centralnafta, garage per sette auto; altro 3 stanze, cucina, bagno, vendiamo lunedì. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 49383 S

**CONSEGNA** dicembre: signorili 3-4 stanze centralnafta ascensore vista, vendiamo città. Alabarda, Spiridione 6. 49321 S

**COSTRUENDI** edifici via Cappello, appartamenti 2-3-4 stanze accessori rifiniture lussuose ascensore riscaldamento centrale termica, facilitazioni pagamento vendonsi anche aldisiani. Informazioni Brunetti, Borsa 4, telef. 24524. 69327 S

**COSTRUENDO** Severo, 2 stanze accessori centralnafta ascensore, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 49321 S

**FONDO** mq. 300 interno adatto capannone vendesi. Tel. 61544. 69268 S

**GRADO** condominio «AL GOLFO» nella CITTA' GIARDINO appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9775 S

**LOCALE** d'affari nuovo 60 mq. prontingresso via Rigutti vendesi condominio o affittasi. Rivolgersi IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 49250 S

**LOCALI** affari in nuovo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni disponibilità varie misure pronti marzo, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 49250 S

**MAGAZZINETTO** modesto artigiano acquisto, inintermediari, paraggi Piccardi, Madonnina. Telefonare 46438 49344 S

**MODERNISSIMI** appartamenti zone centrali, residenziali e popolari (Besenghi, Ginnastica, Hortis, S. Giovanni, S. Luigi) vende Adriatica immobiliare. 1-2-3-4 stanze tutti i comforts Mazzini 30, telef. 35598. 69424 S

**MUGGIA** v.le XXV Aprile lotti terreno fabbricabili 7 piani vendonsi. Tel. 90477. 69294 S

**OCCASIONE** vendesi magazzino 90 mq. Telefonare 23408. 49385 S

**OCCASIONE!** appartamento 3 stanze cucina, grande ripostiglio, bella casa, giardino pubblico, vendo 3.200.000. Telef. 37703 lunedì. 9711 S

**OPICINA** acquisto contanti appartamento soleggiato 2-3 stanze accessori riscaldamento. Dettagliare specificando prezzo, cassetta 49144 S, UPI.

**PERFETTO**, splendida vista, 2 stanze stanzetta accessori poggioli riscaldamento, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 49321 S

**QUADRISTANZE**, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendiamo vuoto occasione. Agenzia, Foscolo 4, I p. 69431 S

**QUARTIERE** camera camerino cucina o 2 camere, acquisterei dando 1.500.000 il resto a rate mensili di 20.000 lire. Tel. 58271. 69226 S

**SALONE** parrucchiere licenza ed arredamento posizione notevole sviluppo vende causa malattia IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9779 S

**S. CROCE** Mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Tel. 90477. 69294 S

**SIGNORILE** moderno (Tribunale): soggiorno 2 stanze stanzino cucina biservizi centralnafta ascensore vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 49320 S

**STABILE** qualunque grandezza compero investimento capitale massima discrezione. Cassetta 69426 S, UPI.

**STANZE** 3 accessori via Commerciale casa nuova vendonsi. Cassetta 49257 S, UPI.

**TERRENI**, case vecchie demolibili adatte costruzioni cerca Impresa; pagamento contanti o immobili nuovi. Telef. 31300. 49263 S

**TERRENI** anche piccoli lotti, zone diverse, vende Atec Goldoni 1. 87 S

**TERRENO** zona Industriale o altro 10.000, 20.000 mq. acquista impresa. Cassetta 69428 S, UPI.

**TERRENO** 5000 metri pressi stazione Grignano, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 49321 S

**VILLA** con terreno Roiano, villino Giarizzole, vende Atec Goldoni 1. 87 S

**VILLA** padronale: ampi soggiorni 8 stanze veranda terrazza servizi 2000 mq. giardino vista mare città vendiamo Scorcola-Romagna. Alabarda, Spiridione 6. 49321 S

**VILLA** con due appartamenti e 12 vani, grande fabbricato annesso e grande giardino, area mq. 1500, vendesi a Buttrio (Udine). Scrivere: dott. Giordani, Forni di Sopra (Udine), telefono 35. 49281 S

**VILLETTA SAN LUIGI** 3 stanze, cucina, bagno, giardino con alberi da frutta, vista mare vende prontamente IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9724 S

**VILLETTA** 3 stanze soggiorno cucina servizi riscaldamento giardino, paraggi Roiano, Gretta, Barcola, acquistasi contanti, inintermediari. Offerte cassetta 69157 S, UPI.

**Z. VALMAURA** convenientissimi appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta. Prezzi da 3.900.000, facilitazioni mutuo. Vendite «Imma», San Maurizio 4. 69325 S

### U Matrimoniali L. 70

**AGEVOLIAMO** sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza. Casella 83/P SPI, via Parlamento 9, Roma. 5721 U

**CASALINGA** sola, seria, sposerebbe 58-68enne, pensionato statale. Carta identità 266104, fermoposta, Trieste. 69289 U

**GIOVANE** 34enne serio, lavoro stabile, cerca ragazza seria scopo matrimonio. Cassetta 29413 U, UPI.

**36.ENNE** bella presenza bionda affettuosa buon carattere moralità sana, occupazione, cittadina, cerca sano, serio, occupazione, scopo matrimonio. Cassetta 69425 U, UPI.

### V Diversi L. 60

**CONIUGI** offronsi per allevare bambino. Presentarsi via Biasoletto 20. 69298 V

**CON ERBE** esotiche guariscono anche le malattie ribelli. Recapito: martedì, giovedì, sabato: Erboristeria, via Terza Armata 15, tel. 23238, Trieste. 49256 V

**POSTI** 2 in tomba famiglia cercansi. Telef. 64469. 29283 V

### CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.